

Istruzioni tecniche per l'installazione e la manutenzione

Questo libretto è destinato agli apparecchi installati in Italia

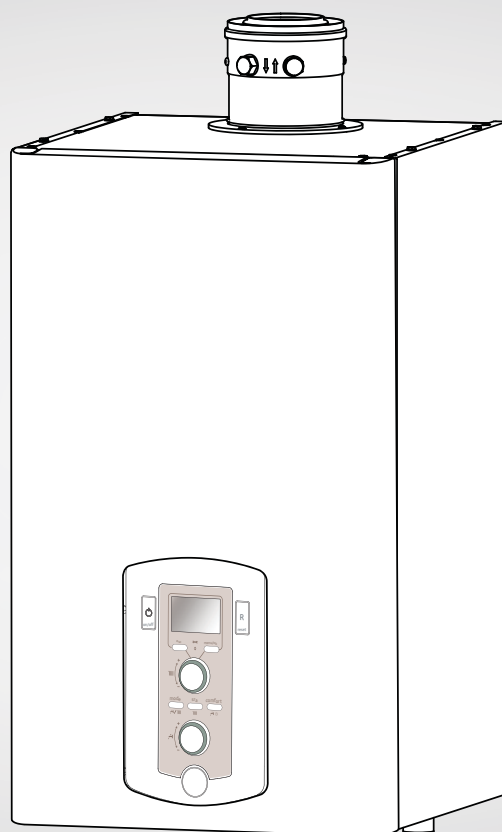
IT

TALIA GREEN SYSTEM HP

CALDAIA MURALE A GAS A CONDENSAZIONE



45
65
85
100
115
150



CE

 Chaffoteaux

Avvertenze	4
Avvertenze per l'installatore	4
Marcatura CE	4
Norme di sicurezza	4
Descrizione del prodotto	5
Pannello comandi	5
Display	5
Vista complessiva	6
Dimensioni caldaia	8
Dati tecnici	10
Installazione	12
Avvertenze prima dell'installazione	12
Luogo di installazione	12
Collegamento idraulico	14
Vista raccordi idraulici	14
Kit ISPEL	15
Caratteristiche dell'acqua dell'impianto	16
Dispositivi di sovrappressione	16
Impianti a pavimento	16
Scarico della condensa	16
Collegamento bollitore	16
Schema idraulico	17
Accessori	18
Collegamento gas	23
Valvola di intercettazione combustibile	23
Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi	24
Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria	24
Tabella Lunghezza condotti aspirazione/scarico	26
Tipologie di aspirazione/scarico dei fumi	27
Sistemi aspirazione/scarico fumi:	28
Istruzioni d'installazione -Coassiali-	28
Installazione condotto parallelo aspirazione / scarico	29
Istruzioni d'installazione dei terminali di scarico verticali	30
Istruzioni d'installazione dei terminali di scarico orizzontali	32
Collegamenti elettrici	34
Collegamento Periferiche	34
Schema elettrico caldaia	35
Messa in funzione	39
Predisposizione al servizio	39
Alimentazione Elettrica	39
Riempimento circuito idraulico	39
Alimentazione Gas	39
Procedura di accensione	39
Prima accensione	39
Funzione Disareazione	39
Regolazione	40
Analisi della combustione - Funzione spazzacamino	40
Verifica delle regolazione gas	40
Analisi combustione alla potenza massima	40
Regolazione della massima potenza riscaldamento regolabile	41
Controllo della potenza di lenta accensione	41
Regolazione del ritardo di accensione riscaldamento	41
Tabella riepilogativa gas	42
Cambio Gas	42
Accesso ai Menu di impostazione - regolazione - diagnostica	43
Funzione SRA	48
Sistemi di protezione caldaia	49
Condizioni di arresto dell'apparecchio	49
Arresto di sicurezza	49
Blocco di funzionamento	49
Tabella riepilogativa codici errori	49
Funzione Antigelo	50
Manutenzione	51
Istruzioni per l'apertura della mantellatura ed ispezione dell'interno	51
Note Generali	51
Pulizia	51
Prova di funzionamento	51
Targhetta caratteristiche	52
Operazioni di svuotamento	52
Dati ErP - EU 813/2013	53



Avvertenze per l'installatore

L'installazione e la prima accensione dell'apparecchio devono essere effettuate da personale qualificato in conformità alle normative nazionali di installazione in vigore e ad eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.

Dopo l'installazione dell'apparecchio, l'installatore deve consegnare la dichiarazione di conformità ed il libretto d'uso all'utente finale, ed informarlo sul funzionamento della caldaia e sui dispositivi di sicurezza.

Questo apparecchio serve a produrre acqua calda per uso riscaldamento e domestico se collegato ad un bollitore esterno. Deve essere allacciato ad un impianto di riscaldamento ed a una rete di distribuzione di acqua calda sanitaria compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

È vietata l'utilizzazione per scopi diversi da quanto specificato. Il costruttore non è considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli o da un mancato rispetto delle istruzioni riportate sul presente libretto.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dal costruttore.

Un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose per i quali l'azienda costruttrice non è responsabile.

L'apparecchio viene fornito in un imballo di cartone, dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità e della completezza della fornitura. In caso di non rispondenza rivolgersi al fornitore.

Gli elementi di imballaggio (graffe, sacchetti in plastica, polistirolo espanso, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto fonti di pericolo.

In caso di guasto e/o cattivo funzionamento spegnere l'apparecchio, chiudere il rubinetto del gas e non tentare di ripararlo ma rivolgersi a personale qualificato.

Prima di ogni intervento di manutenzione/riparazione nella caldaia è necessario togliere l'alimentazione elettrica portando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione "OFF".

Eventuali riparazioni, effettuate utilizzando esclusivamente ricambi originali, devono essere eseguite solamente da tecnici qualificati. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e fa decadere ogni responsabilità del costruttore.

Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti o dei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, mettere fuori servizio l'apparecchio portando l'interruttore esterno bipolare in posizione OFF e chiudendo il rubinetto del gas.

A lavori ultimati far verificare l'efficienza dei condotti e dei dispositivi da personale tecnico qualificato.

Per la pulizia delle parti esterne spegnere l'apparecchio e portare l'interruttore esterno in posizione "OFF".

Effettuare la pulizia con un panno umido imbevuto di acqua saponata.

Non utilizzare detersivi aggressivi, insetticidi o prodotti tossici. Il rispetto delle norme vigenti permette un funzionamento sicuro, ecologico e a risparmio energetico.

Nel caso di uso di kit od optional si dovranno utilizzare solo quelli originali.

Conforme al DM 174 del 06-04-2004 in attuazione della Direttiva Europea 98/83 CE relativa alla qualità delle acque

Marcatura CE

Il marchio CE garantisce la rispondenza dell'apparecchio alle seguenti direttive:

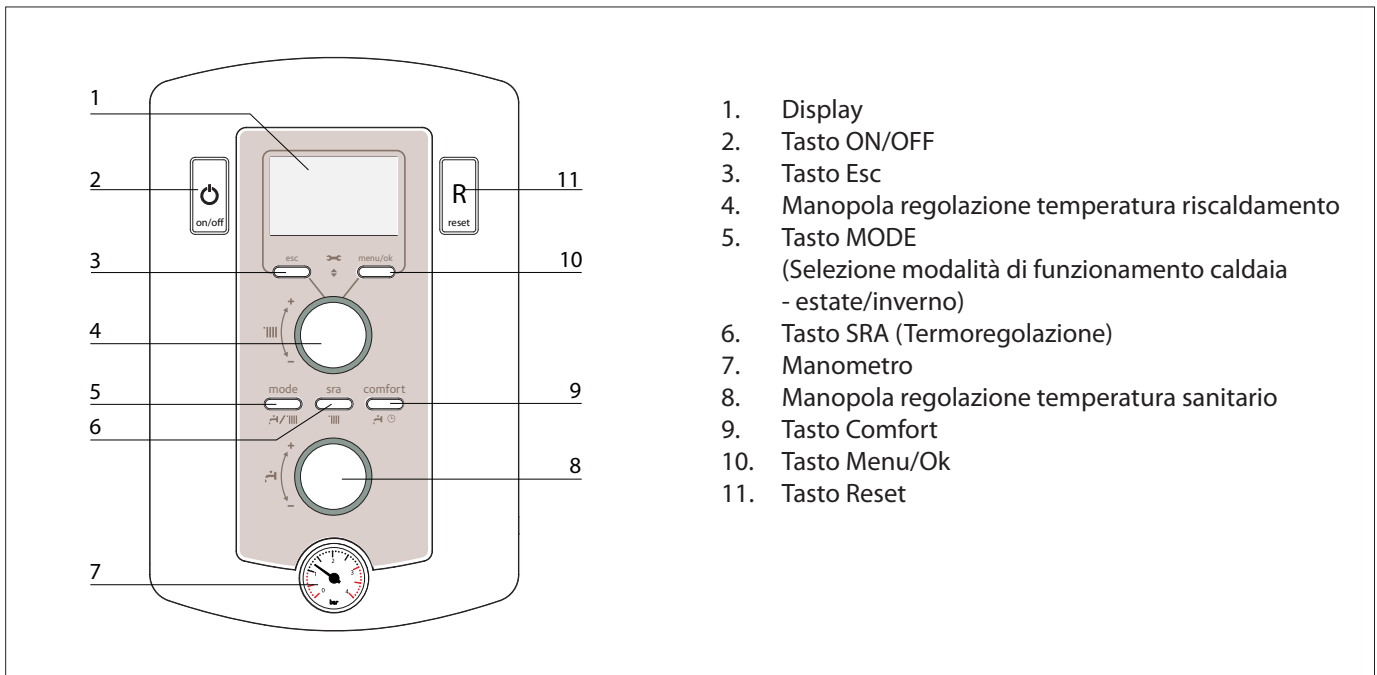
- 2009/142/CEE relativa agli apparecchi a gas
- 204/108/EC relativa alla compatibilità elettromagnetica
- 92/42/CEE relativa al rendimento energetico
- 2006/95/EC relativa alla sicurezza elettrica
- 2009/125/CE ecocompatibilità dei prodotti elettrici
- 2014/68/EU PED direttiva, art. 4-3
- 811/813/CE relativa al rendimento energetico

Norme di sicurezza

Legenda simboli:

- ⚠ Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di lesioni, in determinate circostanze anche mortali, per le persone
- ⚠ Il mancato rispetto dell'avvertenza comporta rischio di danneggiamenti, in determinate circostanze anche gravi, per oggetti, piante o animali
- ⚠ **Installare l'apparecchio su parete solida, non soggetta a vibrazioni.** Rumorosità durante il funzionamento.
- ⚠ **Non danneggiare, nel forare la parete, cavi elettrici o tubazioni preesistenti.**
- ⚠ Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate. Danneggiamento impianti preesistenti. Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.
- ⚠ **Eseguire i collegamenti elettrici con conduttori di sezione adeguata.**
- ⚠ Incendio per surriscaldamento dovuto al passaggio di corrente elettrica in cavi sottodimensionati.
- ⚠ **Proteggere tubi e cavi di collegamento in modo da evitare il loro danneggiamento.**
- ⚠ Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione. Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas dalle tubazioni danneggiate. Allagamenti per perdita acqua dalle tubazioni danneggiate.
- ⚠ **Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchiatura siano conformi alle normative vigenti.**
- ⚠ Folgorazione per contatto con conduttori sotto tensione incorrettamente installati.
- ⚠ Danneggiamento dell'apparecchio per condizioni di funzionamento improprie.
- ⚠ **Adoperare utensili ed attrezzature manuali adeguati all'uso (in particolare assicurarsi che l'utensile non sia deteriorato e che il manico sia integro e correttamente fissato), utilizzarli correttamente, assicurarli da eventuale caduta dall'alto, riporli dopo l'uso.**
- ⚠ Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.
- ⚠ **Adoperare attrezzature elettriche adeguate all'uso (in particolare assicurarsi che il cavo e la spina di alimentazione siano integri e che le parti dotate di moto rotativo o alternativo siano correttamente fissate), utilizzarle correttamente, non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione, assicurarle da eventuale caduta dall'alto, scollegare e riporle dopo l'uso.**
- ⚠ Lesioni personali per proiezione di schegge o frammenti, inalazione polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.
- ⚠ **Assicurarsi che le scale portatili siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che non vengano spostate con qualcuno sopra, che qualcuno vigili.**
- ⚠ Lesioni personali per la caduta dall'alto o per cesoiamento (scale doppie).
- ⚠ **Assicurarsi che le scale a castello siano stabilmente appoggiate, che siano appropriatamente resistenti, che i gradini siano integri e non scivolosi, che abbiano ancoramenti lungo la rampa e parapetti sul pianerottolo.**
- ⚠ Lesioni personali per la caduta dall'alto.
- ⚠ **Assicurarsi, durante i lavori eseguiti in quota (in genere con dislivello superiore a due metri), che siano adottati parapetti perimetrali nella zona di lavoro o imbragature individuali atti a prevenire la caduta, che lo spazio percorso durante l'eventuale caduta sia libero da ostacoli pericolosi, che l'eventuale impatto sia attutito da superfici di arresto semirigide o deformabili.**
- ⚠ Lesioni personali per la caduta dall'alto.
- ⚠ **Assicurarsi che il luogo di lavoro abbia adeguate condizioni igienico sanitarie in riferimento all'illuminazione, all'aerazione, alla solidità.**
- ⚠ Lesioni personali per urti, inciampi, ecc.
- ⚠ **Proteggere con adeguato materiale l'apparecchio e le aree in prossimità del luogo di lavoro.**
- ⚠ Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per proiezione di schegge, colpi, incisioni.
- ⚠ **Movimentare l'apparecchio con le dovute protezioni e con la dovuta cautela.**
- ⚠ Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.
- ⚠ **Indossare, durante le lavorazioni, gli indumenti e gli equipaggiamenti protettivi individuali.**
- ⚠ Lesioni personali per folgorazione, proiezione di schegge o frammenti, inalazioni polveri, urti, tagli, punture, abrasioni, rumore, vibrazioni.
- ⚠ **Organizzare la dislocazione del materiale e delle attrezzature in modo da rendere agevole e sicura la movimentazione, evitando cataste che possano essere soggette a cedimenti o crolli.**
- ⚠ Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per urti, colpi, incisioni, schiacciamento.
- ⚠ **Le operazioni all'interno dell'apparecchio devono essere eseguite con la cautela necessaria ad evitare bruschi contatti con parti acuminate.**
- ⚠ Lesioni personali per tagli, punture, abrasioni.
- ⚠ **Ripristinare tutte le funzioni di sicurezza e controllo interessate da un intervento sull'apparecchio ed accertarne la funzionalità prima della rimessa in servizio.**
- ⚠ Esplosioni, incendi o intossicazioni per perdita gas o per incorretto scarico fumi. Danneggiamento o blocco dell'apparecchio per funzionamento fuori controllo.
- ⚠ **Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.**
- ⚠ Lesioni personali per ustioni.
- ⚠ **Effettuare la disinquinazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscele di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.**
- ⚠ Lesioni personali per contatto di pelle o occhi con sostanze acide, inalazione o ingestione di agenti chimici nocivi. Danneggiamento dell'apparecchio o di oggetti circostanti per corrosione da sostanze acide.
- ⚠ **Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio, togliere l'alimentazione elettrica, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.**
- ⚠ Lesioni personali per ustioni, inalazione fumi, intossicazione.

PANNELLO COMANDI

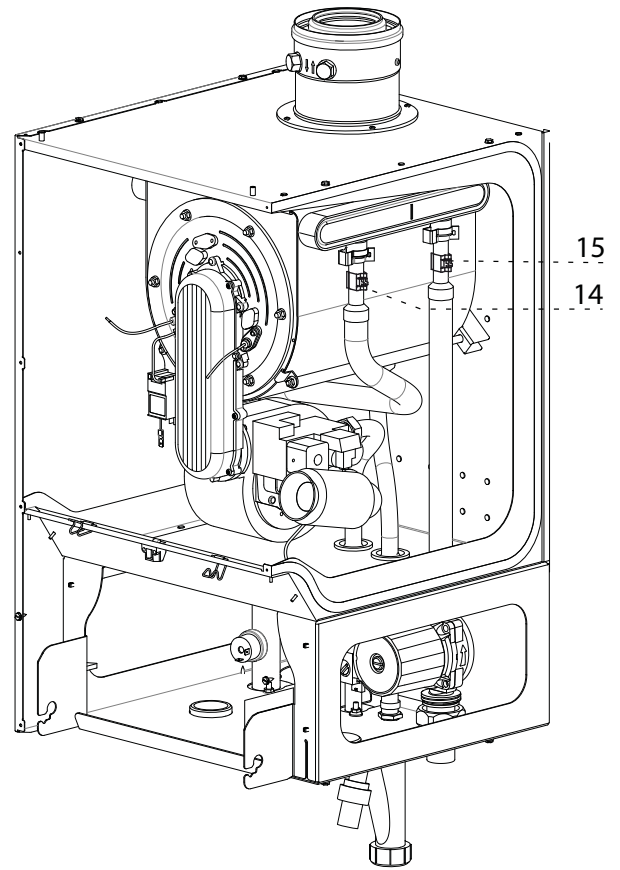
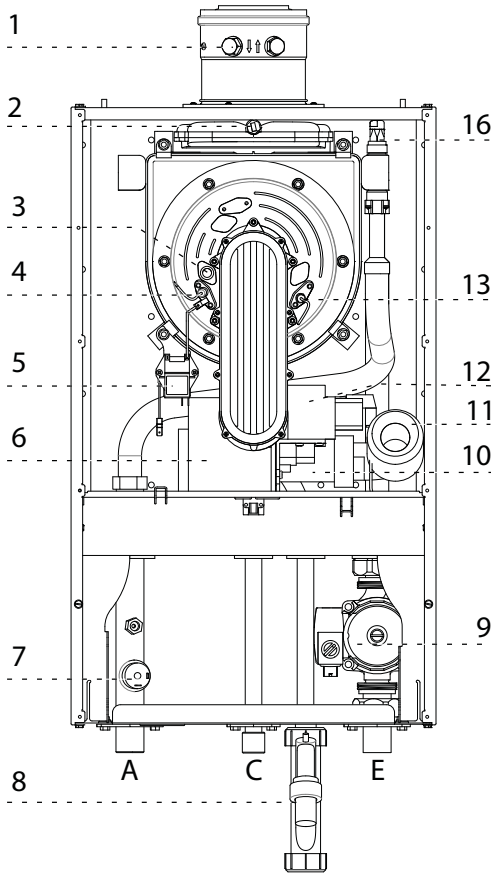


DISPLAY

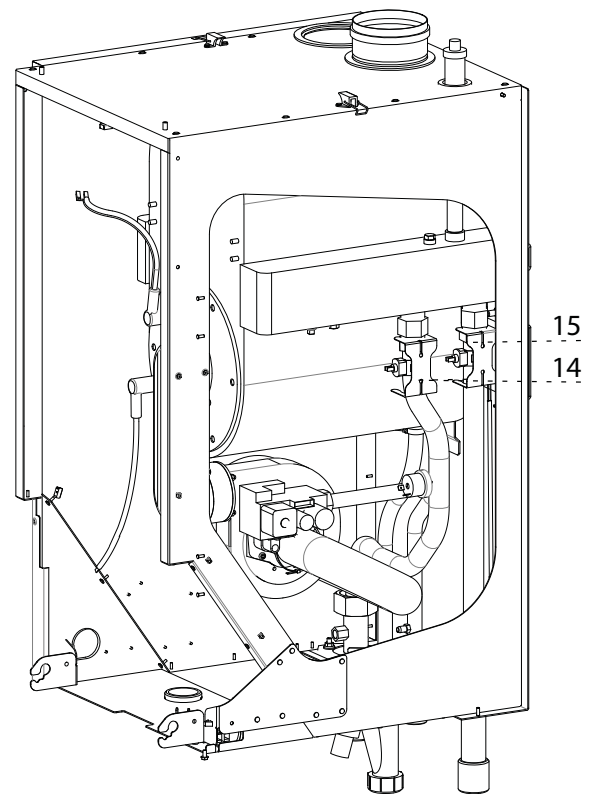
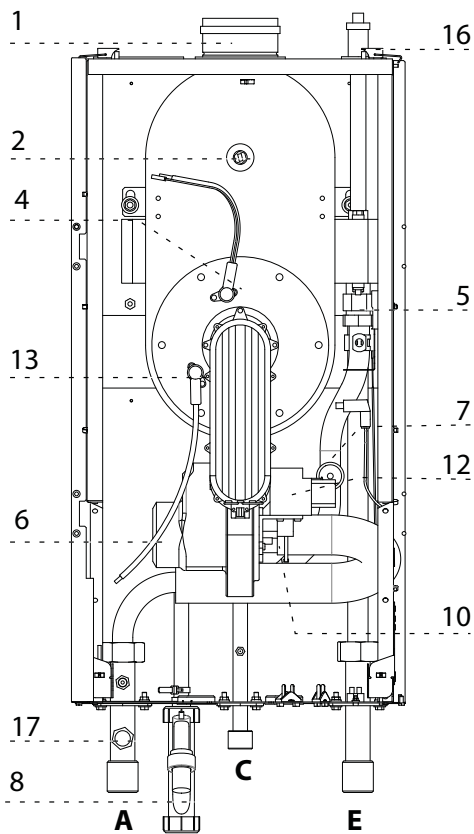
Legenda

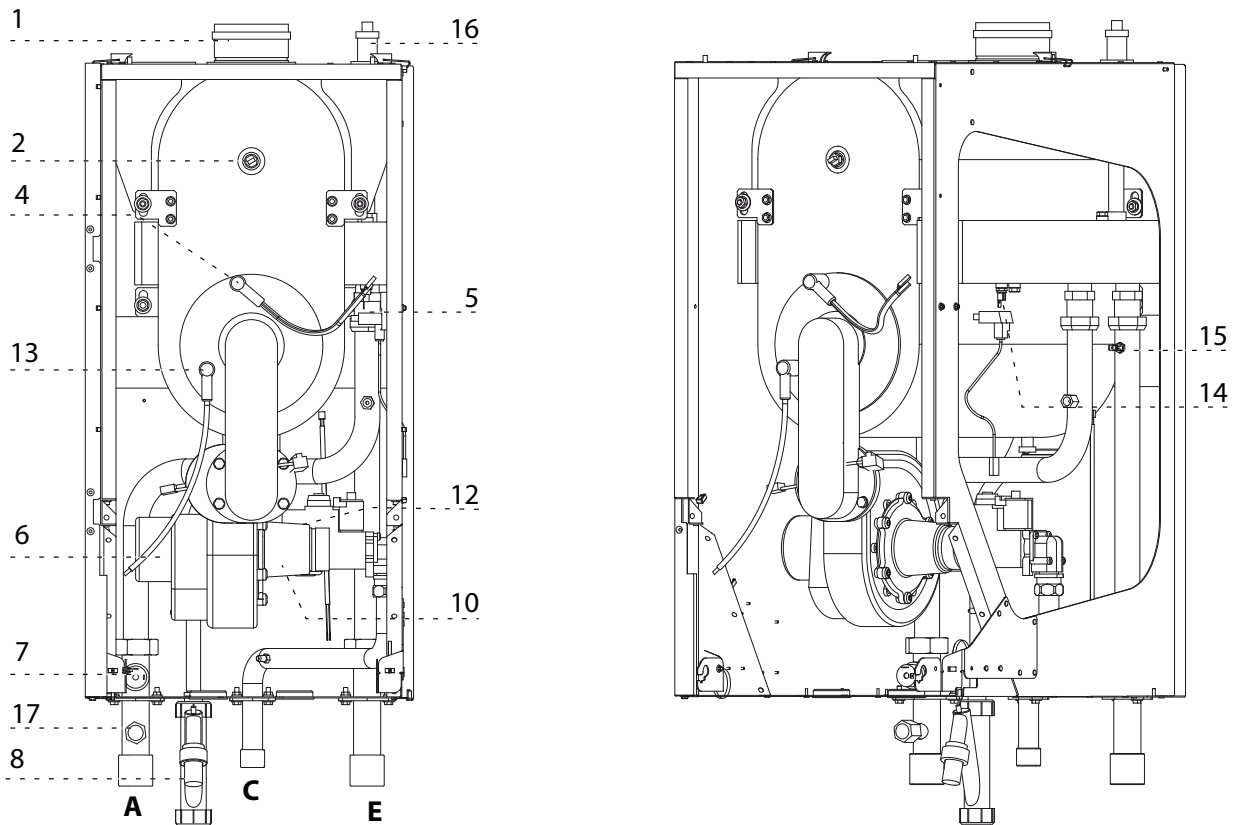
	Cifre per indicazione: - stato caldaia e indicazione temperatura (°C) - Segnalazione codici d'errore (Err) - Settaggio MENU
	Richiesto intervento assistenza tecnica
	Segnalazione presenza fiamma con indicazione potenza utilizzata o blocco funzionamento
	Funzionamento in riscaldamento impostato con indicazione zona
	Richiesta riscaldamento attiva con indicazione zona
	Funzionamento in sanitario impostato
	Richiesta sanitario attiva
comfort	Funzione Comfort attivata
comfort ⌚	Funzione Comfort attivata con programmazione oraria
	Funzione Antigelo attivata
SRA	Funzione SRA attivata (Termoregolazione attiva)
	Sonda ingresso solare collegata (optional)

TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 45/65



TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 85/100

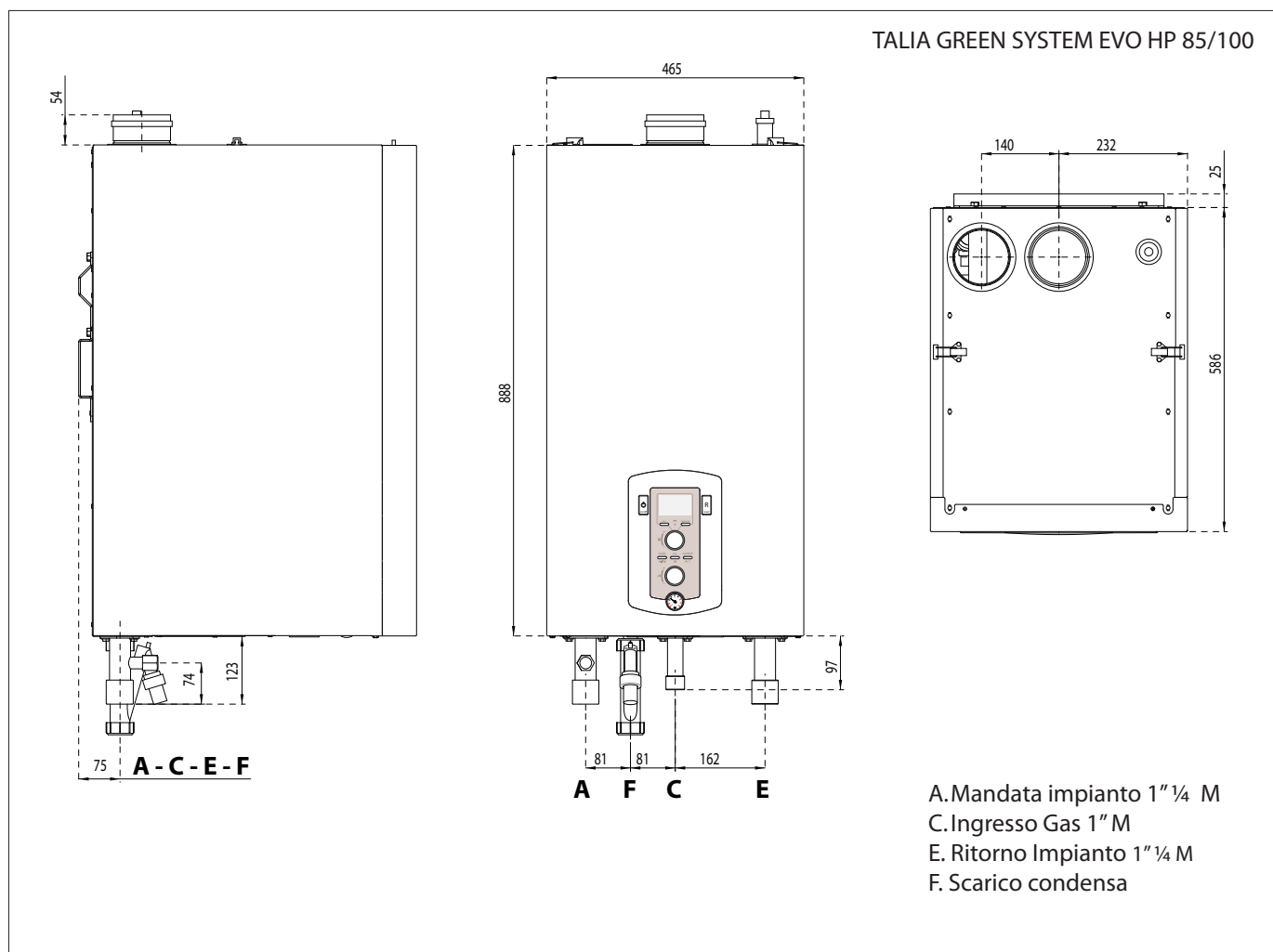
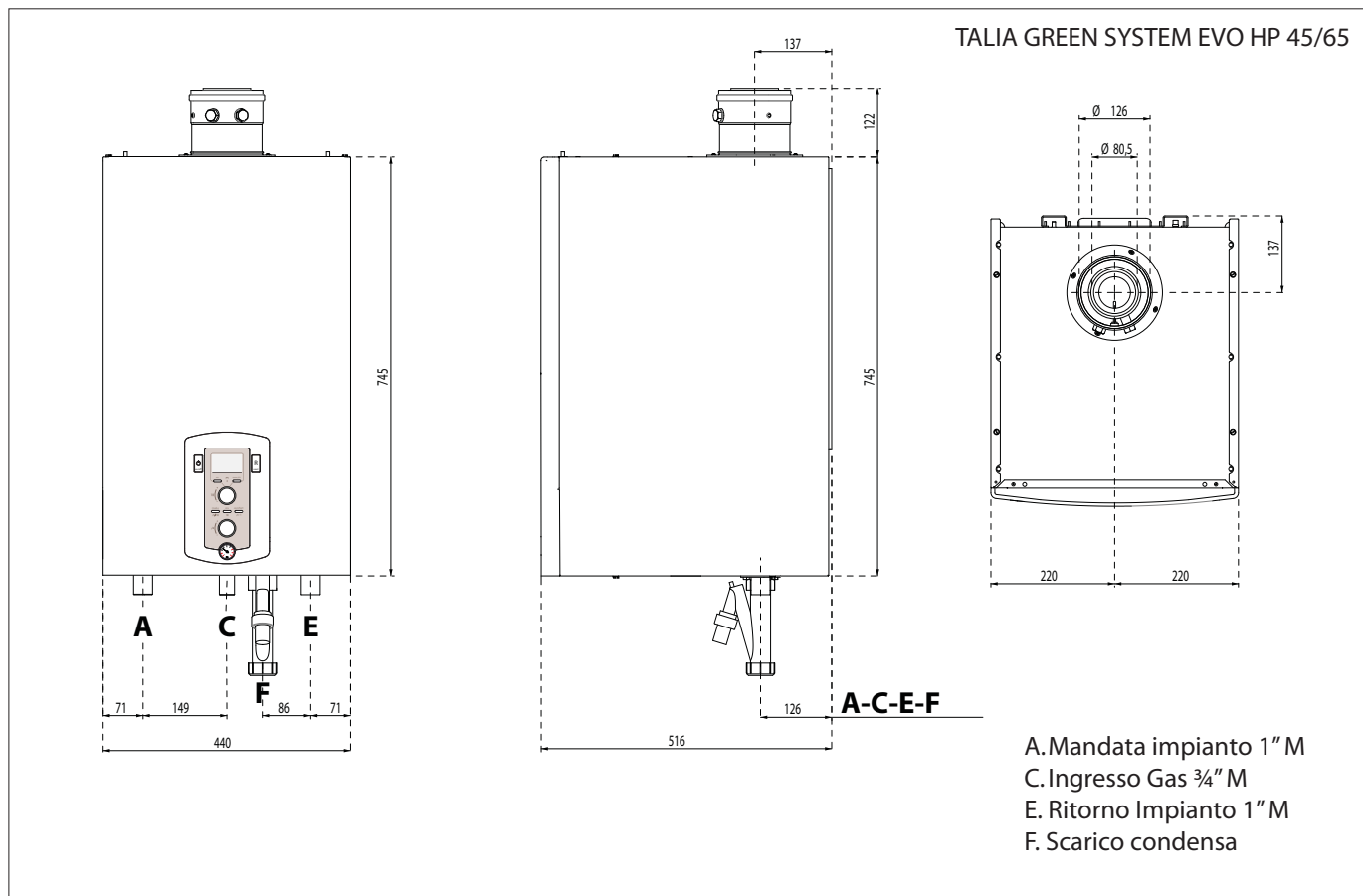


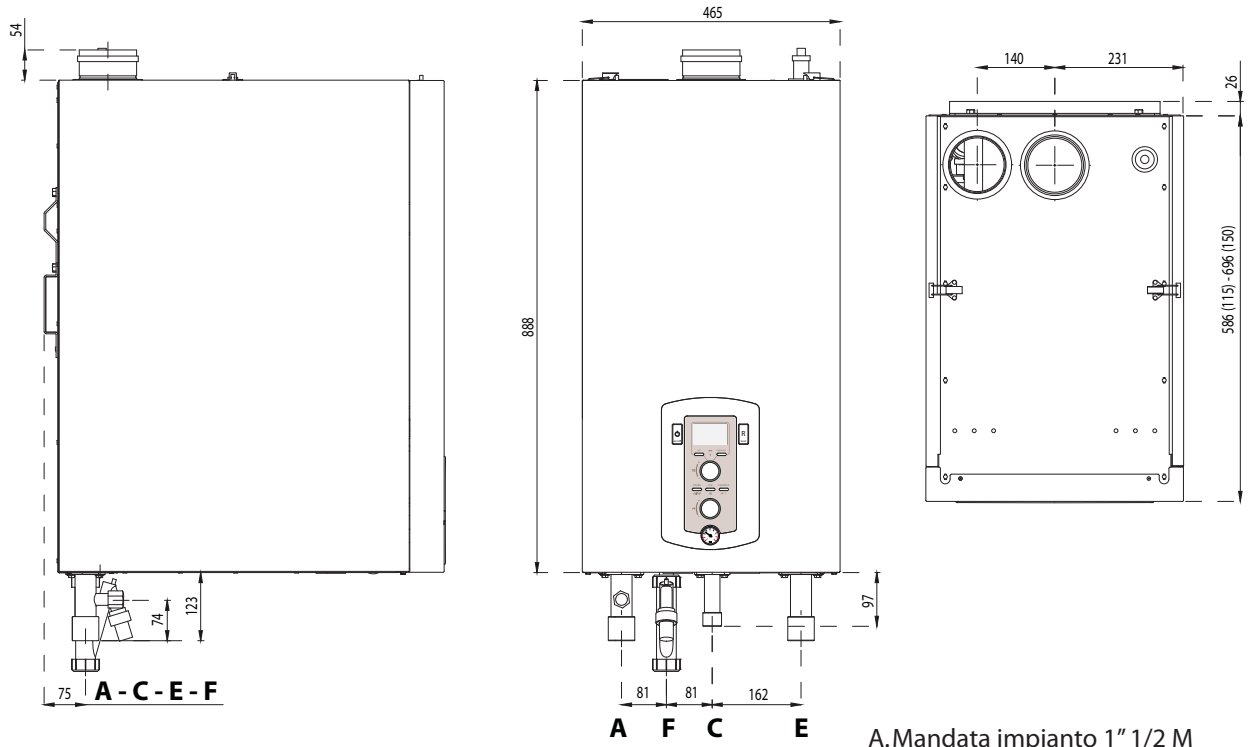


Legenda

1. Prese analisi fumi
 2. Termostato sovratemperatura fumi
 3. Vetro spia fiamma
 4. Elettrodo di accensione
 5. Accenditore
 6. Ventilatore
 7. Pressostanto di minima
 8. Sifone
 9. Circolatore
 10. Mixer
 11. Silenziatore
 12. Valvola gas
 13. Elettrodo rilevazione fiamma
 15. Sonda mandata riscaldamento
 16. Sonda ritorno riscaldamento
 17. Valvola sfogo aria
- A. Mandata impianto
 C. Ingresso Gas
 E. Ritorno Impianto

Dimensioni caldaia





A-C-E-F

- A. Mandata impianto 1" 1/2 M
- C. Ingresso Gas 3/4" M
- E. Ritorno Impianto 1" 1/2 M
- F. Scarico condensa

Descrizione del prodotto

TALIA GREEN SYSTEM HP

NOTE GENERALI.	Model TALIA GREEN SYSTEM EVO HP		45	65	85
	Certificazione CE (pin)		CE-0063BT3414		
	Tipo caldaia		C13-C33-C43-C53-C63-C83-B23(p)-B33(p)		
PRESTAZIONI ENERGETICHE	Portata termica nominale max/min (Hi) Qn	kW	41,0 / 12,2	58,0 / 17,4	80,0 / 20,0
	Portata termica nominale max/min (Hs) Qn	kW	45,5 / 13,5	64,4 / 19,3	88,8 / 22,2
	Potenza termica max/min (80°C-60°C) Pn	kW	39,8 / 11,7	57,3 / 17,3	78,0 / 19,7
	Potenza termica max/min (50°C-30°C) Pn	kW	43,6 / 13,1	62,3 / 19,1	84,5 / 21,6
	Potenza termica max/min (40°C-30°C) Pn	kW	43,7 / 13,1	62,8 / 19,3	84,9 / 21,7
	Rendimento di combustione (ai fumi)	%	97,3	97,3	97,3
	Rendimento alla portata termica nominale (80/60°C) max / min	%	97,0 / 96,1	98,8 / 99,4	97,5 / 98,4
	Rendimento alla portata termica nominale (50/30°C) max / min	%	106,4 / 107,5	107,4 / 109,5	105,6 / 108,1
	Rendimento alla portata termica nominale (40/30°C) max / min	%	106,5 / 107,7	108,2 / 110,0	106,1 / 108,3
	Rendimento al 30 % a 30°C Hi	%	107,4	109,8	108,1
	Rendimento al 30 % a 47°C Hi	%	104,8	105,3	104,9
	Dispersione termica in stand- by (Pstby)	W	85,4	85,4	85,4
	Stelle di rendimento (dir. 92/42/EEC)		****	****	****
	Massima perdita di calore al mantello ($\Delta T = 70^\circ C$)	%	0,24	0,24	0,25
	Perdite al camino bruciatore funzionante	%	2,8	2,8	2,8
EMISSIONI	Prevalenza residua di evacuazione	Pa	130	150	140
	Classe NOx	klasa	5	5	5
	Livelli NOx	mg/kWh	35	46	33
	Temperatura fumi (G20) (80°C-60°C) max/min	°C	67/63	68/61	61 / 63
	Contenuto di CO2 (G20) (80°C-60°C) max/min	%	9,0 / 8,4	9,0 / 8,4	9,0 / 8,4
	Contenuto di CO2 (G31) (80°C-60°C) max/min	%	9,8 / 9,2	9,8 / 9,2	9,8 / 9,2
	Contenuto di CO (0%O2) (80°C-60°C)	ppm	88	109	95
	Contenuto di O2 (G20) (80°C-60°C)	%	4,8	4,8	4,8
	Portata massica fumi (G20) (80°C-60°C)	Kg/h	53	74	102
Eccesso d'aria (80°C-60°C)	%	27	27	27	
CIRCUITO RISCALDAMENTO	Prevalenza residua a $\Delta T = 20^\circ C$	mCA-l/h	2,2	1,1	
	Pressione massima di riscaldamento max/ min	bar kPa	6 / 0.7 (0,6 / 0,07)	6 / 0.7 (0,6 / 0,07)	6 / 0.7 (0,6 / 0,07)
	Temperatura di riscaldamento min/max (range alte temperature)	°C	35 / 82	35 / 82	35 / 82
	Temperatura di riscaldamento min/max (range basse temperature)	°C	20 / 45	20 / 45	20 / 45
DATI ELETTR. AMB.	Tensione/frequenza di alimentazione	V/Hz	230 / 50	230 / 50	230 / 50
	Potenza elettrica assorbita totale	W	148	198	101
	Temperatura ambiente di utilizzo min/ max	°C	5 / 90	5 / 90	5 / 90
	Gradi di protezione impianto elettrico	IP	IPX4D	IPX4D	IPX4D
	Produzione massima di condensa		8,8	13,4	16,4
	PH di condensa		3,2	3,2	3,2
CALDAIA	Livello della potenza sonora, all'interno/all'esterno LWA	dB	57	57	57
	Peso	kg	45	50	80
	Dimensioni	mm	440/910/510	440/910/510	585/465/1010

NOTE GENERALI.	Model		100	115	150
	Certificazione CE (pin)		CE-0063BT3414		
	Tipo caldaia		C13-C33-C43-C53-C63-C83-B23(p)-B33(p)		
PRESTAZIONI ENERGETICHE	Portata termica nominale max/min (Hi) Qn	kW	88,3 / 22,1	109,0 / 27,3	140,0 / 35,0
	Portata termica nominale max/min (Hs) Qn	kW	98,1 / 24,6	121,1 / 30,3	155,6 / 38,9
	Potenza termica max/min (80°C-60°C) Pn	kW	86,1 / 21,7	106,3 / 26,9	136,2 / 34,4
	Potenza termica max/min (50°C-30°C) Pn	kW	94,0 / 23,9	115,8 / 29,6	148,5 / 38,0
	Potenza termica max/min (40°C-30°C) Pn	kW	94,5 / 23,9	117,1 / 29,6	150,1 / 38,0
	Rendimento di combustione (ai fumi)	%	97,3	69,8	96,9
	Rendimento alla portata termica nominale (80/60°C) max / min	%	97,5 / 98,4	97,5 / 98,4	97,3 / 98,4
	Rendimento alla portata termica nominale (50/30°C) max / min	%	106,5 / 108,1	106,2 / 108,4	106,1 / 108,3
	Rendimento alla portata termica nominale (40/30°C) max / min	%	107,0 / 108,3	107,7 / 108,6	107,2 / 108,7
	Rendimento al 30 % a 30°C Hi	%	108,1	108,3	108,5
	Rendimento al 30 % a 47°C Hi	%	104,9	102,5	103,0
	Dispersione termica in stand- by (Pstby)	W	85,4	85,4	85,4
	Stelle di rendimento (dir. 92/42/EEC)		****	****	****
	Massima perdita di calore al mantello ($\Delta T = 70^\circ C$)	%	0,25	<0,15	<0,15
	Perdite al camino bruciatore funzionante	%	2,8	3,2	3,1
EMISSIONI	Prevalenza residua di evacuazione	Pa	140	180	200
	Classe NOx	klasa	5	5	5
	Livelli NOx	mg/kWh	33	44	37
	Temperatura fumi (G20) (80°C-60°C) max/min	°C	68 / 63	76 / 65	74 / 63
	Contenuto di CO2 (G20) (80°C-60°C) max/min	%	9,0 / 8,4	9,0 / 8,4	9,0 / 8,4
	Contenuto di CO2 (G31) (80°C-60°C) max/min	%	9,8 / 9,2	9,8 / 9,2	9,8 / 9,2
	Contenuto di CO (0%O2) (80°C-60°C)	ppm	90	117	131
	Contenuto di O2 (G20) (80°C-60°C)	%	4,8	4,8	4,8
	Portata massica fumi (G20) (80°C-60°C)	Kg/h	113	143	182
Eccesso d'aria (80°C-60°C)	%	27	27	27	
CIRCUITO RISCALDAMENTO	Prevalenza residua a $\Delta T = 20^\circ C$	mCA-l/h			
	Pressione massima di riscaldamento max/ min)	bar kPa	6 / 0.7 (0,6 / 0,07)	6 / 0.7 (0,6 / 0,07)	6 / 0.7 (0,6 / 0,07)
	Temperatura di riscaldamento min/max (range alte temperature)	°C	35 / 82	35 / 82	35 / 82
	Temperatura di riscaldamento min/max (range basse temperature)	°C	20 / 45	20 / 45	20 / 45
DATI LETTR. AMB.	Tensione/frequenza di alimentazione	V/Hz	230 / 50	230 / 50	230 / 50
	Potenza elettrica assorbita totale	W	111	215	246
	Temperatura ambiente di utilizzo min/ max	°C	5 / 90	5 / 90	5 / 90
	Gradi di protezione impianto elettrico	IP	IPX4D	IP20	IP20
	Produzione massima di condensa		19,1	24,6	31,1
	PH di condensa		3,2	3,2	3,2
CALDAIA	Livello della potenza sonora, all'interno/all'esterno LWA	dB	57	62	62
	Peso	kg	83	83	90
	Dimensioni	mm	585/465/1010	585/465/1010	595/465/1010

L'installazione, la prima accensione, la manutenzione e la riparazione della caldaia, devono essere effettuate da personale qualificato in conformità alle normative nazionali di installazione in vigore e ad eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.

TALIA GREEN SYSTEM EVO HP è predisposta per funzionare singolarmente o in cascata.

Quando una o più TALIA GREEN SYSTEM EVO HP sono installate in cascata (MAX 8 apparecchi), utilizzando Kit originali CHAFFOTEAUX, sono da considerarsi un unico generatore termico equivalente di potenzialità totale pari alla somma delle potenze dei singoli apparecchi.

E' quindi necessario che vengano rispettati tutti i requisiti previsti dalle norme e dai regolamenti vigenti per apparecchi equivalenti alla totale della potenza dei generatori installati. In particolare il locale di installazione, i dispositivi di sicurezza ed il sistema di evacuazione dei fumi devono essere adeguati alla potenzialità totale della batteria di apparecchi.

Le prescrizioni per l'installazione riportate nel presente manuale riguardano l'installazione di un singolo apparecchio. Per l'installazione in cascata fare riferimento al manuale inserito nei Kit.

Avvertenze prima dell'installazione

La caldaia serve a riscaldare l'acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione.

Essa deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e ad una rete di acqua sanitaria entrambi dimensionati in base alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

Prima di collegare la caldaia è necessario:

- effettuare un lavaggio accurato delle tubazioni degli impianti per rimuovere eventuali residui di filettature, saldature o sporcizie che possano compromettere il corretto funzionamento della caldaia;
- verificare la predisposizione della caldaia per il funzionamento con il tipo di gas disponibile (leggere quanto riportato sull'etichetta dell'imballo e sulla targhetta caratteristiche della caldaia);
- controllare che la canna fumaria non presenti strozzature e non vi siano collegati scarichi di altri apparecchi, salvo che questa sia stata realizzata per servire più utenze secondo quanto previsto dalle Norme vigenti;
- controllare che, nel caso di raccordo su canne fumarie preesistenti, queste siano state perfettamente pulite e non presentino scorie, in quanto l'eventuale distacco delle stesse potrebbe ostruire il passaggio dei fumi, causando situazioni di pericolo;
- controllare che, nel caso di raccordo su canne fumarie non idonee, queste siano state intubate;
- in presenza di acque con durezza particolarmente elevata, si avrà rischio di accumulo di calcare con conseguente diminuzione di efficienza dei componenti della caldaia.



Attenzione!

Nessun oggetto infiammabile deve trovarsi nelle vicinanze della caldaia.

Assicurarsi che l'ambiente di installazione e gli impianti a cui deve connettersi l'apparecchio siano conformi alle normative vigenti.

Luogo di installazione

Attenzione

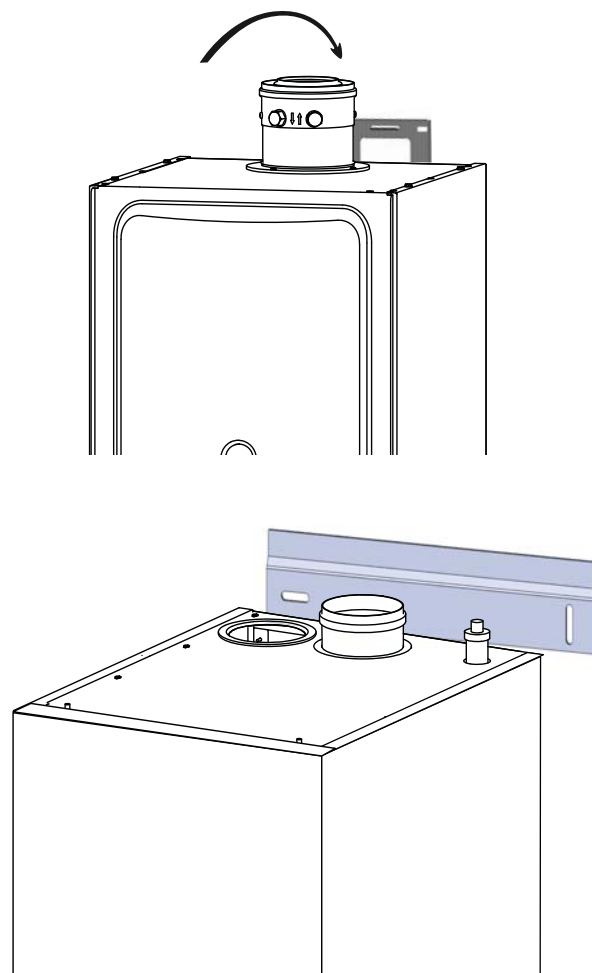
Gli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda alimentati a gas con portata termica superiore a 35kW sono soggetti alle disposizioni e alle limitazioni di cui al D.M. 12 Aprile 1996 (Prevenzione incendi)

La caldaia deve essere quindi installata in un idoneo locale tecnico (Centrale Termica). Fare riferimento al presente manuale ed al decreto sopra citato.

TALIA GREEN SYSTEM EVO HP deve essere installata in un locale con aperture di areazione verso l'esterno secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Se nel locale sono presenti altri apparecchi, le aperture di aerazione devono essere correttamente dimensionate per garantire il buon funzionamento contemporaneo di tutti gli apparecchi installati.

All'interno della centrale termica non devono essere presenti materiali infiammabili, gas corrosivi, polveri o altre sostanze volatili che possono compromettere il buon funzionamento dell'apparecchio.

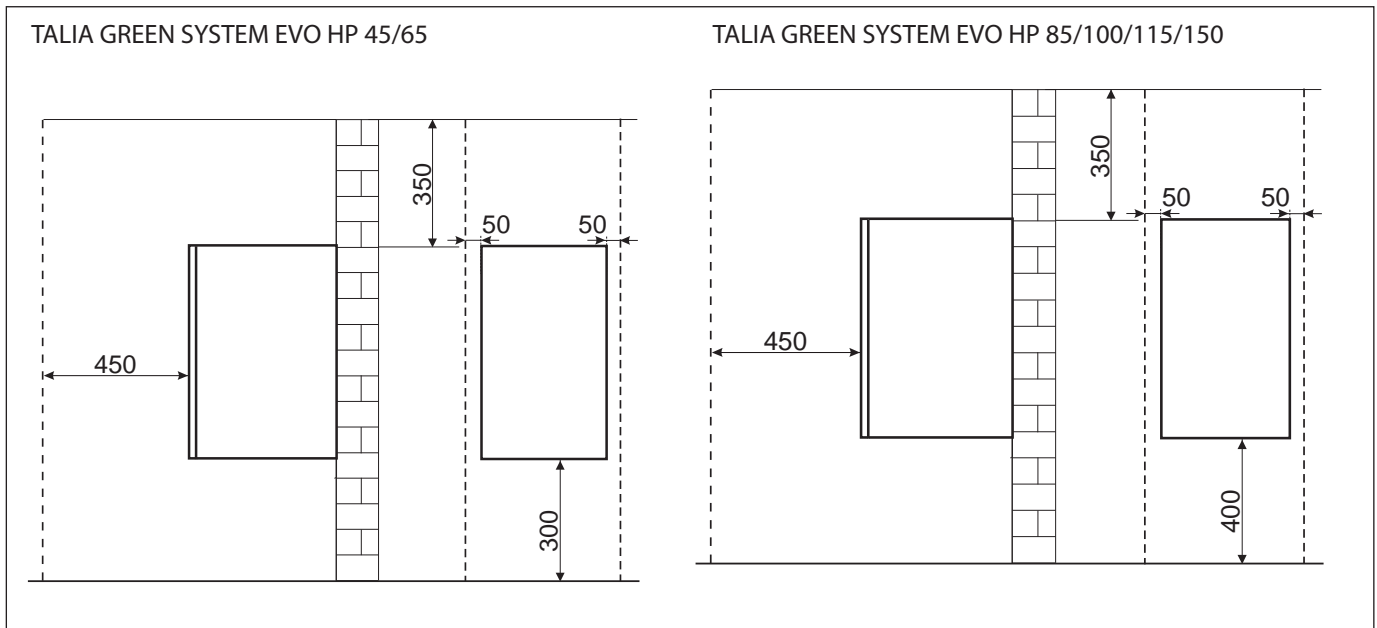
TALIA GREEN SYSTEM EVO HP è progettata per l'installazione a parete. La staffa di fissaggio viene fornita in corredo alla caldaia. Deve essere installata su una parete idonea a sostenerne il peso. Fissare alla parete la staffa di sostegno ed agganciare la caldaia dall'alto.



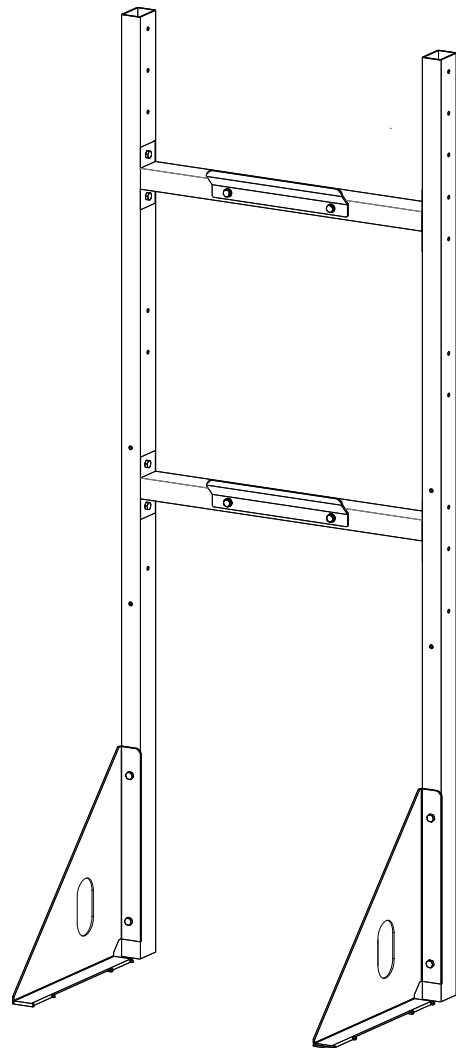
ATTENZIONE!

I modelli 85/100/115/150 per essere installati a parete utilizzano due staffe di sostegno - vedi pag. 20-21-22.

Per permettere un agevole svolgimento delle operazioni di manutenzione della caldaia è necessario rispettare un'adeguata distanza nell'installazione.



E' comunque disponibile come Kit un telaio di sostegno (vedi paragrafo Accessori) a seconda dei modelli e delle esigenze installative.

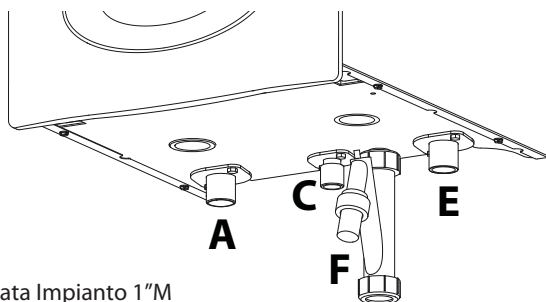


Collegamento idraulico

In figura sono rappresentati i raccordi per l'allacciamento idraulico e gas della caldaia.

Vista raccordi idraulici

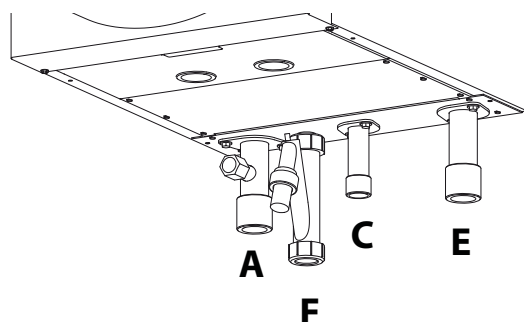
TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 45/65



Legenda:

- A = Mandata Impianto 1" M
- C = Ingresso Gas 3/4" M
- E = Ritorno impianto 1" M
- F = Scarico condensa

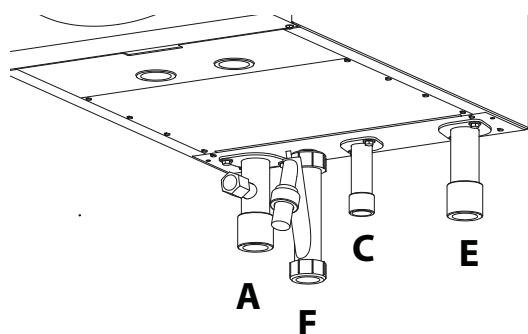
TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 85/100



Legenda:

- A. Mandata impianto 1" 1/4 M
- C. Ingresso Gas 1" M
- E. Ritorno Impianto 1" 1/4 M
- F. Scarico condensa

TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 115/150



Legenda:

- A. Mandata impianto 1" 1/2 M
- C. Ingresso Gas 1" M
- E. Ritorno Impianto 1" 1/2 M
- F. Scarico condensa

L'impianto idraulico deve essere ben dimensionato e completo di tutti gli accessori che garantiscono il buon funzionamento dell'apparecchio.

In particolare è necessario prevedere tutti i dispositivi di protezione e sicurezza prescritti dalla normativa vigente.

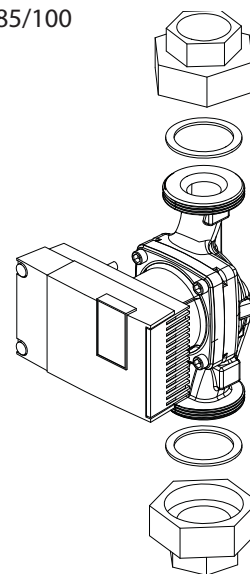
Tali dispositivi devono essere installati sulla tubazione di mandata del circuito riscaldamento ad una distanza non superiore a 500 mm. TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 85/100/115/150 non sono provviste di circolatore.

Provvedere all'installazione del circolatore sull'impianto.

Il circolatore è disponibile come KIT.

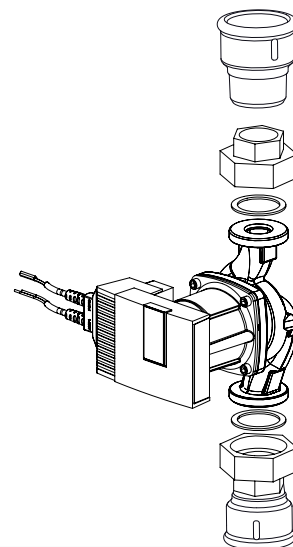
TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 85/100

Circolatore a modulante



TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 85/100/115/150

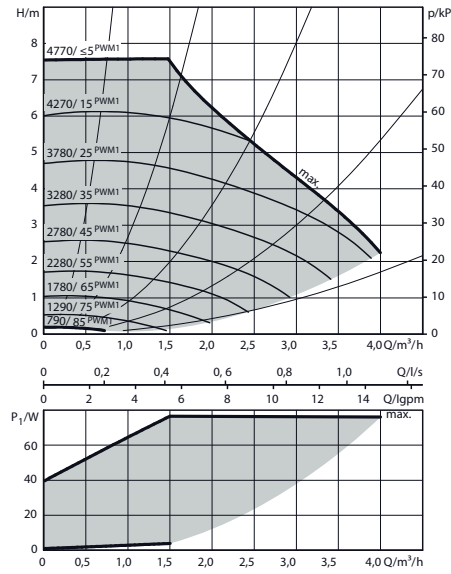
Circolatore modulante



Per il collegamento elettrico vedi *paragrafo Schema Elettrico*

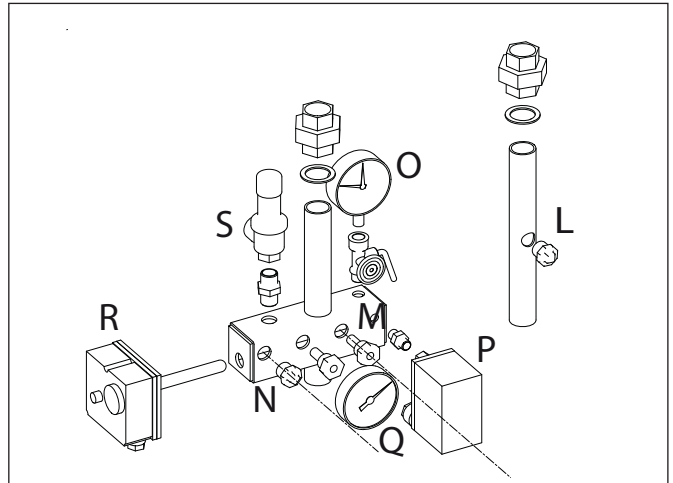
Per il dimensionamento delle tubazioni e dei corpi radianti dell'impianto di riscaldamento si valuti il valore di prevalenza in funzione della portata richiesta, secondo i valori riportati sul grafico del circolatore.

Il Kit Protezioni e Sicurezze (ISPESL) è disponibile come accessorio - vedi paragrafo Accessori per installazione singola pag. 18.



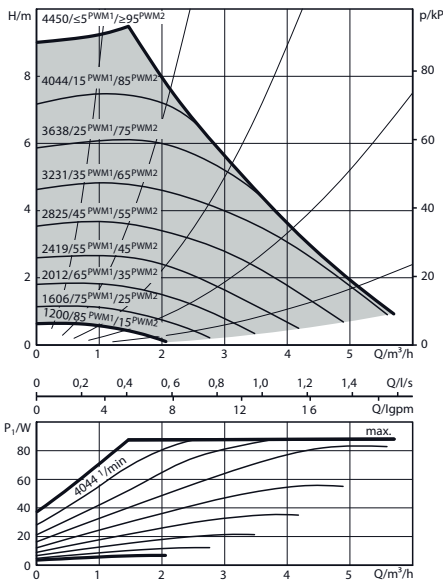
TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 45

EEL circolatore ≤ 0.21



KIT ISPESL

L	Predisposizione per collegamento vaso espansione (ritorno)	1/2"
<i>Nota: Il tubo con la predisposizione è presente solo nel KIT 3580785</i>		
M	Pozzetto per termometro di controllo	1/2"
N	Pozzetto valvola intercettazione combustibile	1/2"
O	Idrometro (0-6 bar)	3/8"
P	Pressostato (1-5 bar) tarato 3 bar	1/4"
Q	Termometro (0-120 °C)	1/2"
R	Termostato ISPESL campo di regolazione 0-90°C limitatore 90-110°C	1/2"
S	Valvola di sicurezza 3,5 bar	1/2"

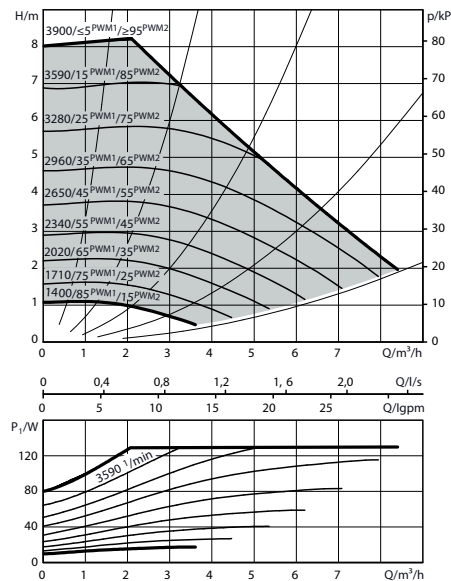


TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 65/85/100

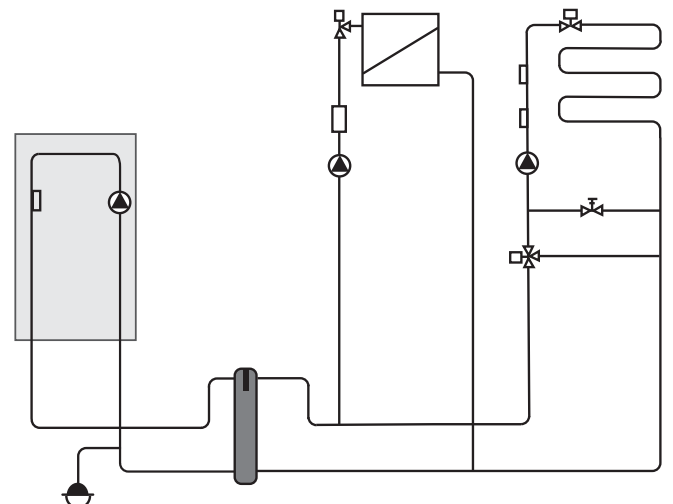
EEL circolatore ≤ 0.21

Attenzione!

L'apparecchio non è fornito di vaso espansione, il suo collegamento deve essere effettuato a cura dell'installatore.



TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 115/150



Attenzione!

E' consigliabile installare un separatore idraulico (disponibile come Accessorio) sufficientemente dimensionato tra il circuito caldaia e quello riscaldamento.

Attenzione!

E' consigliabile installare filtro sulla tubazione di ritorno impianto per evitare che impurità o fanghi possano danneggiare l'apparecchio.

In caso di sostituzione su impianti esistenti tale filtro è obbligatorio. Il costruttore non è responsabile di eventuali danni causati all'apparecchio per la mancata installazione di tale filtro.

Caratteristiche dell'acqua dell'impianto

L'impianto deve essere riempito di acqua con pH compreso tra 8,0 e 9,5. La presenza di cloro nell'acqua non deve superare i 50 mg/l. Evitare in ogni caso la penetrazione di ossigeno per diffusione. I danni allo scambiatore di calore causati dalla diffusione di ossigeno non sono coperti dalla garanzia.

Nelle installazioni con grandi volumi di acqua è necessario rispettare il massimo volume di riempimento e il massimo volume aggiuntivo con i valori di durezza definiti nella tabella

Potenza termica della caldaia	Max. somma di terre alcaline	Max. durezza totale	
		°dH	°f
[kW]	mol/m ³		
50 - 200	2.0	11.2	20
200 - 600	1.5	8.4	15

In presenza di acqua con durezza superiore ai 25° Fr, si prescrive l'uso di acqua opportunamente trattata, al fine di evitare possibili incrostazioni in caldaia, causate da acque dure, o corrosioni, prodotte da acque aggressive. E' opportuno ricordare che anche piccole incrostazioni di qualche millimetro di spessore provocano, a causa della loro bassa conduttività termica, un notevole surriscaldamento delle pareti del generatore, con conseguenti gravi inconvenienti.

È indispensabile il trattamento dell'acqua utilizzata nel caso di impianti molto estesi (con grossi contenuti d'acqua) o di frequenti immissioni di acqua di reintegro nell'impianto. Se in questi casi si rendesse successivamente necessario lo svuotamento parziale o totale dell'impianto, si prescrive di effettuare nuovamente il riempimento con acqua trattata.

Dispositivi di sovrappressione

Lo scarico dei dispositivi di sovrappressione deve essere collegato ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo per evitare che in caso di intervento dello stesso si provochino danni a persone, animali e cose, dei quali il costruttore non è responsabile.

Impianti a pavimento

Negli impianti di riscaldamento a pavimento, installare un termostato di sicurezza sulla mandata della caldaia (vedere Schema Elettrico). Tale termostato deve essere collocato ad una distanza dalla caldaia sufficiente a garantirne il corretto funzionamento. Se posto troppo vicino, in seguito ad un prelievo di acqua calda sanitaria, l'acqua che rimane nella caldaia, fatta fluire nell'impianto, potrebbe causare l'apertura del contatto del termostato senza che vi sia un reale pericolo di danneggiamento dell'impianto.

Questo comporta il blocco del funzionamento della caldaia sia in modo sanitario che riscaldamento e a display compare il codice di errore "116"; il ripristino del funzionamento si avrà in automatico quando il contatto del termostato, raffreddandosi, si chiude.

Nel caso in cui il termostato non possa essere installato come indicato, l'impianto a pavimento dovrà essere protetto installando, a monte del termostato, una valvola termostatica per impedire il flusso di acqua troppo calda verso l'impianto.

Scarico della condensa

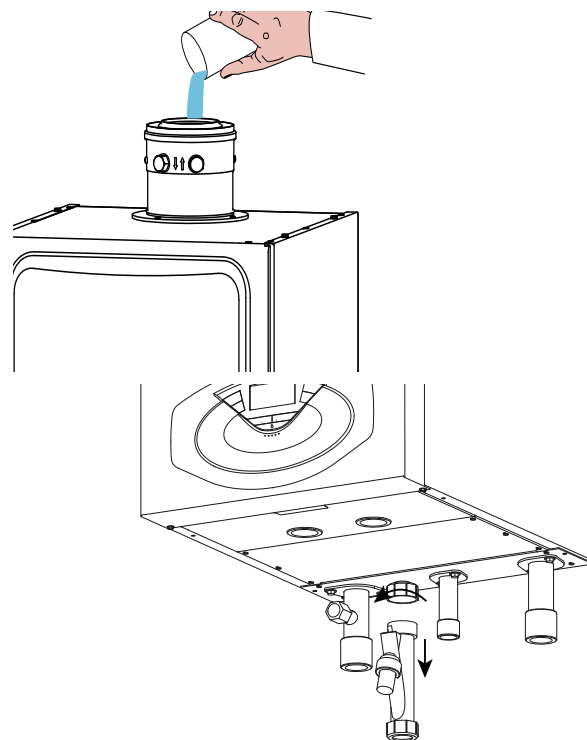
L'elevata efficienza energetica produce condensa che deve essere smaltita. A tal fine si deve utilizzare una tubazione in plastica posizionata in modo tale da evitare il ristagno della condensa nella caldaia. La tubazione deve essere collegata ad un sifone di scarico con possibilità di controllo visivo.

Rispettare le normative nazionali di installazione in vigore ed eventuali prescrizioni delle autorità locali e di enti preposti alla salute pubblica.

Prima della messa in servizio, il sifone deve essere riempito d'acqua. Versare circa 1/4 di litro dallo scarico dei fumi prima di procedere al raccordo dei condotti scarico/aspirazione o svitare il sifone posto sotto la caldaia, riempirlo d'acqua e riposizionarlo correttamente.



Attenzione! La mancanza di acqua nel sifone provoca la fuoriuscita dei fumi di scarico nell'ambiente.

**Collegamento bollitore**

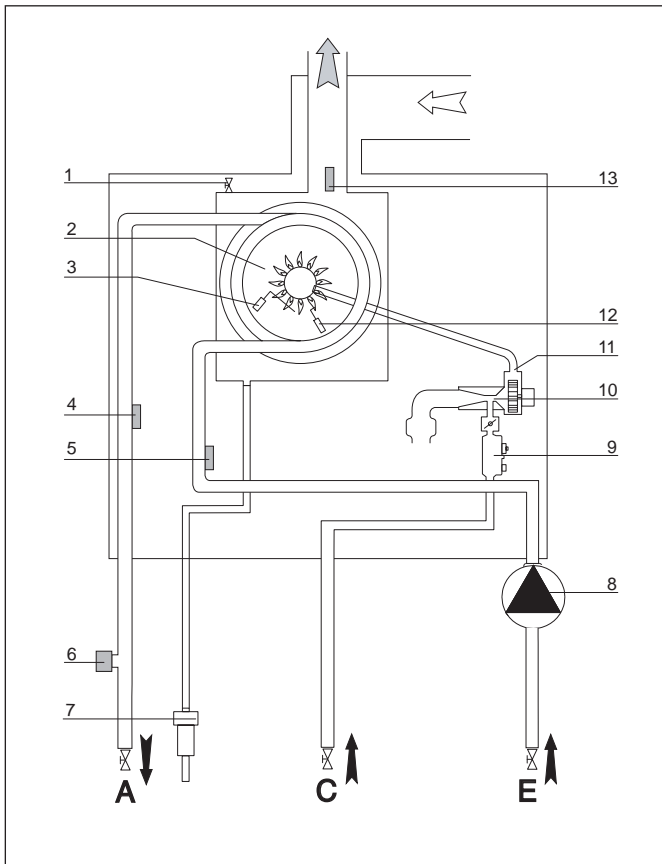
I Kit disponibili permettono il collegamento dell'apparecchio ad un bollitore esterno per la produzione di acqua calda ad uso sanitario. La caldaia è già predisposta per il controllo della temperatura del bollitore attraverso una sonda NTC (vedi schema elettrico).

La sonda NTC è inserita nei Kit System - vedi tabella Accessori. Per informazioni più dettagliate leggere il foglio istruzioni contenuto nei Kit.

ATTENZIONE!!

Se l'apparecchio viene utilizzato solo per il riscaldamento è necessario modificare il parametro relativo alla versione della caldaia, parametro 238 - da Tank (1) a System (2)

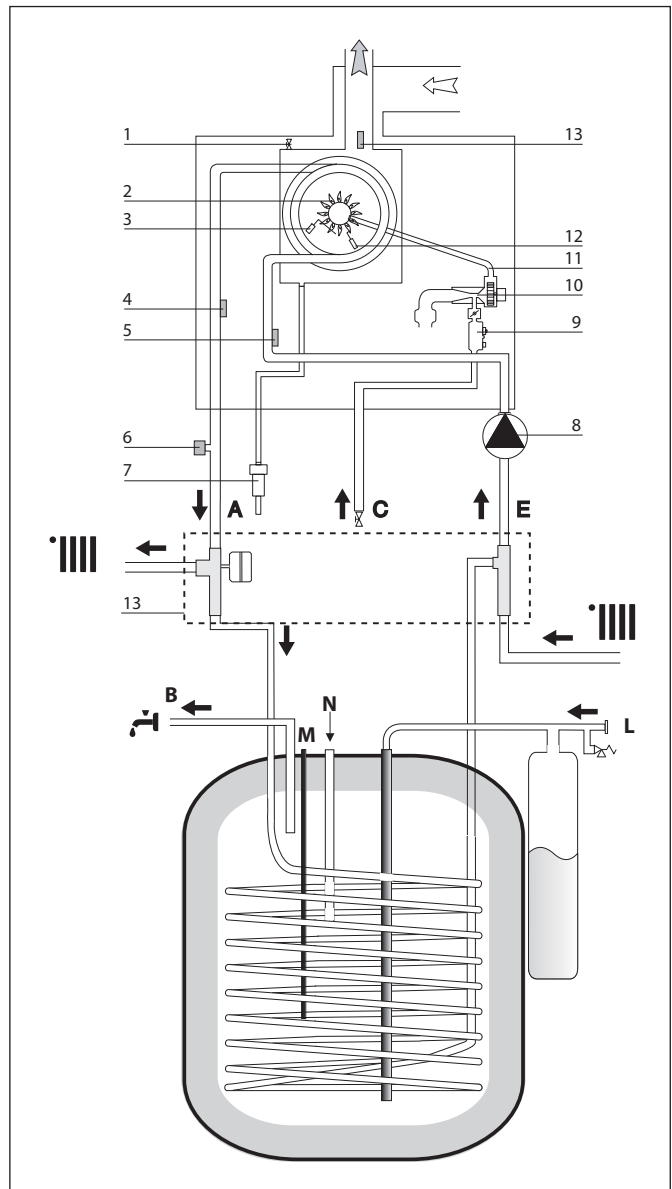
Schema idraulico



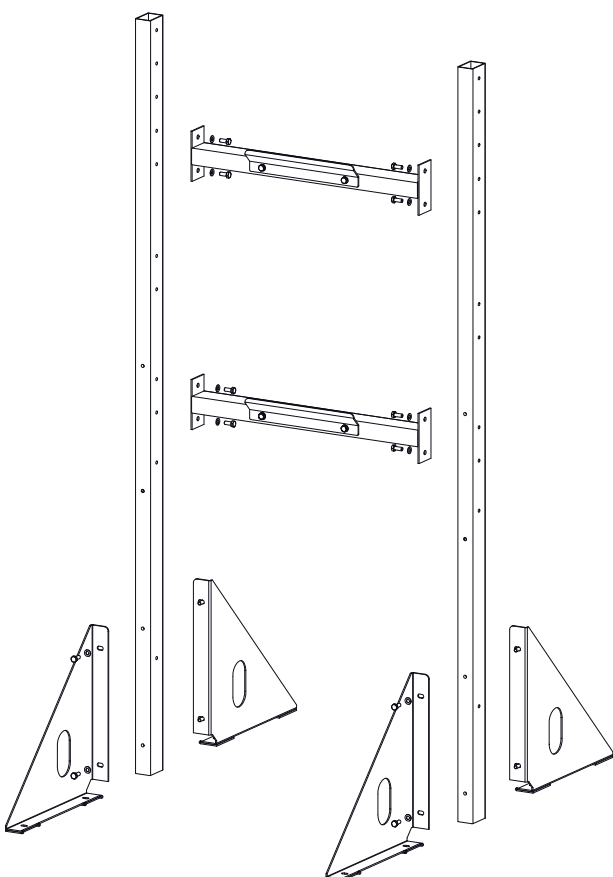
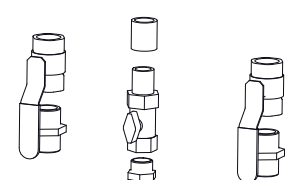
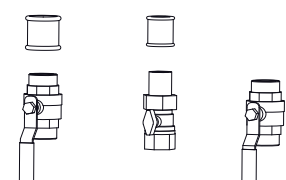
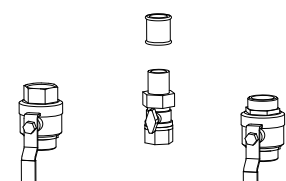
Legenda:

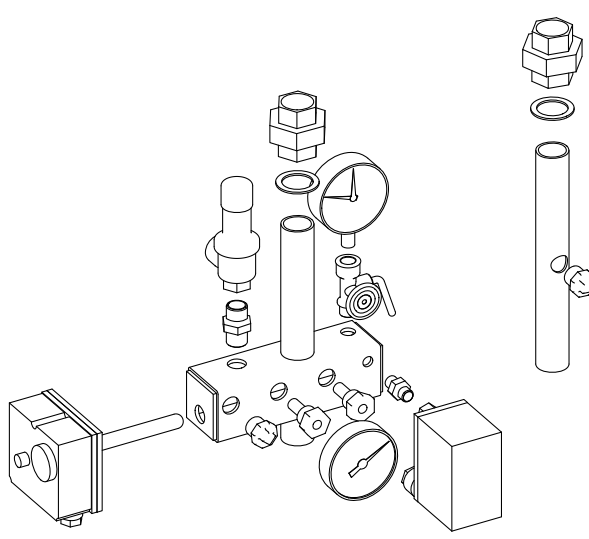
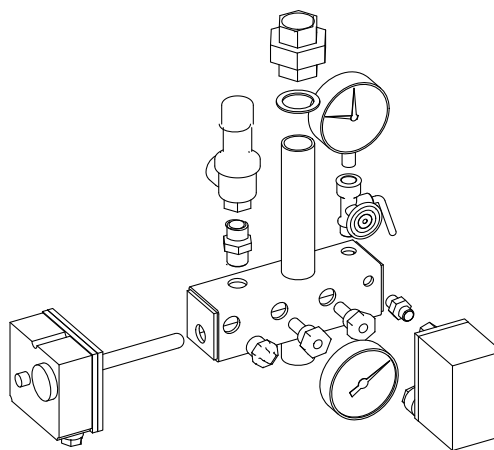
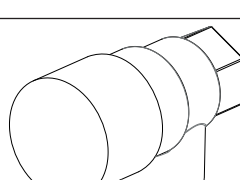
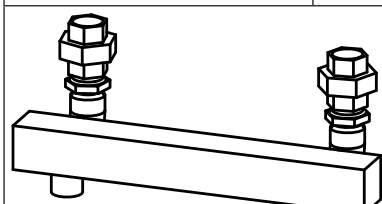
1. valvola sfogo aria
2. scambiatore primario
3. elettrodo di rilevazione
4. sonda mandata riscaldamento
5. sonda ritorno riscaldamento
6. pressostato di minima
7. sifone
8. circolatore (OPTIONAL per 85/100)
9. valvola gas
10. ventilatore
11. mixer
12. elettrodo di accensione
13. sensore fumi
14. KIT SYSTEM collegamento bollitore

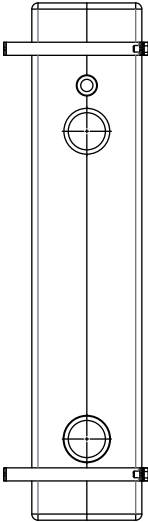
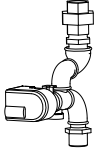
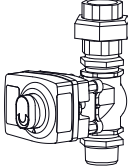
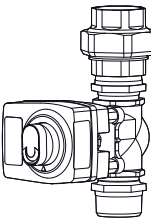
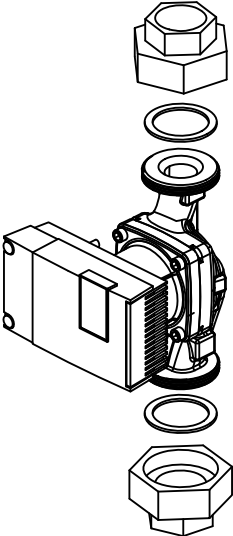
- A. Mandata impianto
 C. Ingresso Gas
 E. Ritorno Impianto
 L. Entrata fredda bollitore
 M. Guaina per sonda temperatura acqua sanitaria
 N. Ricircolo bollitore
 R. Ritorno bollitore

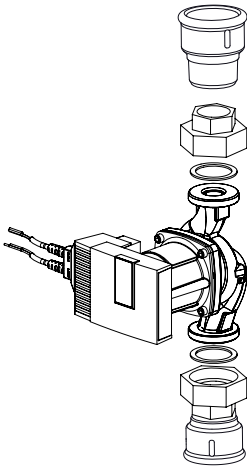
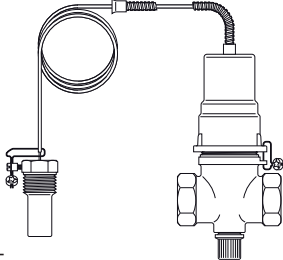


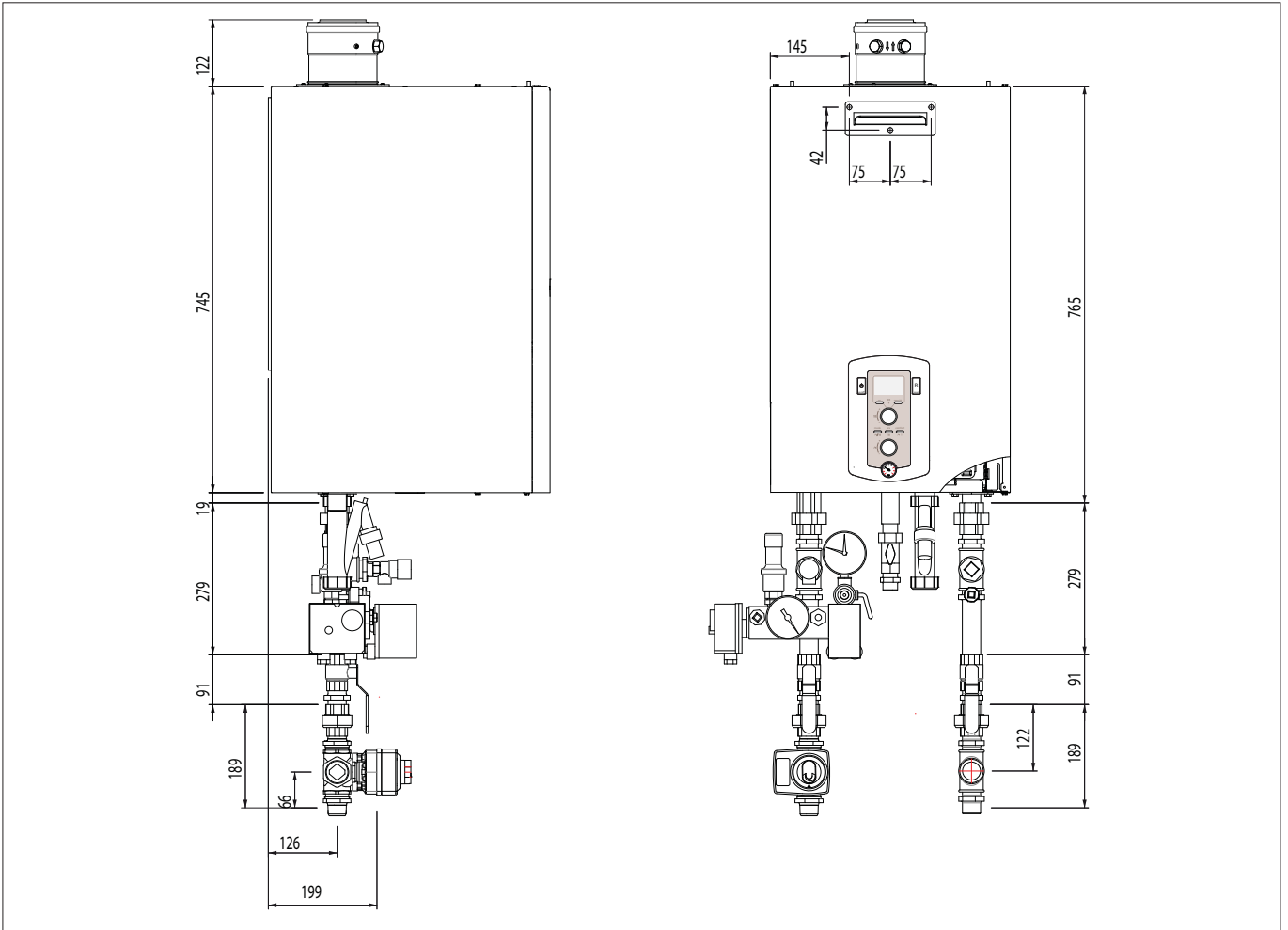
Accessori per Installazione singola

<p>Telaio di sostegno</p> 	
<p>Barra verticale</p>	
<p>Barra orizzontale</p>	
<p>Piede telaio</p>	
	<p>(45/65) Kit rubinetti modelli</p>
	<p>(85/100) Kit rubinetti modelli</p>
	<p>(115/150) Kit rubinetti modelli</p>

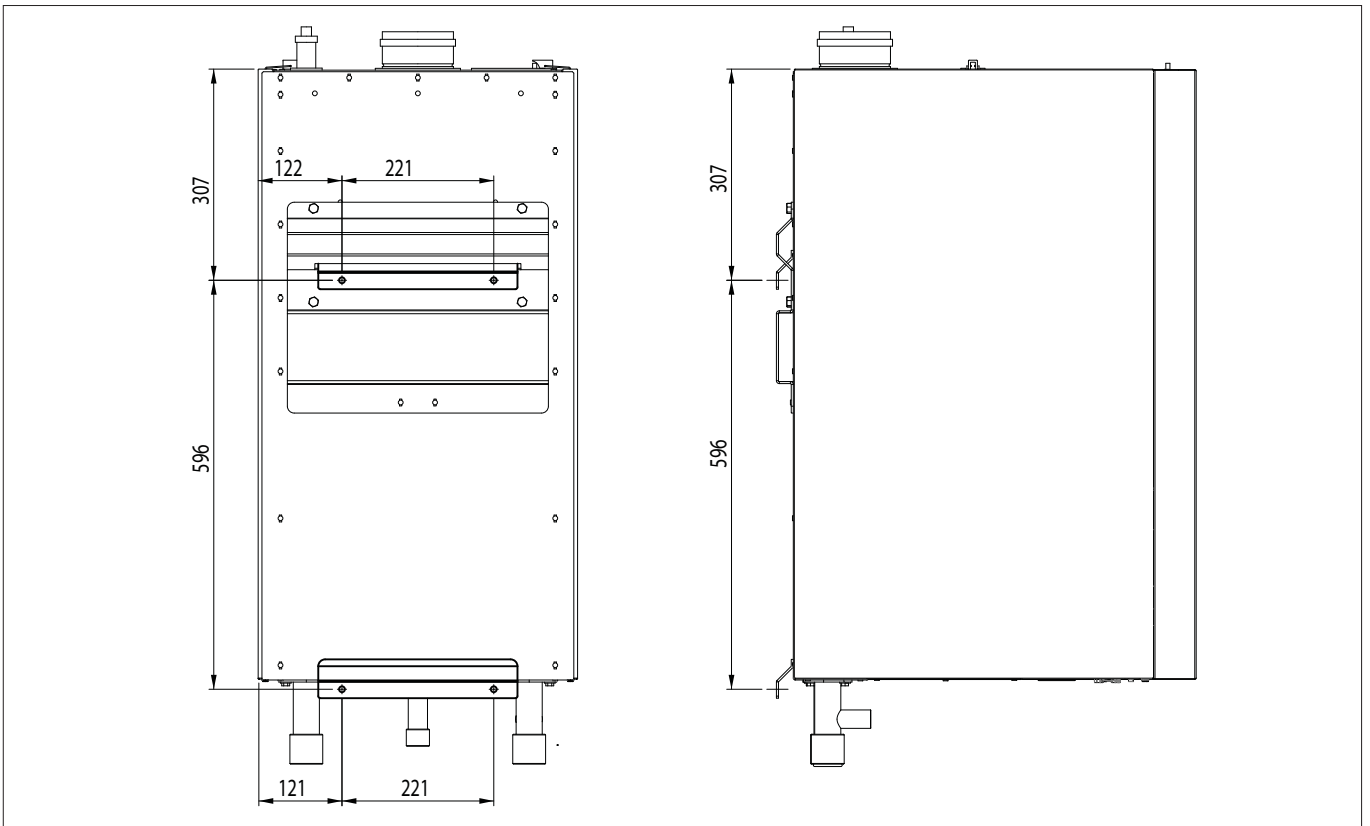
<p>Kit sicurezze ISPEL (3bar) modelli 45- 85</p> 	
<p>Kit sicurezze ISPEL (4,5 bar) modelli 65 - 85</p>	
<p>Kit sicurezze ISPEL (4,5 bar) modelli 100 - 115 - 150</p> 	
	<p>(45/65) Valvola di sicurezza 3 bar</p>
	<p>(85/100) Valvola di sicurezza 3 bar</p>
	<p>(115/150) Valvola di sicurezza 3 bar</p>
	<p>(45/65) Separatore idraulico</p>

	<p>(85/100/115/150) Separatore idraulico</p>
	<p>(45/65) Kit collegamento bollitore</p>
	<p>(85/100) Kit collegamento bollitore</p>
	<p>(115/150) Kit collegamento bollitore</p>
	<p>(85/100) Circolatore modulante</p>

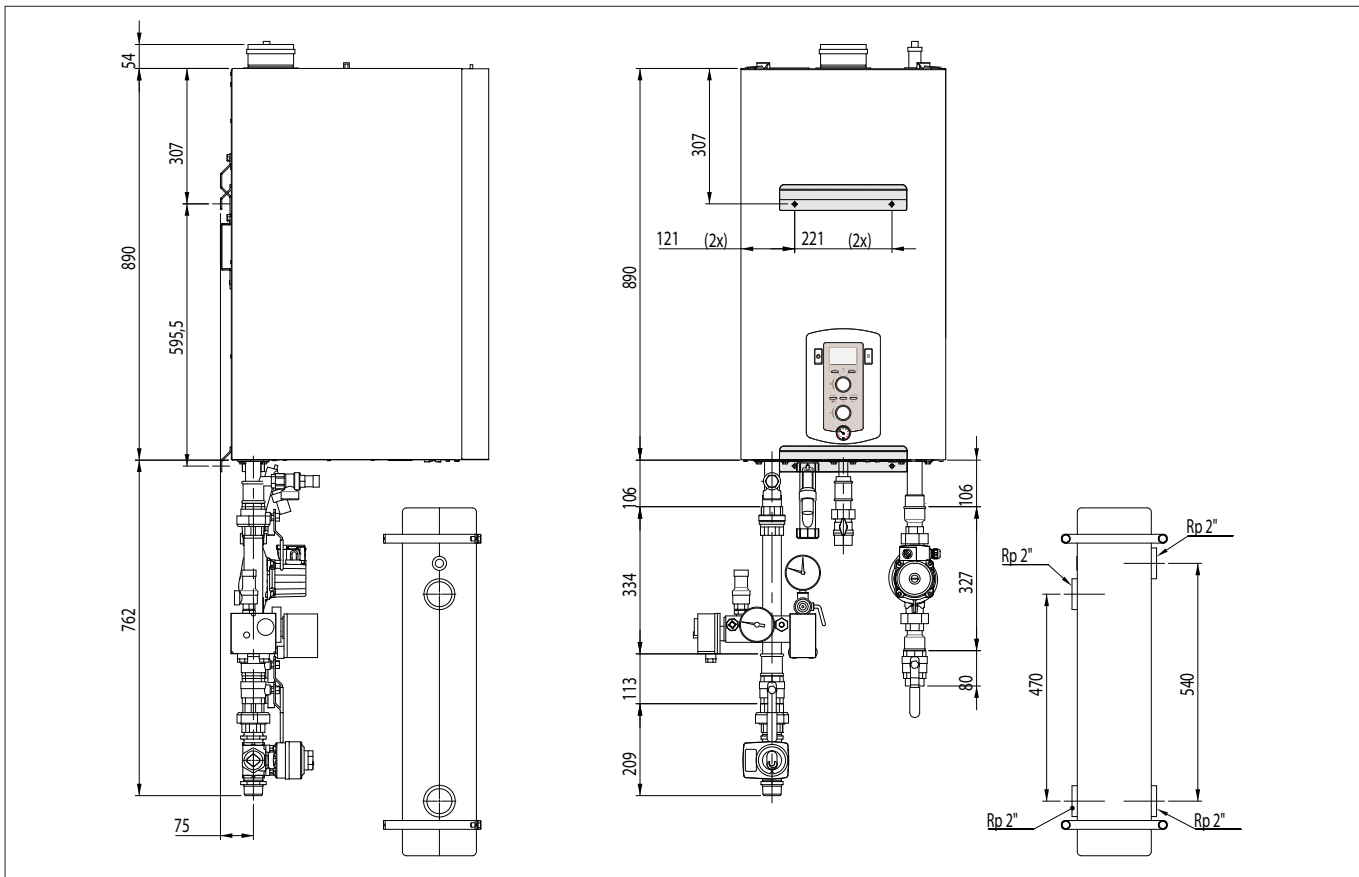
	<p>(115/150) Circolatore modulante</p>
	<p>(45/65/85) Valvola intercettazione GAS</p>
	<p>(100/115/150) Valvola intercettazione GAS</p>



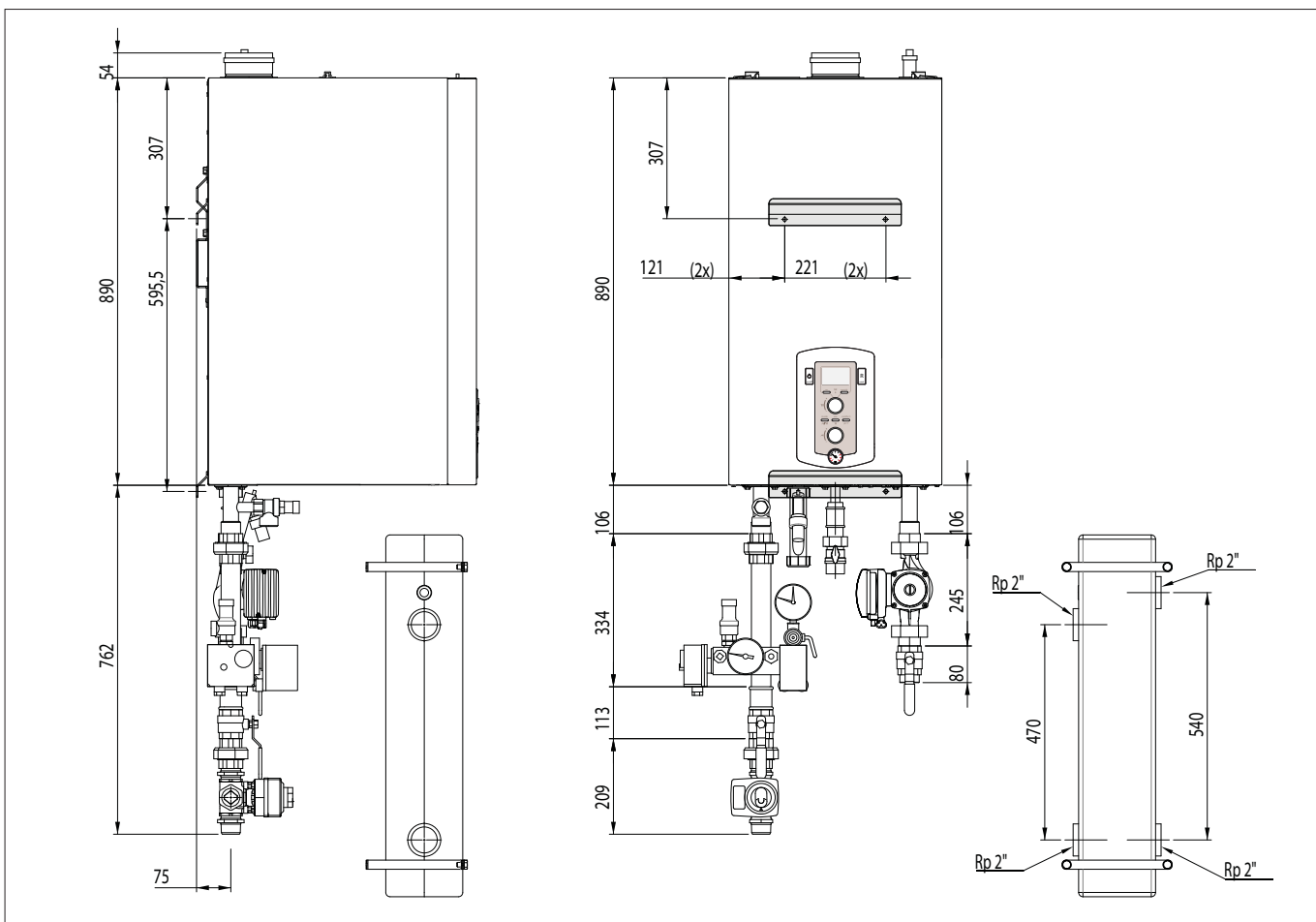
Dima di installazione modelli con doppia staffa di sostegno 85 - 100 - 115 - 150

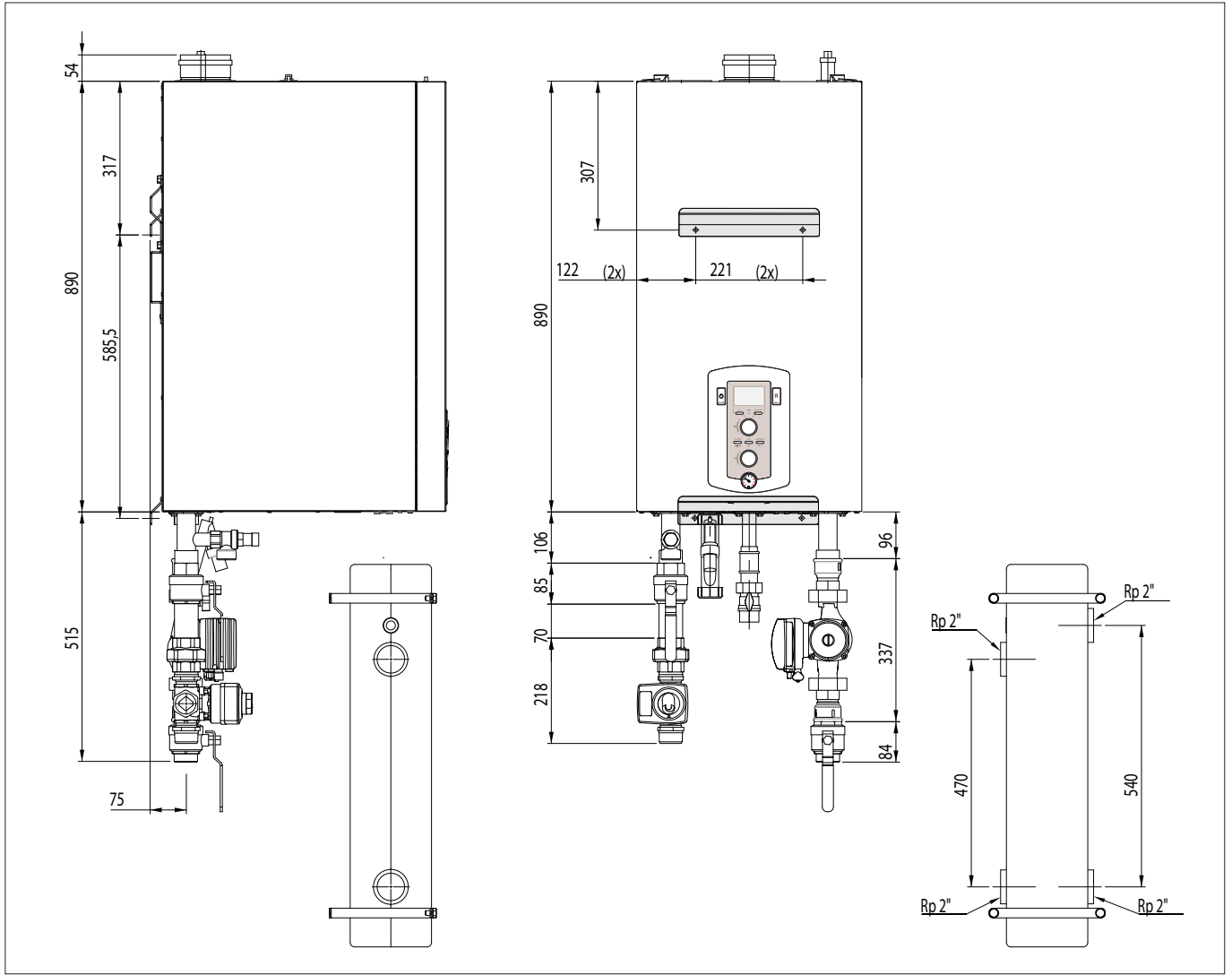


TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 85/100 - circolatore a due velocità



TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 85/100 - circolatore modulante





Collegamento gas

La caldaia è stata progettata per utilizzare gas appartenenti alle categorie come riportato sulla seguente tabella

NAZIONE	MODELLO	CATEGORIE
IT	TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 45 TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 65 TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 85 TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 100 TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 115 TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 150	II _{2H3P}

Accertarsi tramite le targhette poste sull'imballo e sull'apparecchio che la caldaia sia destinata al paese in cui dovrà essere installata, che la categoria gas per la quale la caldaia è stata progettata corrisponda ad una delle categorie ammesse dal paese di destinazione.

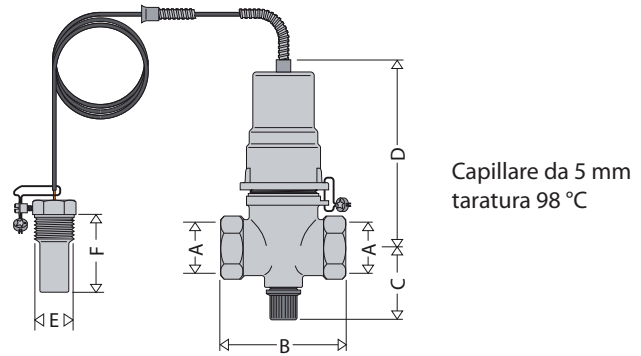
La tubazione di adduzione del gas deve essere realizzata e dimensionata secondo quanto prescritto dalle Norme specifiche ed in base alla potenza massima dell'apparecchio, assicurarsi anche del corretto dimensionamento ed allacciamento del rubinetto di intercettazione.

Prima dell'installazione si consiglia un'accurata pulizia delle tubazioni del gas per rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il funzionamento dell'apparecchio.

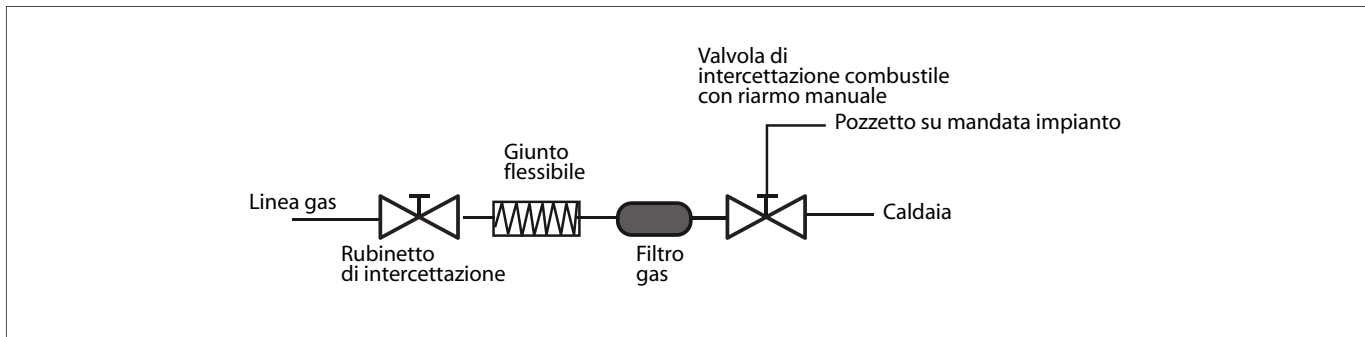
E' necessario verificare che il gas distribuito corrisponda a quello per cui è stato predisposto l'apparecchio (vedi targa dati posta all'interno).

E' inoltre importante verificare la pressione del gas (metano o GPL) che si andrà ad utilizzare per l'alimentazione dell'apparecchio, in quanto se insufficiente può ridurre la potenza del generatore con disagi per l'utente.

Valvola di intercettazione combustibile



Modello caldaia	A	B	C	D	E	F	Peso (kg)
45 - 65 - 85	1"	98	50	123	1/2"	43	2,1
100 - 115 - 150	1 1/4"	98	50	123	1/2"	43	1,9




Collegamento condotti aspirazione e scarico fumi
 La caldaia è idonea a funzionare in modalità B prelevando aria dall'ambiente e in modalità C prelevando aria dall'esterno. Nell'installazione di un sistema di scarico fare attenzione alle tenute per evitare infiltrazioni di fumi nel circuito aria. Le tubazioni installate orizzontalmente devono avere una pendenza (3%) verso il basso per evitare ristagni di condensa. Nel caso di installazione di tipo B il locale in cui la caldaia viene installata deve essere ventilato da una adeguata presa d'aria conforme alle norme vigenti. Nei locali con rischio di vapori corrosivi (esempio lavanderie, saloni per parrucchiere, ambienti per processi galvanici ecc.) è molto importante utilizzare l'installazione di tipo C con prelievo di aria per la combustione dall'esterno. In questo modo si preserva la caldaia dagli effetti della corrosione.

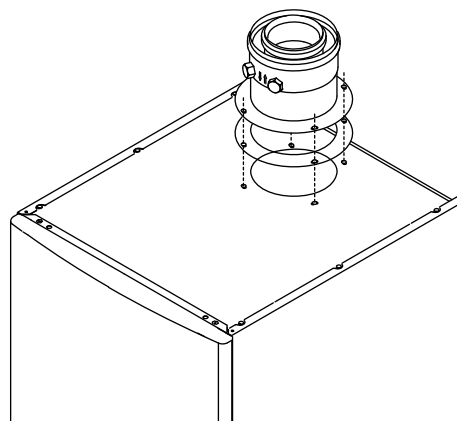
Per la realizzazione di sistemi di aspirazione/scarico di tipo coassiale è obbligatorio l'utilizzo di accessori originali. I condotti scarico fumi non devono essere a contatto o nelle vicinanze di materiali infiammabili e non devono attraversare strutture edili o pareti di materiale infiammabile. Nel caso di installazione per sostituzione di una vecchia caldaia il sistema di aspirazione e scarico fumi andrà sempre sostituito. La giunzione dei tubi scarico fumi viene realizzata con innesto maschio/femmina e guarnizione di tenuta. Gli innesti devono essere disposti sempre contro il senso di scorrimento della condensa.

Tipologie di collegamento della caldaia alla canna fumaria
 - collegamento coassiale della caldaia alla canna fumaria di aspirazione/scarico,
 - collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'esterno,
 - collegamento sdoppiato della caldaia alla canna fumaria di scarico con aspirazione aria dall'ambiente.
 Nel collegamento tra caldaia e canna fumaria debbono essere impiegati prodotti resistenti alla condensa. Per le lunghezze e cambi di direzione dei collegamenti consultare la tabella tipologie di scarico.

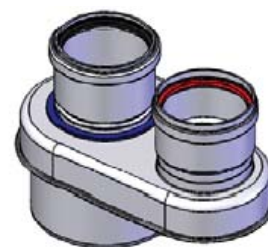
I kit di collegamento aspirazione/scarico fumi vengono forniti separatamente dall'apparecchio in base alle diverse soluzioni di installazione. Per le perdite di carico dei condotti fare riferimento al catalogo fumisteria. La resistenza supplementare deve essere tenuta in considerazione nel suddetto dimensionamento. Per il metodo di calcolo, i valori delle lunghezze equivalenti e gli esempi installativi far riferimento al catalogo fumi

ATTENZIONE
 Assicurarsi che i passaggi di scarico e ventilazione non siano ostruiti.
 Assicurarsi che i condotti di scarico fumi non abbiano perdite

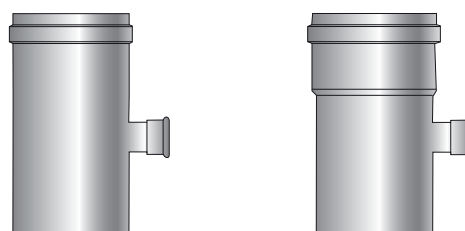
TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 45/65 è predisposta per l'allacciamento ad un sistema di aspirazione e scarico fumi coassiale 80/125. Provvedere al montaggio del collettore scarico fumi e aspirazione aria fornito di serie, utilizzando le viti in dotazione. Fare attenzione a posizionare correttamente le guarnizioni.



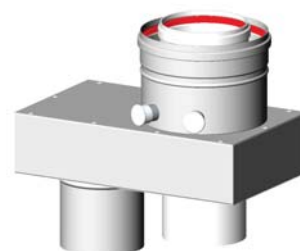
Per l'utilizzo di tipologie di aspirazione e scarico sdoppiato è necessario utilizzare l'apposito adattatore.
 DN 80 = 80.5^{+0.5} mm



GENUS PREMIUM HP 85/100/115/150 è predisposta per l'allacciamento ad un sistema di aspirazione e scarico fumi sdoppiato Ø100/110.
 DN110=110,5^{+0.8} mm
 DN100= 102^{+0.3} mm



Per l'utilizzo di tipologie di aspirazione e scarico coassiale è necessario utilizzare l'apposito adattatore Ø110/150.
 DN110=110,5^{+0.8} mm
 DN150=151^{+0.8} mm



DATI PRESA D'ARIA/GAS DI SCARICO			
TUBO CONCENTRICO DIAMETRO NOMINALE		TUBO SINGOLO DIAMETRO NOMINALE	
Ø110/150	Ø80/125	Ø80	Ø100 -110
Tolleranza femmina Ø internal 110.5 ^{+1.0} _{-0.5} mm 151.0 ^{+0.5} _{-0.4} mm	Tolleranza femmina Ø internal 80.5 ^{+0.5} mm 126.0 ^{+0.5} mm	Tolleranza femmina Ø internal 80.0 ^{+0.5} mm	Tolleranza femmina Ø internal 102.0 ⁺⁰ _{-1.3} mm 110.5 ^{+0.8} ₋₀ mm
MATERIALE			
PP (Tubo gas di scarico) Galva 0,4/Alluminium 1,3mm (Condotto presa d'aria)		PP (Tubo gas di scarico) PP (condotto gas di scarico/presa d'aria)	
<i>TENUTA MATERIALE: EPDM Nero per classe di corrosione 1 Viton per classe di corrosione 2</i>			
CLASSE DI POSIZIONE			
Unicamente all'esterno degli edifici		Unicamente all'interno degli edifici	
CLASSE MURO ESTERNO			
L0		-	
DISTANZA DA MATERIALI INFIAMMABILI			
00 mm		30 mm	
RESISTENZA TERMICA			
0 W/m²K		0 W/m²K	
SPESSORE MURO			
2.2 mm		2.2 mm	
CLASSE DI TEMPERATURA			
T120		T120	
CLASSE DI PRESSIONE			
P1 max. 200Pa / H1 max. 5000Pa		P1 max. 200Pa / H1 max. 5000Pa	
CLASSE DI REAZIONE ALLA FIAMMA			
E		E	

TIPO CALDAIA	POTENZA TERMICA NOMINALE		PORTATA TERMICA NOMINALE		CONNESSIONE GAS DI SCARICO	LIVELLO CO ₂		TEMPERATURA FUMI		QUANTITÀ FUMI	RESISTENZA MAX. FUMI
	max	min	max	min		max	min	max	min		
	kW		kW		mm	%		°C		g/s	Pa
	max	min	max	min		max	min	max	min	max	max
HP 45	39.8	11.7	41.0	12.2	100	9.0	8.4	67	63	14.7	130
HP 65	57.3	17.3	58.0	17.4	100			68	61	20.6	150
HP 85	78.0	19.7	80.0	20.0	100			61	63	28.3	140
HP 100	86.1	21.7	88.3	22.1	100			68	63	31.4	140
HP 115	106.3	26.9	109.0	27.3	100			76	65	39.7	180
HP 150	136.2	34.4	140.0	35.0	100			74	63	50.6	200

Tabella Lunghezza condotti aspirazione/scarico

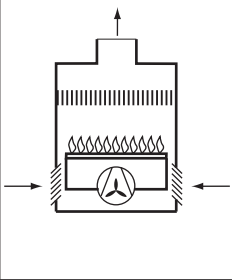
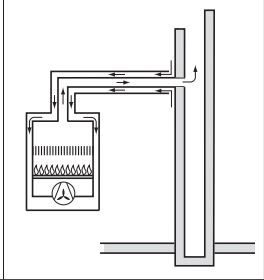
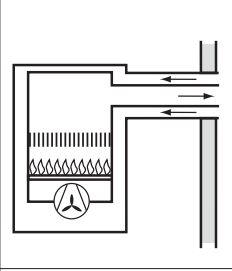
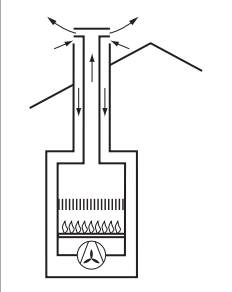
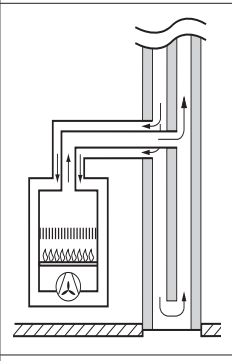
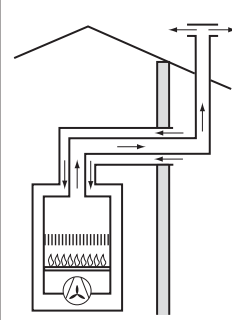
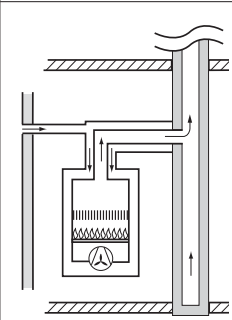
Tipologia di scarico fumi		Lunghezza massima tubi aspirazione/scarico (m)				Diametro condotti (mm)
		45		65		
		MIN	MAX	MIN	MAX	
sistemi coassiali	C13 C33 C43	1	12	1	8	ø 80/125
	B33	1	12	1	8	
sistemi sdoppiati	C13 C23 C33 C43	S1 = S2		S1 = S2		ø 80/80
		0,5 / 0,5	24/24	0,5 / 0,5	15/15	
	C53 C83	1 + S2		1 + S2		ø 80/80
		1	49	1	16	
	B23	0,5	49	0,5	30	ø 80

Tipologia di scarico fumi		Lunghezza massima tubi aspirazione/scarico (m)				Diametro condotti (mm)
		85		100		
		MIN	MAX	MIN	MAX	
sistemi coassiali	C13 C33 C43	1	5	1	5	ø 110/150
	B33	1	5	1	5	
sistemi sdoppiati	C13 C23 C33 C43	S1 = S2		S1 = S2		ø 100/110
		0,5 / 0,5	24/24	0,5 / 0,5	24/24	
	C53 C83	1 + S2		1 + S2		ø 100/110
		1	49	1	49	
	B23	0,5	49	0,5	49	ø 110

Tipologia di scarico fumi		Lunghezza massima tubi aspirazione/scarico (m)				Diametro condotti (mm)
		115		150		
		MIN	MAX	MIN	MAX	
sistemi coassiali	C13 C33 C43					
	B33					
sistemi sdoppiati	C13 C23 C33 C43	S1 = S2		S1 = S2		ø 100/110
		0,5 / 0,5	21/21	0,5 / 0,5	14/14	
	C53 C83	1 + S2		1 + S2		ø 100/110
		1	44	1	27	
	B23	0,5	43	0,5	28	ø 110

S1. aspirazione aria - S2. scarico fumi

tipologie di aspirazione/scarico dei fumi

Aria di combustione proveniente dall'ambiente	
<p>B23</p> 	<p>Scarico fumi all'esterno Aspirazione aria dall'ambiente</p>
<p>B33</p> 	<p>Scarico fumi in canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio. Aspirazione aria dall'ambiente</p>
Aria di combustione proveniente dall'esterno	
<p>C13</p> 	<p>Scarico fumi e aspirazione aria attraverso parete esterna nello stesso campo di pressione I terminali dei circuiti di combustione e di alimentazione separata deve essere contenuti in una zona di 50 cm per caldaie con una potenza termica di 70 kW e 100 cm con una potenza termica da 70 fino a 100 kW</p>
<p>C33</p> 	<p>Scarico fumi e aspirazione aria dall'esterno con terminale a tetto nello stesso campo di pressione I terminali dei circuiti di scarico e di aspirazione separata devono essere contenuti all'interno di una zona di 50 cm e la distanza tra i due tubi deve essere inferiore a 50 cm per le caldaie con una potenza termica inferiore a 70 kW. Una zona di 100 cm e una distanza non inferiore a 100 cm tra i due tubi con una potenza termica superiore a 70 kW.</p>
<p>C43</p> 	<p>Scarico fumi e aspirazione aria attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio</p>
<p>C53</p> 	<p>Scarico fumi all'esterno e aspirazione aria attraverso parete esterna non nello stesso campo di pressione</p>
<p>C83</p> 	<p>Scarico fumi attraverso canna fumaria singola o collettiva integrata nell'edificio Aspirazione aria attraverso parete esterna</p>

Sistemi aspirazione/scarico fumi:

Istruzioni d'installazione - Coassiali-

Il montaggio del sistema di scarico fumi per l'apparecchio deve essere eseguito da una persona competente in conformità con queste istruzioni.

Generale

- Compilare l'etichetta camino (se in dotazione) e posizionarla vicino all'adattatore caldaia.
- I tubi devono essere installati solamente dopo aver tolto la tensione all'apparecchio.
- Fare attenzione alla direzione della canna fumaria. Le prese devono essere rivolte verso la caldaia.
- Non installare il camino su pareti infiammabili o in legno.

Taglio del tubo

- Estrarre il tubo ruotando finché non si sgancia dalla sua posizione
- Tagliare tanto dalla presa d'aria quanto dalla parte dei fumi
- Togliere le bave dal bordo tagliato per evitare di danneggiare le guarnizioni.
- Riasssemblare i tubi

Assemblaggio del condotto

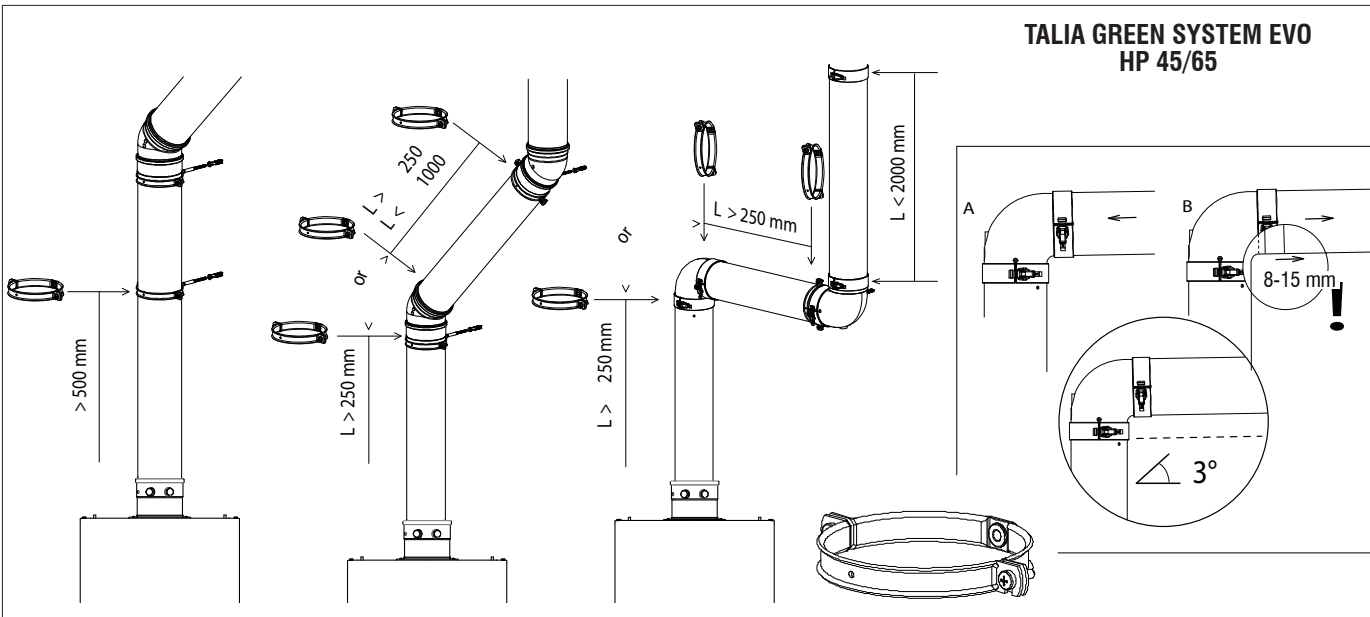
Partire ad assemblare i tubi dalla caldaia. Montare i tubi girandoli e spingendoli fino al fondo alla sede.

NOTA: Utilizzare solo acqua come lubrificante.

Curve

Le curve devono essere fissate al muro usando i collari di supporto. Usare un collare per ogni estensione, fissandolo esattamente a fianco della giunzione.

Usare un collare per ogni estensione dopo ogni curva a 90°.

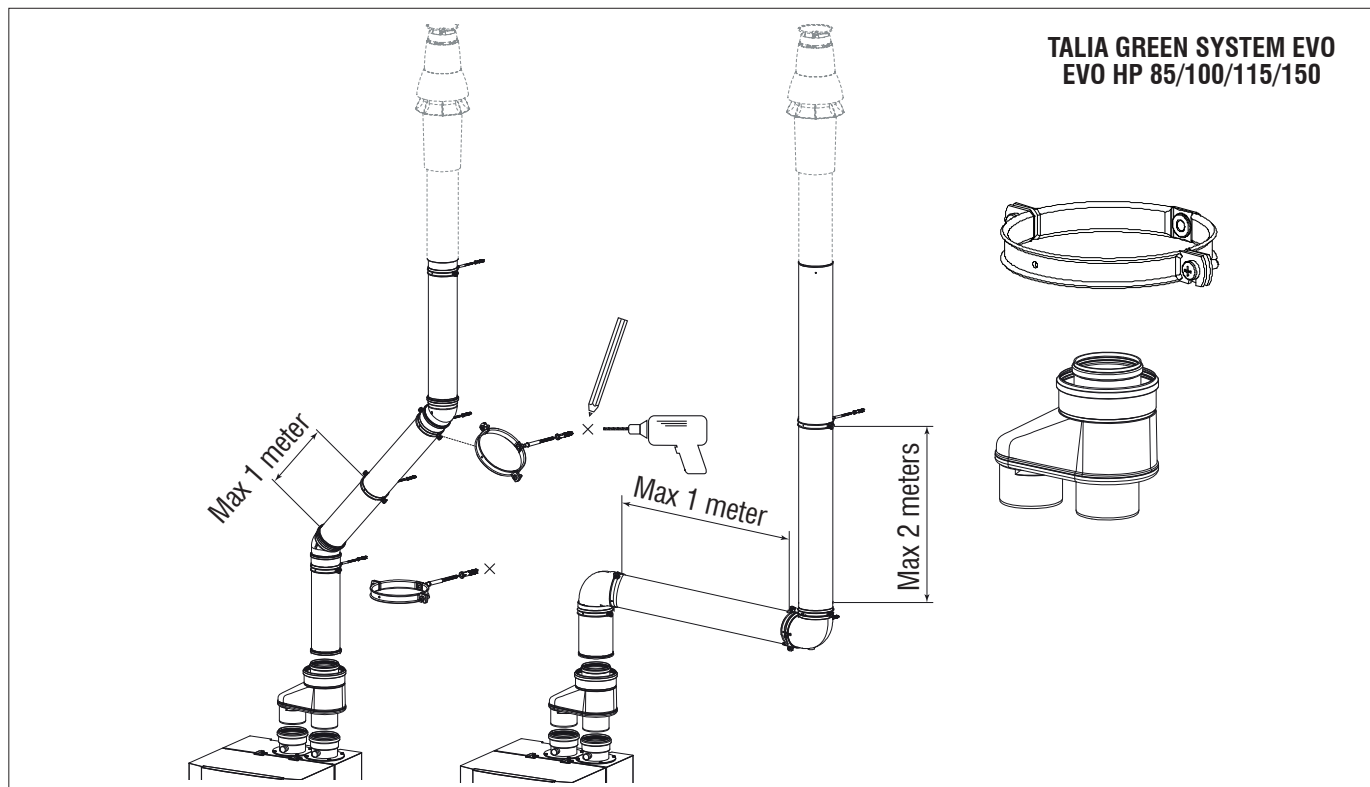


Importante

Installare il condotto concentrico esclusivamente all'esterno degli edifici, su pareti non infiammabili.

Pulizia

L'esterno del tubo può essere pulito con un fazzoletto umido o con specifici detergenti



Installazione condotto parallelo aspirazione / scarico

Il montaggio del sistema di scarico all'apparecchio deve essere effettuata da un tecnico competente in conformità con queste istruzioni di installazione.

Generale

- Compilare l'etichetta camino (se in dotazione) e posizionarla vicino all'adattatore caldaia.
- I tubi devono essere installati solamente dopo aver tolto la tensione all'apparecchio.
- Fare attenzione alla direzione della canna fumaria. Le prese devono essere rivolte verso la caldaia.
- Non installare il camino su pareti infiammabili o in legno.
-

Taglio del tubo

- Estrarre il tubo ruotando finché non si sgancia dalla sua posizione
- Tagliare il tubo
- Togliere le bave dal bordo tagliato per evitare di danneggiare le guarnizioni.
- Riasssemblare i tubi

Assemblaggio del condotto

Partire ad assemblare i tubi dalla caldaia.

Montare i tubi girando e spingendoli fino al fondo alla sede.

NOTA: Utilizzare solo acqua come lubrificante.

Curve

Le curve devono essere fissate al muro usando i collari di supporto. Usare un collare per ogni estensione, fissandolo esattamente a fianco della giunzione.

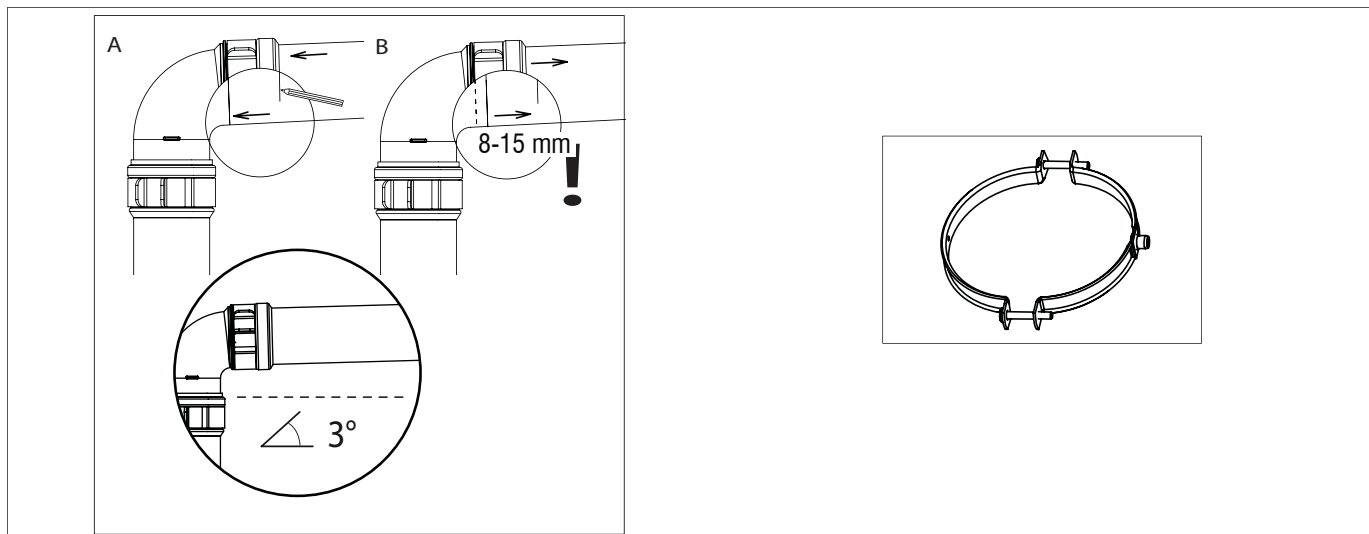
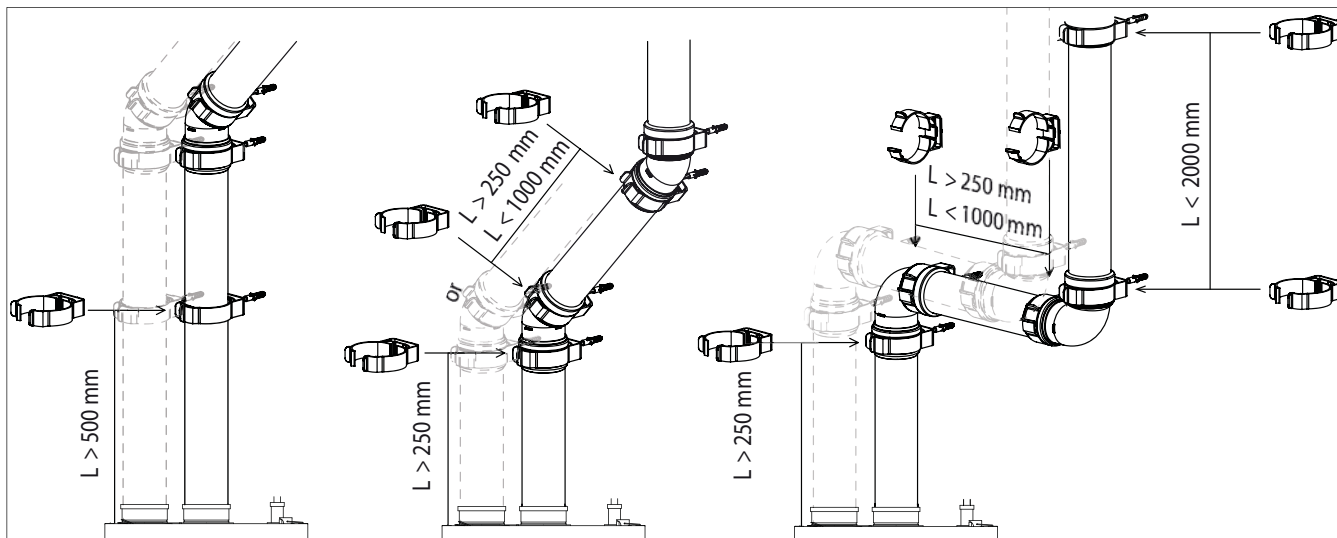
Usare un collare per ogni estensione dopo ogni curva a 90°.

Importante

Installare il condotto concentrico esclusivamente all'interno degli edifici, su pareti non infiammabili.

Pulizia

L'esterno del tubo può essere pulito con un fazzoletto umido o con specifici detergenti



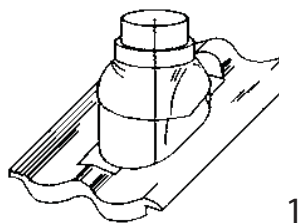
Istruzioni d'installazione dei terminali di scarico verticali

ATTENZIONE!

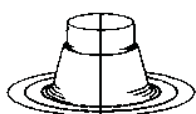
Se installato vicino a una luce, alcuni insetti potrebbero volare nell'apertura. Consigliate all'utente di pulire il terminale regolarmente.

Assicurarsi che, durante l'installazione, nessuna scoria, come trucioli, limatura o frammenti di malta rimangano dentro la canna fumaria.

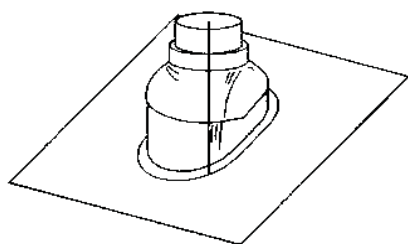
Tipologie di camini



1



2



3

1. Tegola sintetica per tetti inclinati
2. Tegola piatta per tetti piani
3. Tegola universale piatta per tetti inclinati

Installazione

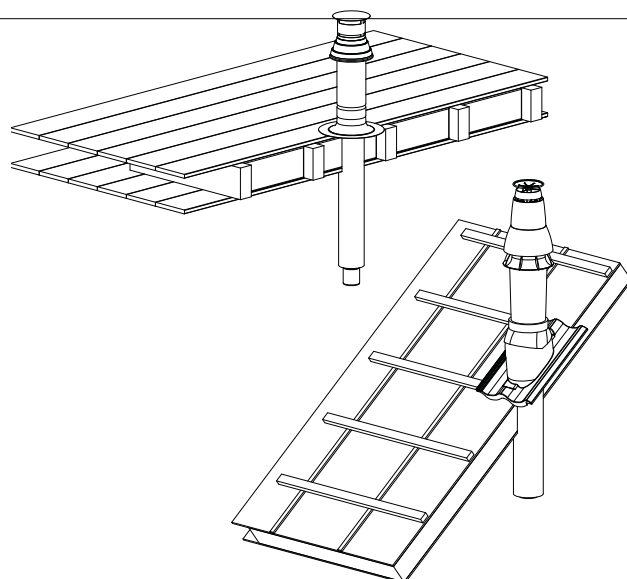
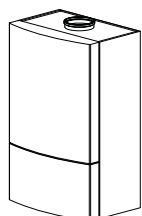
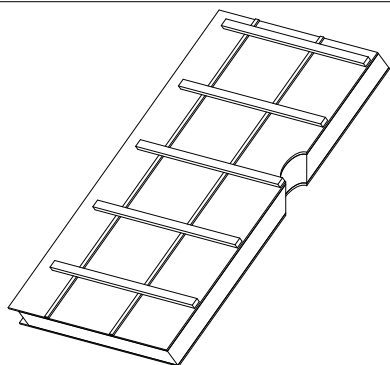
Assicurarsi che il terminale di scarico non sia danneggiato.

- Determinare, in funzione del tipo di copertura del tetto, il tipo di tegola adatto: la tegola sintetica o la tegola piatta universale per tetti inclinati, la tegola piatta per tetti piani.
- Determinare dove il terminale a tetto verrà posizionato. Con un tetto in tegole, usare la tegola universale piatta per tetti inclinati.
- Praticare il foro per il terminale a tetto dall'esterno.

Assicurarsi che la caldaia sia protetta dalla polvere e/o dalla segatura.

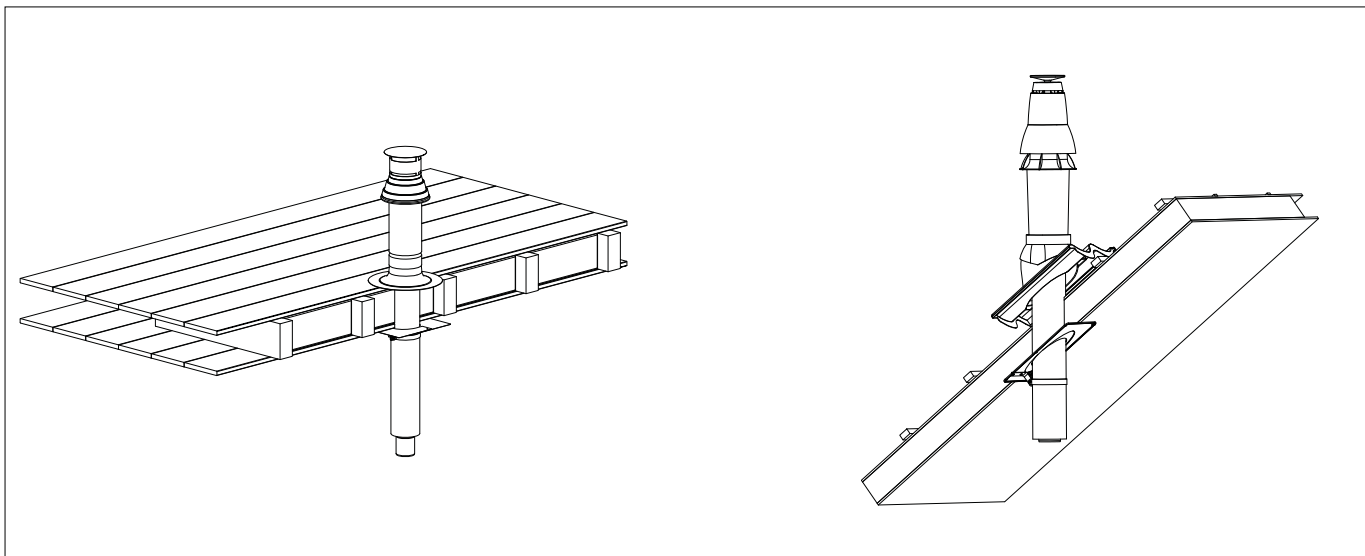
- Montare la tegola. Inserire prudentemente il terminale attraverso il tetto dall'esterno.
-
-

ATTENZIONE!
Non ruotare la chiusura del terminale



- Portare il terminale a tetto in posizione verticale con l'aiuto di una bolla livellatrice. Se richieste, possono essere montate le placche di chiusura interne (fornite separatamente)

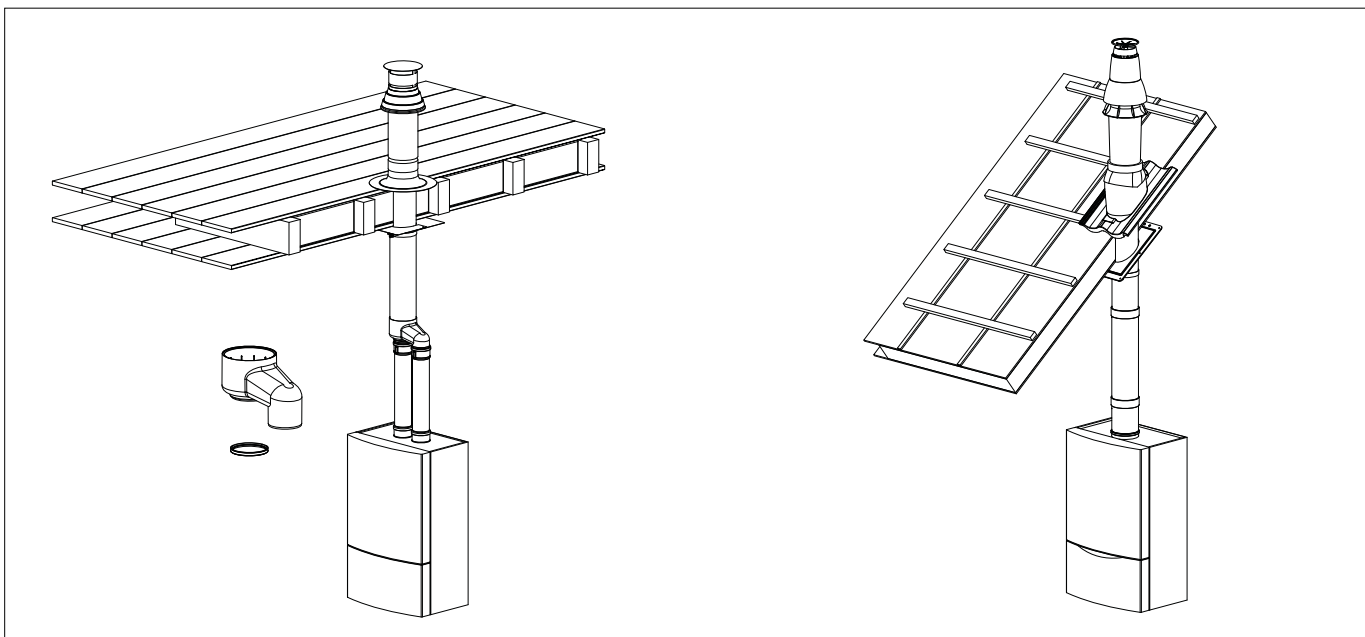
- Fissare il collare sul tubo del terminale a tetto e assicurarlo sulla struttura del tetto. Non stringere il collare prima di aver determinato la lunghezza delle prolunghe



- A seconda del tipo di terminale, concentrico o sdoppiato, l'installazione procede come segue:

- **Concentrico:**
Determinare la lunghezza del tubo concentrico ed installarlo con il collare, secondo le istruzioni contenute nella confezione

- **Sdoppiato:** Inserire la guarnizione nello sdoppiatore e assemblare il sistema. Assicurarsi che la guarnizione non sia danneggiata. Fare attenzione a non invertire il tubo fumi con il tubo aria; il tubo fumi è il tubo sotto lo sdoppiatore centrato (in asse) con il terminale a tetto
- Infine, fissare il collare e controllare che tutte le operazioni siano state svolte in maniera corretta



Istruzioni d'installazione dei terminali di scarico orizzontali

Prima di installare il terminale

Prima di assemblare il terminale di scarico, è necessario eseguire le seguenti operazioni:

- Controllare che il terminale di scarico non sia danneggiato.
- Determinare la posizione proposta del terminale di scarico.
- Praticare un foro attraverso il muro di un max. di circa 10 mm più largo rispetto al tubo di alimentazione dell'aria per il terminale di scarico.
- Il terminale di scarico orizzontale con guarnizioni esterni flessibili può essere installato all'interno e all'esterno, nel qual caso il foro deve essere 25 millimetri più largo del diametro della presa d'aria. Proteggere l'apparecchio dalla polvere e dalla sabbia durante la perforazione.

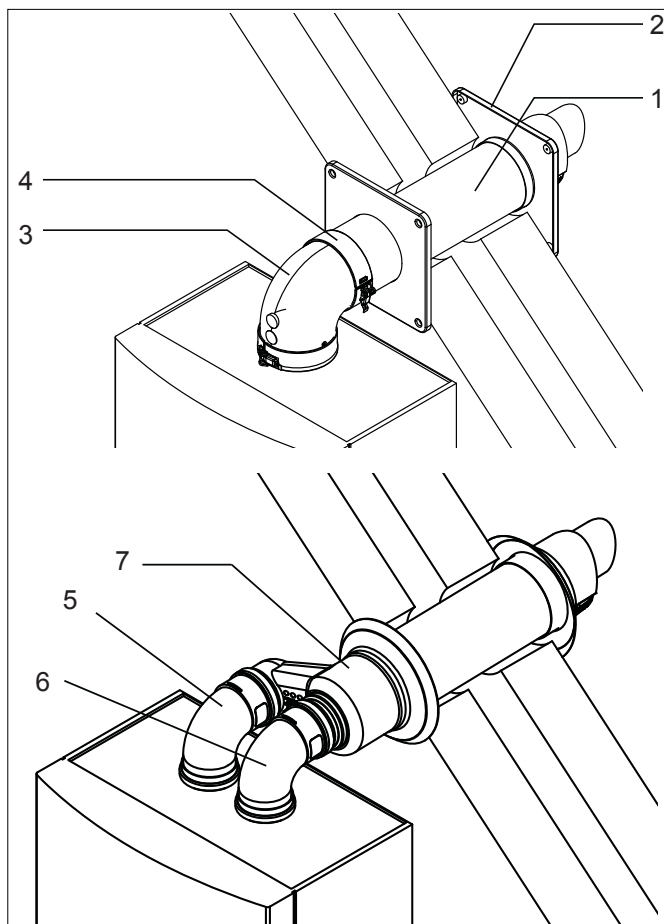
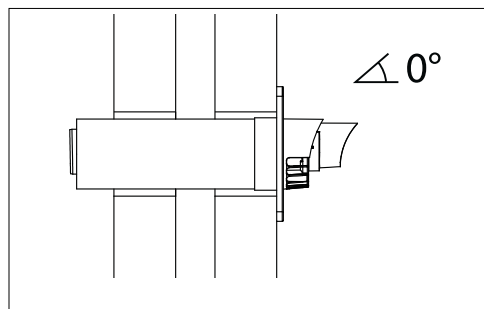
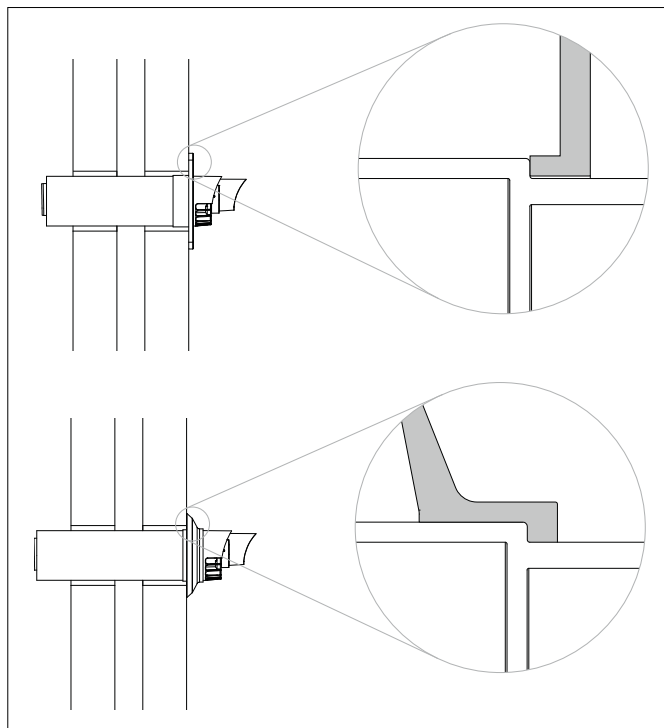
Installare il terminale

Determinare lo spessore della parete e tagliare se necessario il terminale a parete alla lunghezza corrispondente. Rimuovere le bave di taglio.

Attenzione!

La lunghezza è corretta se il piatto per parete esterna o rosetta sono montati a filo con la parete esterna.

- Inserire il terminale nel foro praticato in precedenza
- Il tubo della presa d'aria per il terminale di scarico deve essere installato sia a livello o leggermente inclinato verso il basso dalla parte finale (max. circa 10 mm per metro).
- Per evitare che l'acqua piovana penetri nel sistema, assicurarsi che il terminale di scarico non sia mai installato capovolto.
- Chiudere lo spazio tra il tubo di aspirazione dell'aria e il foro nella parete con un sigillante resistente all'acqua.
- Installare le rosette o piatti da muro intorno al terminale di scarico e fissare con delle viti o con il kit

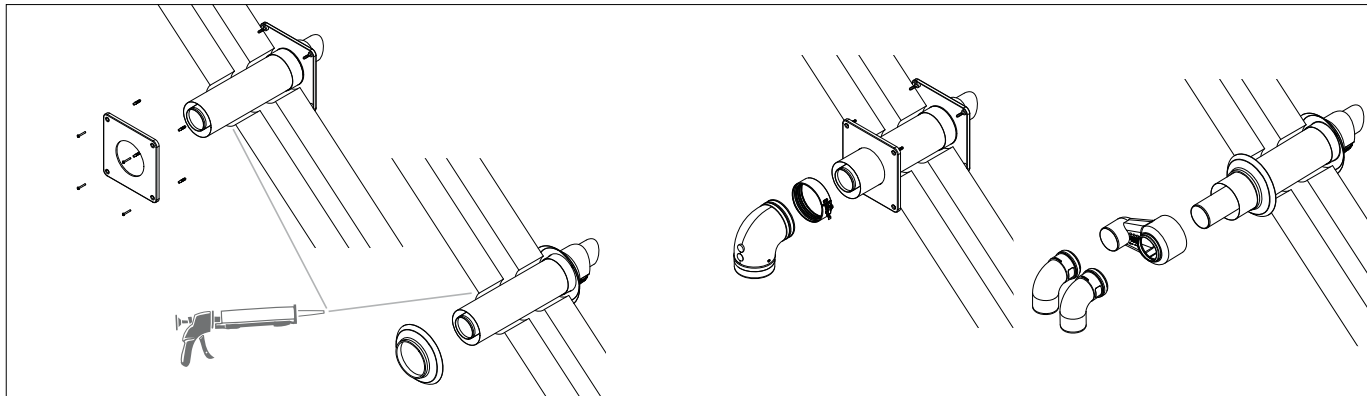


Lista parti

1. Scarico fumi orizzontale
2. Piatto a muro o Rosetta
3. Curva concentrica
4. Blocco per curva (opzionale)
5. Tubo di scarico
6. Tubo presa d'aria
7. Raccordo sdoppiato.

Collegamento della canna fumaria
Collegare l'apparecchio al terminale iniziando il collegamento dall'uscita dell'apparecchio.
Utilizzare solo acqua per lubrificare le guarnizioni

Importante
Installare i prodotti in base alle disposizioni nazionali.
La pulizia è possibile con un asciugamano bagnato o con uno specifico detergente.





Attenzione!

Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno.

Collegamenti elettrici

Il collegamento elettrico del gruppo termico va eseguito nel rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza, con particolare riferimento al D.M. 8/3/85 ed alle norme CEI 64-2 appendice B e CEI 64-8. Assicurarsi che l'impianto di messa a terra dell'edificio sia correttamente dimensionato ed efficiente e che il cavo di alimentazione elettrica sia del tipo H03V2V2-F 3 x 1,5 mm² se la sua lunghezza é minore od uguale a 5 metri (per lunghezze maggiori, dimensionarlo adeguatamente).

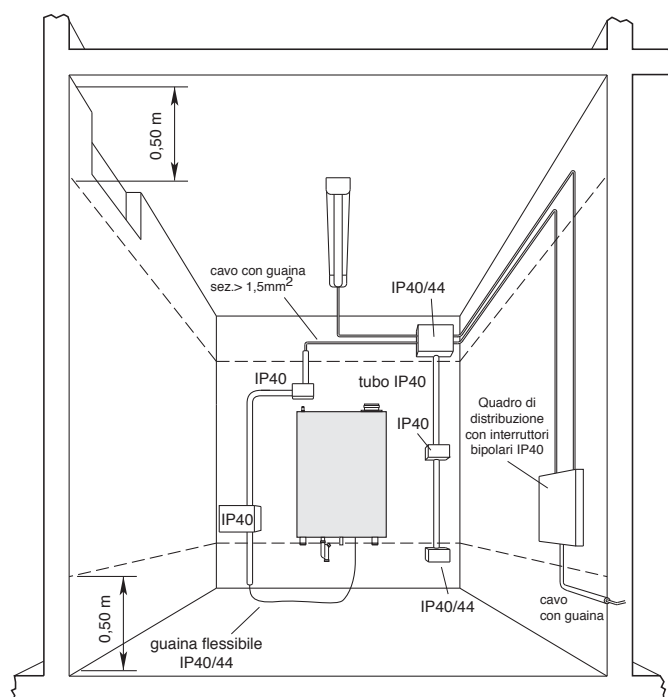
L'allacciamento elettrico deve prevedere un interruttore onnipolare all'esterno del locale caldaia (DPR 22/12/70 n.1391) con distanza tra i contatti di almeno 3 mm in modo da assicurare la disinserzione dell'apparecchio dalla rete.

I locali destinati ad accogliere impianti termici ad uso riscaldamento ambientale sono considerati di zona AD classe 3 (luoghi in cui gli impianti elettrici devono rispettare le norme CEI 64-2, ed in cui esiste pericolo di incendio).

Le parti che nel loro funzionamento possono produrre archi o scintille o superare la temperatura massima ammessa in relazione alle sostanze infiammabili usate devono essere racchiuse in custodie aventi grado di protezione IP40.

E' necessario il ricorso a protezioni IP44 nei seguenti casi:

- a) fino a 0,5 m sopra al pavimento negli impianti a gas con peso specifico relativo all'aria superiore a 1,1 (GPL)
- b) fino a 0,5 m sotto il soffitto negli impianti a gas con peso specifico relativo all'aria inferiore a 0,9 (gas naturale)
- c) rispettare entrambe le prescrizioni precedenti se l'impianto é alimentato con gas con peso specifico relativo all'aria compreso tra 0,9 e 1,1.



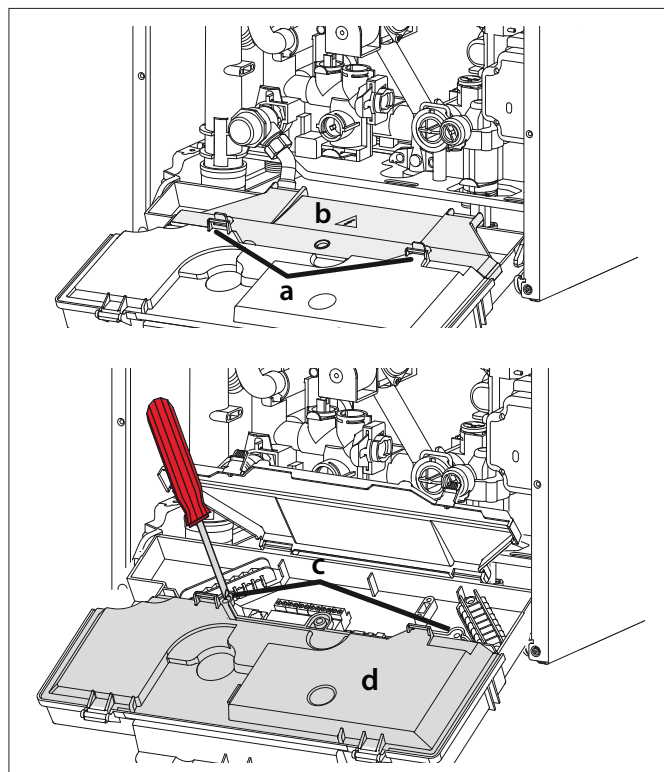
ATTENZIONE!!

L'interruttore bipolare eterno deve essere accessibile in qualsiasi circostanza

Collegamento Periferiche

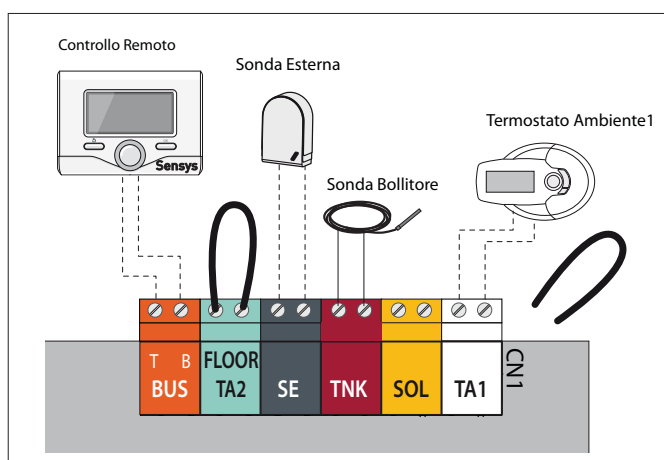
Per accedere alle connessioni delle periferiche procedere come segue:

- scollegare elettricamente la caldaia
- rimuovere il mantello frontale
- ruotare il pannello portastrumenti
- sganciare le due clip "a", ruotare in alto il pannello "b" per accedere al collegamento delle periferiche
- svitare le due viti "c" e rimuovere il coperchio "d" del portastrumenti per accedere alla scheda elettronica.



Connessioni periferiche:

- BUS = Collegamento periferiche modulanti
- FLOOR/ TA2 = Termostato limite per impianti a pavimento o Termostato ambiente Zona 2 (di fabbrica impostato come termostato impianti a pavimento per modificare accedere al parametro 223)
- SE = Sonda Esterna
- TNK = Sonda NTC bollitore
- SOL = Sonda solare
- TA1 = Termostato ambiente Zona 1



ATTENZIONE!

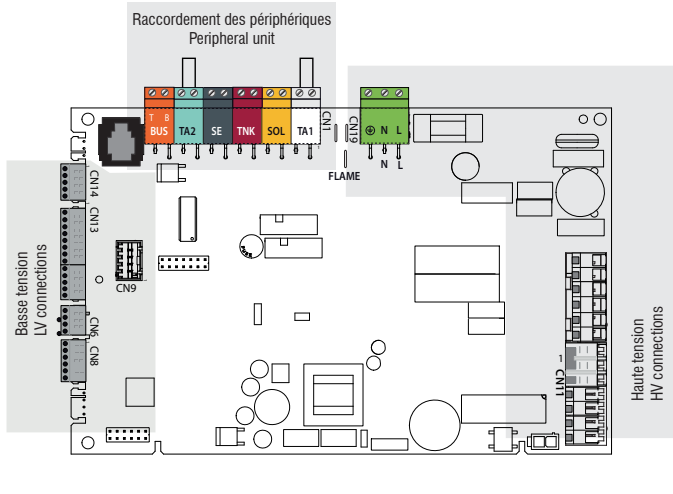
Per il collegamento ed il posizionamento dei cavi delle periferiche optionali vedere le avvertenze relative all'installazione delle periferiche stesse.

Schema elettrico caldaia

Per una maggiore sicurezza far effettuare da personale qualificato un controllo accurato dell'impianto elettrico.

Il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto o per anomalie di alimentazione elettrica.

TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 45 - 65

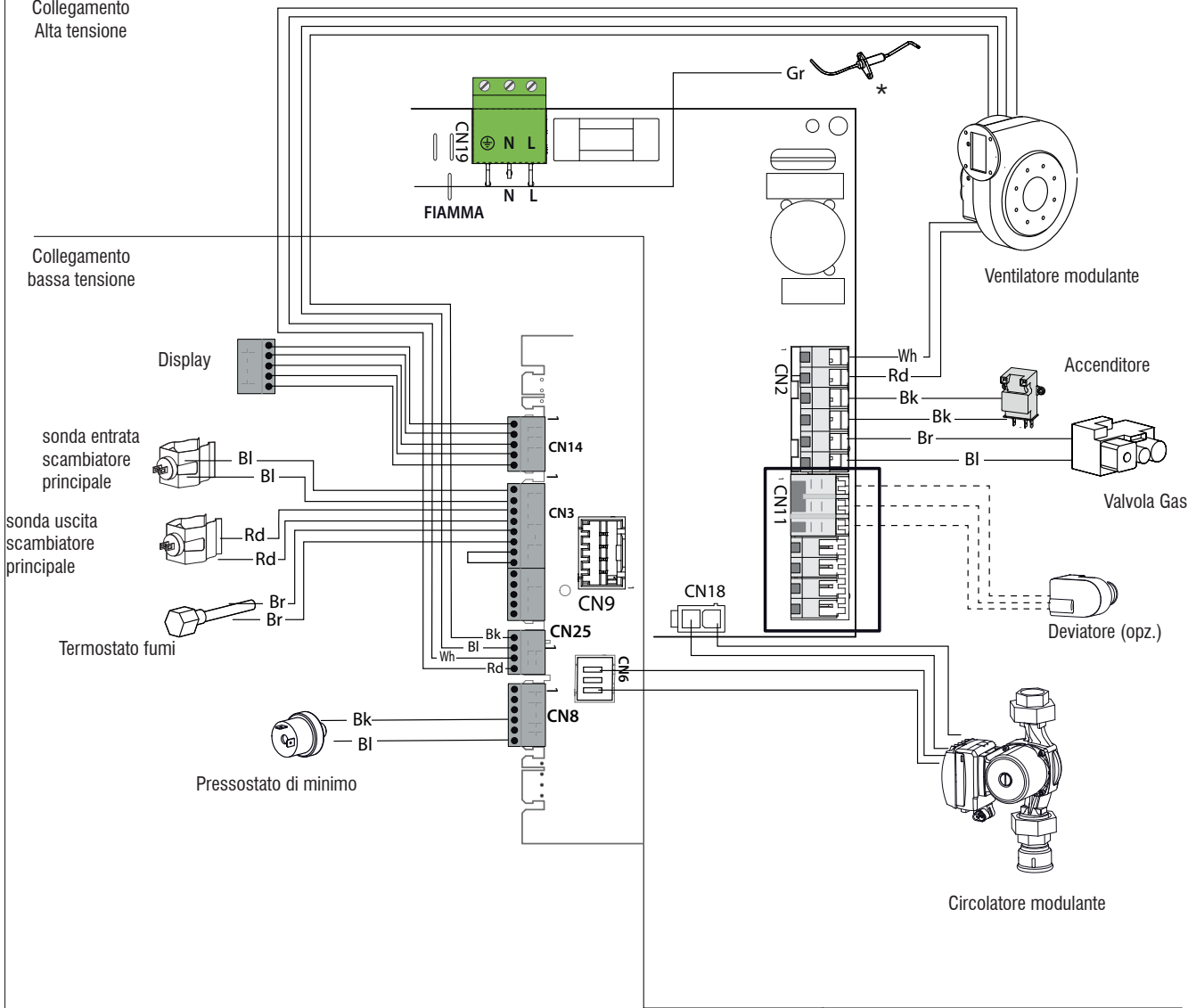


Bk= Nero
Rd = Rosso
Gr = Verde
Bl = Blu
Br = Marrone
Wh = Bianco
Gry = Grigio

* Elettrodo di ionizzazione

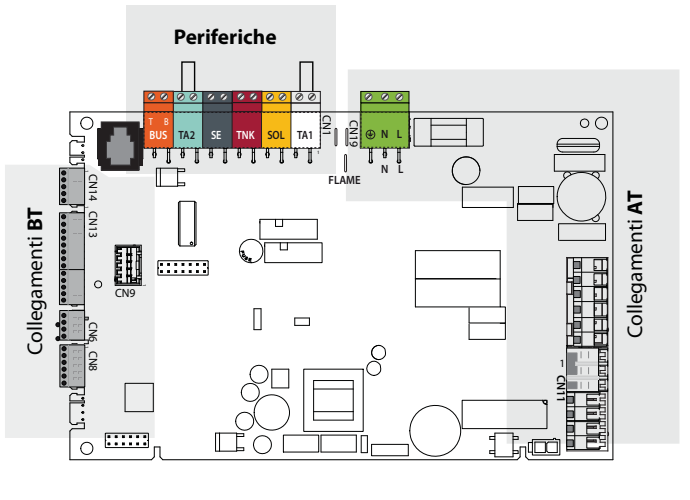
Collegamento Alta tensione

Collegamento bassa tensione



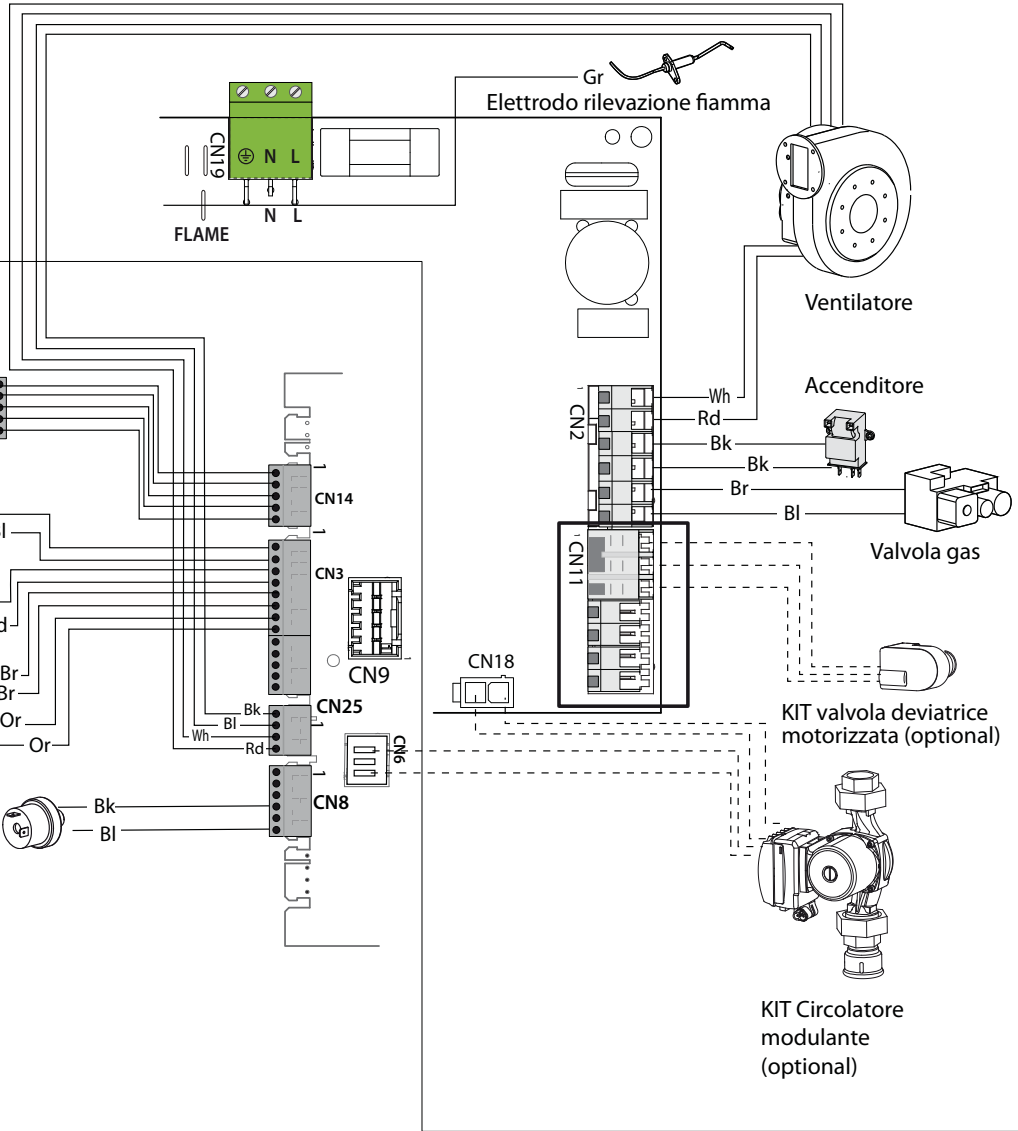
TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 85-100

Periferiche

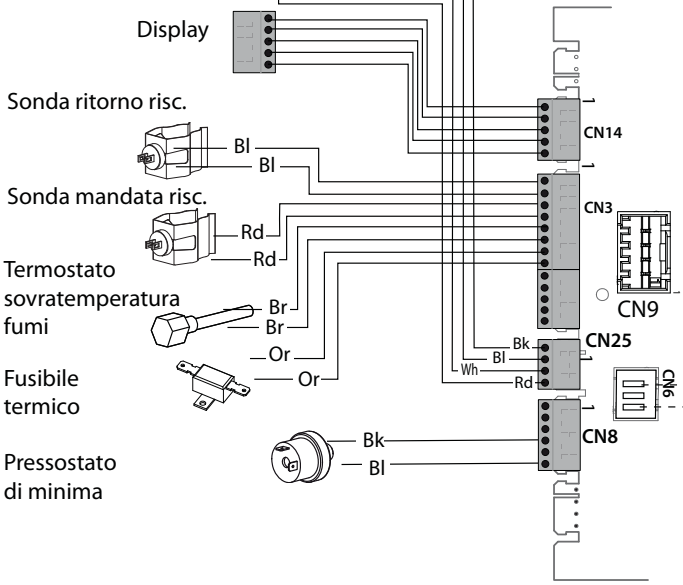


- Bk= Nero
- Rd = Rosso
- Gr = Verde
- Bl = Blu
- Br = Marrone
- Wh = Bianco
- Gry = Grigio
- Or = Arancio

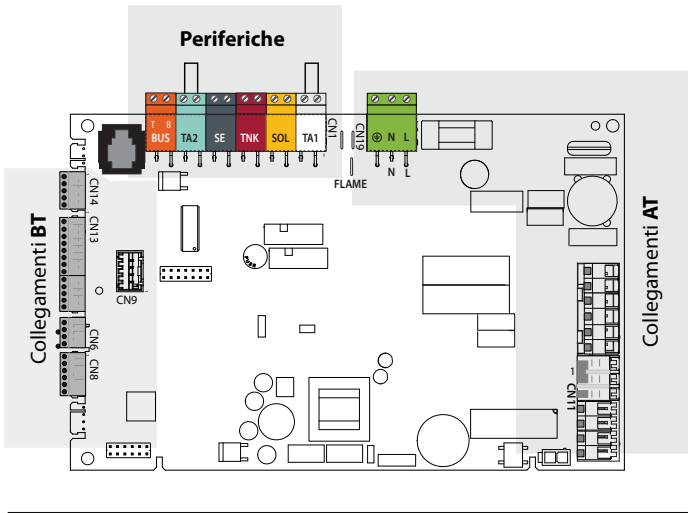
Collegamenti AT



Collegamenti BT

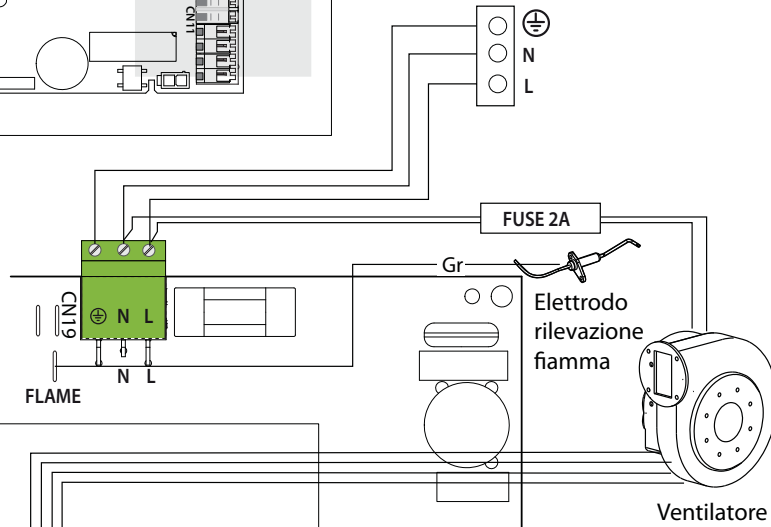


TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 115 - 150

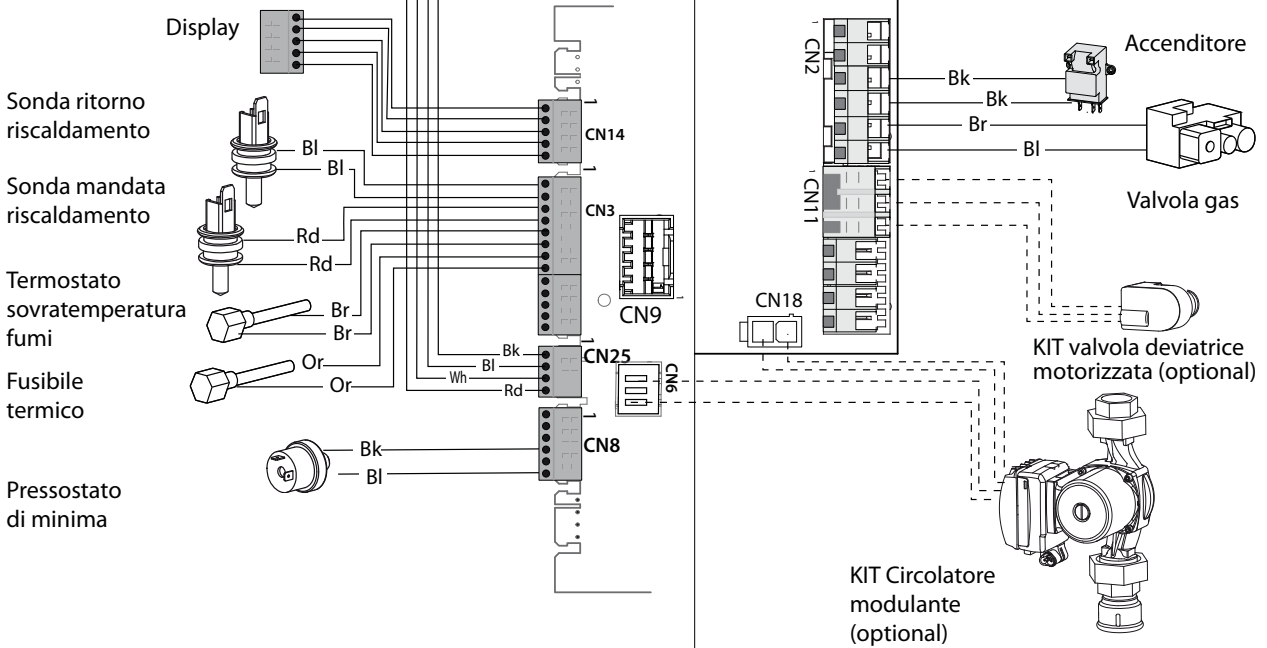


- Bk= Nero
- Rd = Rosso
- Gr = Verde
- Bl = Blu
- Br = Marrone
- Wh = Bianco
- Gry = Grigio
- Or = Arancio

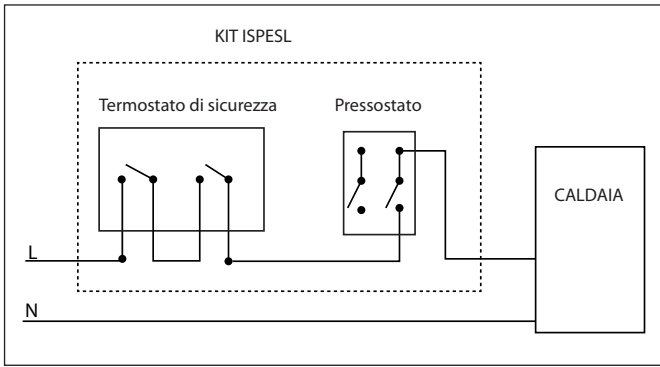
Collegamenti AT



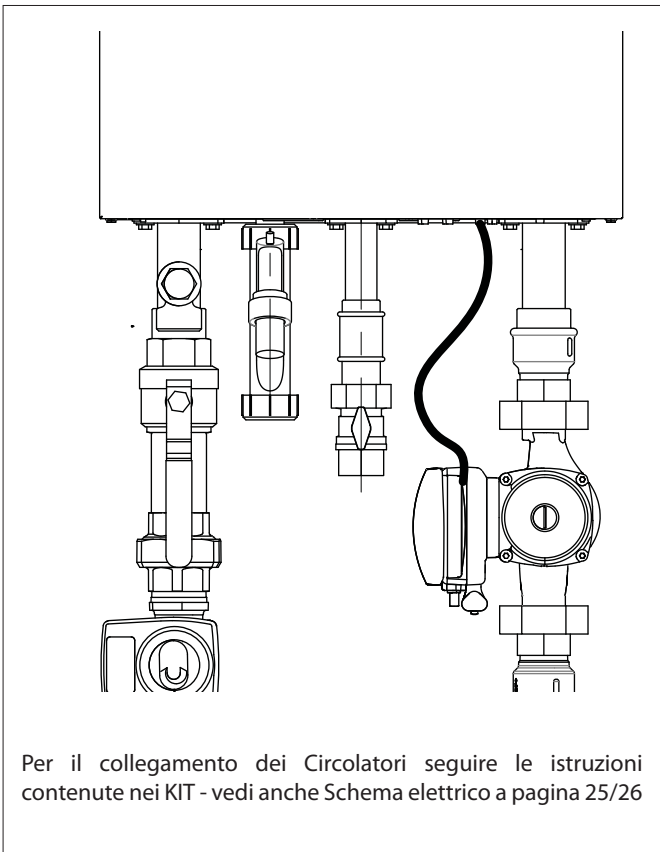
Collegamenti BT



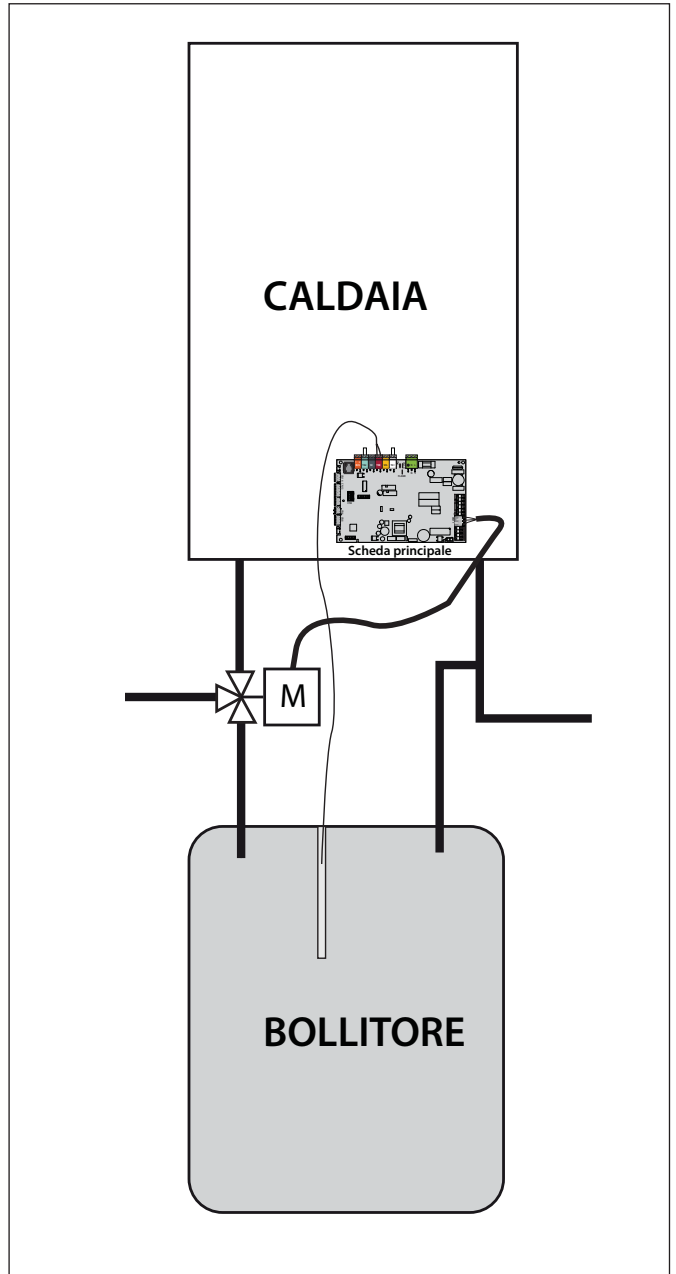
Collegamento elettrico KIT ISPEL



Collegamento elettrico KIT CIRCOLATORE



Collegamento elettrico KIT SYSTEM Bollitore esterno



Predisposizione al servizio

Per garantire la sicurezza ed il corretto funzionamento dell'apparecchio la messa in funzione della caldaia deve essere eseguita da un tecnico qualificato in possesso dei requisiti di legge.

Alimentazione Elettrica

- Verificare che la tensione e la frequenza di alimentazione coincidano con i dati riportati sulla targa della caldaia
- verificare l'efficienza del collegamento di terra.

Riempimento circuito idraulico

Procedere nel modo seguente:

- aprire le valvole di sfogo dei radiatori dell'impianto;
- allentare il tappo della valvola automatica di sfogo aria posta sul circolatore;
- aprire gradualmente il rubinetto di riempimento della caldaia e chiudere le valvole di sfogo aria sui radiatori appena esce acqua;
- chiudere il rubinetto di riempimento caldaia quando la pressione indicata sull'idrometro è di 1-1,5 bar.

Alimentazione Gas

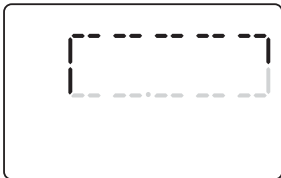
Procedere nel modo seguente:

- verificare che il tipo di gas erogato corrisponda a quello indicato sulla targhetta della caldaia
- aprire porte e finestre
- evitare la presenza di scintille e fiamme libere
- verificare la tenuta dell'impianto del combustibile con rubinetto di intercettazione posto in caldaia chiuso e successivamente aperto con valvola del gas chiusa (disattivata), per 10 minuti il contatore non deve indicare alcun passaggio di gas.

Procedura di accensione

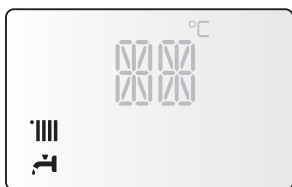
Premere il tasto ON/OFF (2) sul pannello comandi per accendere la caldaia il display s'illumina.

Inizia la procedura di inizializzazione.



Al termine il display visualizza:

- la modalità di funzionamento
- in modalità riscaldamento la temperatura di mandata
- in modalità sanitario la temperatura impostata acqua calda sanitaria



Viene inoltre segnalato lo svolgimento di alcune funzioni:

Ciclo disareazione attivato	
Post-circolazione in riscaldamento	
Post-circolazione in sanitario	

Prima accensione

1. Assicurarsi che:

- il rubinetto gas sia chiuso;
 - il collegamento elettrico sia stato effettuato in modo corretto. Assicurarsi in ogni caso che il filo di terra verde/giallo sia collegato ad un efficiente impianto di terra.
 - sollevare, con un cacciavite, il tappo della valvola sfogo aria automatica;
 - verificare che il sifone, posto sotto la caldaia, sia stato riempito d'acqua ed eventualmente provvedere al riempimento. **Attenzione!** La mancanza di acqua nel sifone provoca la fuoriuscita dei fumi di scarico nell'ambiente
 - accendere la caldaia (premendo il tasto ON/OFF) e selezionare la modalità stand-by, non ci sono richieste né dal sanitario né dal riscaldamento.
 - attivare il ciclo di disareazione premendo il tasto Esc per 5 secondi. Esc. La caldaia inizierà un ciclo di disareazione di circa 7 minuti.
 - al termine verificare che l'impianto si completamente disareato e, in caso contrario, ripetere l'operazione.
 - spurgare l'aria dai radiatori
 - aprire l'acqua calda sanitaria fino allo sfiato completo del circuito
 - il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione sia idoneo e libero da eventuali ostruzioni.
 - le eventuali necessarie prese di ventilazione del locale siano aperte (installazioni di tipo B).
2. Aprire il rubinetto del gas e verificare la tenuta degli attacchi compresi quelli della caldaia verificando che il contatore non segnali alcun passaggio di gas. Eliminare eventuali fughe.
3. Mettere in funzione la caldaia attivando il funzionamento invernale o estivo.

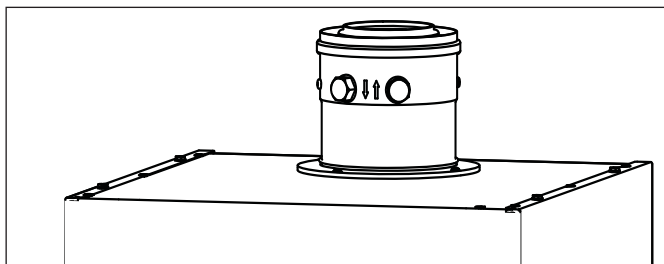
Funzione Disareazione

Premendo il tasto Esc per 5 secondi la caldaia attiva un ciclo di disareazione di circa 7 minuti. La funzione può essere interrotta premendo il tasto Esc. Se necessario è possibile attivare un nuovo ciclo. Verificare che la caldaia sia in Stand-by, nessuna richiesta dal circuito riscaldamento o dal sanitario.

Analisi della combustione - Funzione spazzacamino

L'apparecchio ha sulla parte esterna del collettore scarico fumi due pozzetti per rilevare la temperatura dei gas combusti e dell'aria comburente, concentrazioni di O₂ e CO₂, etc.

Per accedere alle suddette prese è necessario svitare i due tappi.



Verifica delle regolazione gas





Per eseguire l'analisi di combustione è necessario attivare la Funzione Spazzacamino.

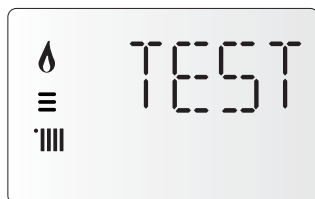
Analisi combustione alla potenza massima

Attivare la funzione spazzacamino alla massima potenza sanitario/ riscaldamento.






Attivare la Funzione Spazzacamino premendo il tasto RESET per 10 secondi.

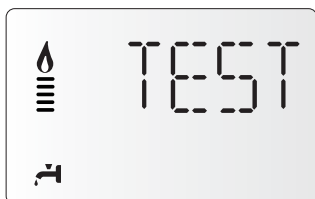
ATTENZIONE!! Attivando la Funzione Spazzacamino la temperatura dell'acqua in uscita dalla caldaia può superare i 65°C.

Sul display viene visualizzato **TEST** ed il simbolo    . La caldaia viene forzata alla massima potenza riscaldamento.



Ruotare l'encoder 4 per attivare la caldaia alla massima potenza sanitario.

Sul display viene visualizzato il simbolo     .



Prima di iniziare l'analisi della combustione, attendere un minuto in modo che la caldaia si stabilizzi.

Rilevare il valore del CO₂(%) e confrontarlo con quanto riportato

CO ₂	MAX	MIN
	CO ₂ (%)	
G20	9,0 ± 0,2	8,4 ± 0,2
G31	9,8 ± 0,2	9,2 ± 0,2

Attenzione:

E' necessario che la differenza tra i valori al massimo ed al minimo del CO₂ sia di 0,6.

nella tabella seguente:

Nota: Valori misurati con camera di combustione chiusa.

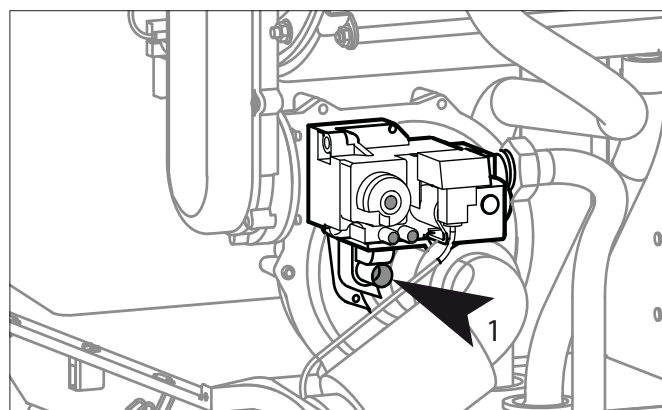
Importante: Non rimuovere il silenziatore (se presente)

Nota : Se la camera di combustione è aperta, il valore del CO₂ si abbassa dello 0,3 %.

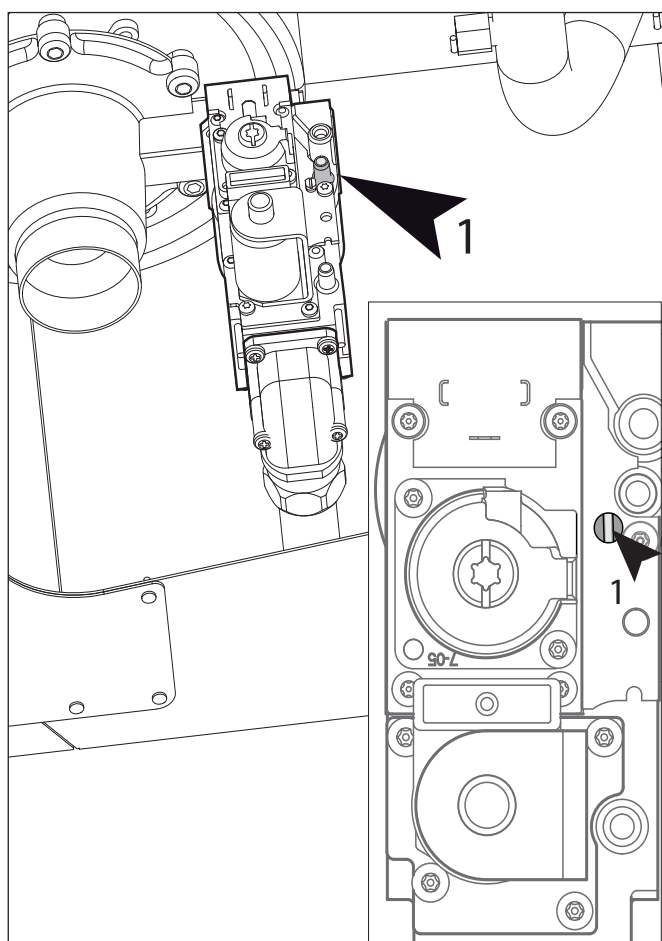
Se i valori rilevati non coincidono con quelli indicati in tabella, procedere alla regolazione come sotto descritto.

- agire sul regolatore di pressione della valvola gas (1) con un adeguato cacciavite piatto in senso orario per diminuire, antiorario per aumentare il valore della CO₂ letta (data la sensibilità della vite sono sufficienti rotazioni di minima entità);
- attendere qualche secondo affinché la CO₂ si stabilizzi, quindi verificarne il valore e, se necessario, ripetere le operazioni. Al termine della taratura, passare alla analisi della CO₂ alla minima potenza.


TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 45/65/85/100

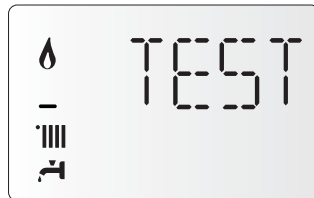


TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 115/150



Regolazione del CO₂ alla potenza minima

Con la funzione Spazzacamino attivata, ruotare l'encoder 4 fino a selezionare il simbolo . La caldaia viene attivata alla minima potenza.



Attendere che la caldaia si stabilizzi ed eseguire l'analisi della combustione verificando il valore di CO₂ come da tabella riportata nella pagina precedente.

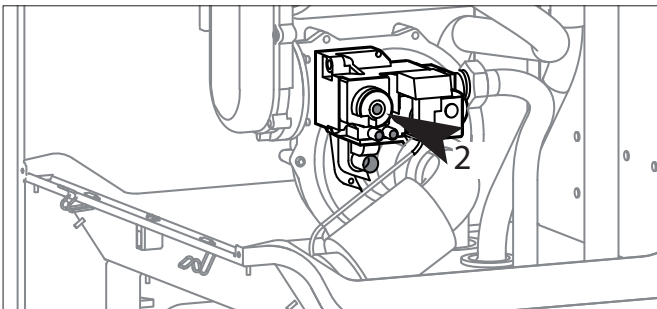
Importante: non smontare il silenziatore

Nota : Se la camera di combustione è aperta, il valore del CO₂ si abbassa dello 0,3 %.

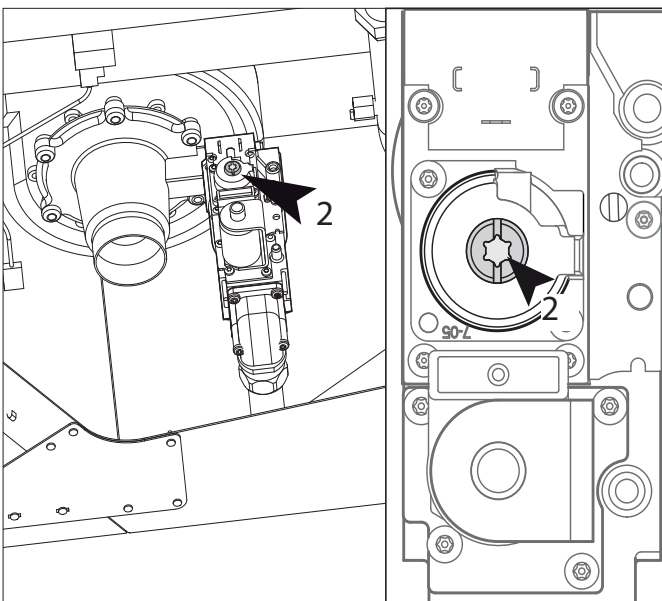
Se i valori rilevati non coincidono con quelli indicati in tabella, procedere alla regolazione come sotto descritto.

- agire sul regolatore di pressione della valvola gas (2), dopo aver tolto il tappo con un cacciavite torx, in senso orario per aumentare, antiorario per diminuire il valore della CO₂ letta (data la sensibilità della vite sono sufficienti rotazioni di minima entità);
- attendere qualche secondo affinché la CO₂ si stabilizzi, quindi verificarne il valore e, se necessario, ripetere le operazioni. Al termine della taratura, verificare nuovamente i valori di CO₂ alla massima potenza. Se i valori riscontrati rimangono entro i limiti indicati nelle tabelle, non deve essere eseguita nessuna ulteriore taratura. E' opportuno, dopo tali operazioni, controllare la portata del gas al contatore avvalendosi delle indicazioni riportate nella tabella dei dati tecnici.

TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 45/65/85/100



TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 115/150



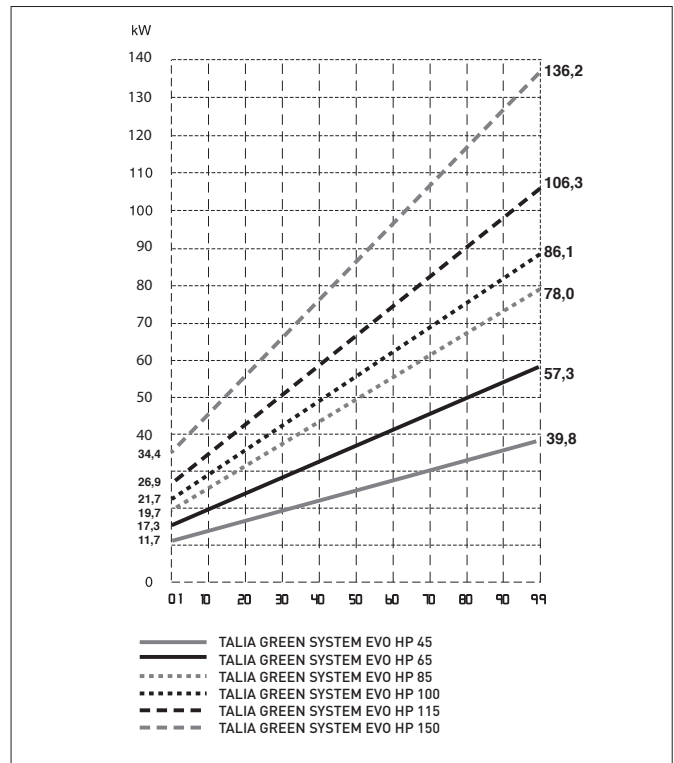
Regolazione della massima potenza riscaldamento regolabile

menu 2/sottomenu 3/parametro 1

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia.

La percentuale equivarrà ad un valore della potenza utile compresa tra la potenza minima (0) e la potenza massima (100) .

Per controllare la massima potenza riscaldamento accedere al parametro e, se necessario, modificare il valore come indicato nella Tabella Pressioni Gas.



Controllo della potenza di lenta accensione

menu 2/sottomenu 2/parametro 0

Con tale parametro si limita la potenza utile della caldaia in fase di accensione.

La percentuale equivarrà ad un valore della potenza utile compresa tra quella minima (0) e la massima (100).

Il parametro va modificato se la pressione in uscita della valvola gas, in fase di accensione, (misurata con caldaia attiva in sanitario) non coincide con i valori indicati nella Tabella Riepilogativa Gas.

Per controllare la potenza di lenta accensione accedere al parametro e, se necessario, modificare il valore del parametro fino a rilevare la corretta pressione.

Regolazione del ritardo di accensione riscaldamento

menu 2/sottomenu 3/parametro 5

Tale parametro permette di impostare in manuale (0) o in automatico (1) il tempo di attesa prima di una successiva riaccensione del bruciatore dopo lo spegnimento per raggiunta termostatazione.

Selezionando manuale è possibile impostare il ritardo in minuti con il parametro successivo - menu 2/sotto-menu 3/parametro 6) da 0 a 7 minuti.

Selezionando automatico la caldaia provvederà a stabilire il tempo di ritardo in base alla temperatura di set-point.

Tabella riepilogativa gas

TALIA GREEN SYSTEM EVO HP	Parametro	45		65		85		100	
		G20	G31	G20	G31	G20	G31	G20	G31
Indice di Wobbe inferiore (15°C, 1013 mbar) (MJ/m ³)		45,67	70,69	45,67	70,69	45,67	70,69	45,67	70,69
Lenta accensione	220	53	53	53	53	55	55	54	54
Massima potenza riscaldamento regolabile	231	99	99	99	99	99	99	99	99
Velocità ventilatore al minimo (%)	233	11	11	12	12	9	9	11	11
Velocità ventilatore maxi riscaldamento (%)	234	75	75	80	80	88	88	91	91
Velocità ventilatore maxi sanitario (%)	232	75	75	80	80	88	88	91	91
Diaframma valvola gas (ø)		NO	6,8	NO	6,8	NO	6,0	NO	6,2
Consumi max/min (15°C, 1013 mbar) (nat - m ³ /h) (GPL - kg/h)	max	3,8	3,2	5,3	4,5	7,3	6,3	8,1	6,9
	min	1,1	1,0	1,6	1,4	1,8	1,6	2,0	1,7

TALIA GREEN SYSTEM EVO HP	Parametro	115		150	
		G20	G31	G20	G31
Indice di Wobbe inferiore (15°C, 1013 mbar) (MJ/m ³)		45,67	70,69	45,67	70,69
Lenta accensione	220	47	47	54	54
Massima potenza riscaldamento regolabile	231	90	90	99	99
Velocità ventilatore al minimo (%)	233	14	14	12	12
Velocità ventilatore maxi riscaldamento (%)	234	96	96	85	85
Velocità ventilatore maxi sanitario (%)	232	96	96	85	85
Diaframma valvola gas (ø)		NO	8,0	NO	8,0
Consumi max/min (15°C, 1013 mbar) (nat - m ³ /h) (GPL - kg/h)	max	10,0	8,5	12,8	10,9
	min	2,5	2,1	3,2	2,7

Cambio Gas

L'apparecchio può essere trasformata per uso da gas metano (G20) a Gas Liquido (G31) o viceversa a cura di un Tecnico Qualificato con l'utilizzo dell'apposito Kit fornito con la caldaia ≈.

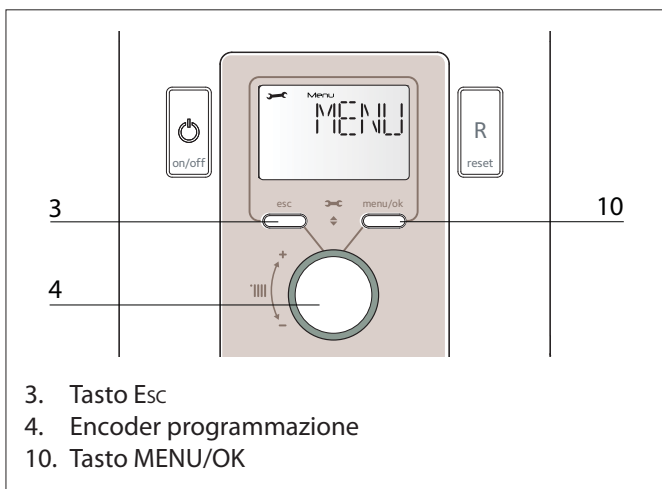
Le operazioni da svolgere sono le seguenti:

1. togliere tensione all'apparecchio
2. chiudere il rubinetto del gas
3. accedere alla camera di combustione, come indicato nel paragrafo "Istruzioni per l'apertura della mantellatura ed ispezione dell'interno"
4. inserire/rimuovere il diaframma gas come indicato nel foglio istruzioni del Kit.
5. applicare l'etichetta contenuta nel Kit
6. verificare la tenuta gas
7. mettere in funzione l'apparecchio
8. eseguire l'analisi della combustione e regolazione CO₂.

Accesso ai Menu di impostazione - regolazione - diagnostica
 La caldaia permette di gestire in maniera completa il sistema di riscaldamento e produzione di acqua calda ad uso sanitario.
 La navigazione all'interno dei menu permette di personalizzare il sistema caldaia + periferiche connesse ottimizzando il funzionamento per il massimo comfort ed il massimo risparmio. Inoltre fornisce importanti informazioni relative al buon funzionamento della caldaia.

Il display visualizza, prima di accedere al MENU COMPLETO, le seguenti viste con accesso diretto ad alcuni parametri.
 Per visualizzare tutti i menu ed i parametri disponibili accedere alla vista MENU COMPLETO

I parametri relativi ad ogni singolo menu sono riportati nelle pagine seguenti.
 L'accesso e la modifica dei vari parametri viene effettuata attraverso il tasto MENU/OK e l'encoder (vedi fig. sotto riportata).
 Sul display le informazioni relative ai menu ed ai singoli parametri sono indicate dalle cifre.



Per accedere ai Menu procedere come segue (es. Modifica del parametro 231):

Attenzione! I menu sono riservati al tecnico qualificato e sono accessibili solo dopo aver impostato il codice d'accesso.

1. Premere il tasto MENU/OK per 5 secondi. Sul display compare **CODE**
2. Premere il tasto MENU/OK per inserire il codice d'accesso. Sul display compare **222**.
3. Ruotare l'encoder (4) e selezionare **234**
4. Premere il tasto MENU/OK. Sul display compare **MENU**
5. Premere il tasto MENU/OK. Il display visualizza il menu **0**
6. Ruotare l'encoder (4) per selezionare il menu **2**
7. Premere il tasto MENU/OK per accedere al Menu. Il display visualizza il sotto-menu **20**.
8. Ruotare l'encoder (4) per selezionare il sotto-menu **23**
9. Premere il tasto MENU/OK per accedere al sottomenu. Il display visualizza il parametro **231**.
10. Premere il tasto MENU/OK per accedere al parametro e ruotare l'encoder (4) per modificarlo "es: **75**"
11. premere il tasto MENU/OK per memorizzare la modifica o il tasto ESC ↶ per uscire senza memorizzare.

Per uscire premere il tasto ESC ↶ fino a ritornare alla normale visualizzazione

CODICE D'ACCESSO

MENU COMPLETO - vedi tabella pagine seguenti

- 0 Rete
 - 0 2 Rete bus
 - 0 4 Impostazione Display
- 2 Parametri Caldaia
 - 2 0 Impostazioni Generali
 - 2 2 Impostazioni Generali caldaia
 - 2 3 Parametri Riscaldamento Parte 1
 - 2 4 Parametri Riscaldamento Parte 2
 - 2 5 Parametri Sanitario
 - 2 6 Verifica funzionamento componenti
 - 2 7 Test & Utilities
 - 2 8 Reset Menù 2
- 4 Parametri Zona 1
 - 4 0 Impostazione Temperature zona 1
 - 4 2 Impostazione zona 1
 - 4 3 Diagnostica
- 5 Parametri Zona 2
 - 5 0 Impostazione Temperature zona 2
 - 5 2 Impostazione zona 2
 - 5 3 Diagnostica Zona 2
- 6 Parametri Zona 3
 - 6 0 Impostazione Temperature zona 3
 - 6 2 Impostazione zona 3
 - 6 3 Diagnostica Zona 3
- 8 Parametri assistenza
 - 8 1 Statistiche
 - 8 2 Caldaia
 - 8 3 Temperature caldaia
 - 8 4 Solare e bollitore (se presenti)
 - 8 5 Service - Assistenza Tecnica
 - 8 6 Elenco errori

VAL - Accesso diretto ai parametri per la verifica delle impostazioni della caldaia
 821 - 822 - 824 - 825 - 827 - 830 - 831 - 832 - 833- 835 - 840

ERR - Il display visualizza gli ultimi 10 errori da ERR 0 a ERR 9. Ruotare l'encoder per scorrere gli errori.

PCB - Accesso diretto ai parametri da verificare/modificare in caso di sostituzione della schede da elettronica
 220 - 228 - 229 - 231- 232- 233 - 234 - 247 - 250 - 253

GAS - Accesso diretto ai parametri da verificare/modificare in caso di regolazione/cambio gas
 220 - 231- 232- 233 - 234 - 270

SET - Accesso diretto ai parametri da verificare/modificare in fase di prima accensione
 220 - 223 - 231 - 245 - 246

TIME - ⌚ - vedi pag. 36
 HOUR - per inserire l'ora
 DATE - per inserire la data
 TIMER - per selezionare uno dei programmi predeterminati per il Comfort sanitario

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
------	------------	-----------	-------------	-------	--------------------------

INSERIMENTO CODICE D'ACCESSO					222
<i>ruotare l'encoder per selezionare 234 e premere il tasto OK</i>					
0	NETWORK				
0	2	RETE BUS			
0	2	0	Rete Bus attuale	0 = Caldaia 1 = Controllo Remoto 2 = Gruppo solare 9 = Sonda ambiente 10 = Controllo multizona	0
0	4	IMPOSTAZIONE DISPLAY			
0	4	1	Temporizzazione backlight	da 0 a 10 (minuti) o 24 (ore)	24
0	4	2	Disattiva tasto termoregolazione	0 = OFF 1 = ON	0
2	IMPOSTAZIONE PARAMETRI CALDAIA				
2	0	IMPOSTAZIONI GENERALI 1			
2	0	0	Impostazione temperatura sanitario	da 40 a 60 (°C)	
<i>Regolabile dal pannello comandi manopola (7)</i>					
2	2	IMPOSTAZIONI GENERALI CALDAIA			
2	2	0	Lenta Accensione	da 0 a 100	60
<i>Vedi tabella regolazione gas</i>					
2	2	1	Alto rapporto modulazione	0 = OFF 1 = ON	0
RISERVATO AL SAT <i>Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica</i>					
2	2	3	Termostato Pavimento\ TA2	0 = Termostato Pavimento 1 = Termostato Ambiente2	0
2	2	4	Termoregolazione	0 = Disattivata 1 = Attivata	0
<i>E' possibile attivare la termoregolazione dal pannello comandi - Tasto SRA 6</i>					
2	2	5	Ritardo partenza in riscaldamento	0= Disattivato 1= 10 secondi 2= 90 secondi 3= 210 secondi	0
2	2	8	Versione Caldaia NON MODIFICARE ATTENZIONE! Modificare da 1 a 2 in caso di collegamento ad un bollitore esterno con termostato.	da 0 a 5 1 = Accumulo Ext con Sonda NTC 2 = Accumulo Ext con Termostato	1
RISERVATO AL SAT <i>Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica</i>					
2	2	9	Settaggio potenza nominale caldaia		
RISERVATO AL SAT <i>Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica</i>					

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
------	------------	-----------	-------------	-------	--------------------------

2	3	PARAMETRI RISCALDAMENTO - PARTE 1			
2	3	1	Livello Max Pot Riscald Regolabile	da 0 a 100	60
<i>vedi paragrafo Regolazione Gas</i>					
2	3	2	Percentuale Pot Max Sanitario	da 0 a 100	
RISERVATO AL SAT <i>Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica - vedi tabella regolazione gas</i>					
2	3	3	Percentuale Pot min	da 0 a 100	
RISERVATO AL SAT <i>Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica - vedi tabella regolazione gas</i>					
2	3	4	Percentuale Pot Max Riscaldamento	da 0 a 100	
RISERVATO AL SAT <i>Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica - vedi tabella regolazione gas</i>					
2	3	5	Selezione Tipologia ritardo d'accensione in riscaldamento	0 = Manuale 1 = Automatico	1
2	3	6	Impostazione tempo ritardo d'accensione in riscaldamento (se 235 =0)	da 0 a 7 minuti	3
2	3	7	Post-circolazione riscaldamento	da 0 a 15 minuti o CO (in continuo)	3
2	3	8	Impostazione velocità circolatore	0 = Bassa velocità 1 = Alta velocità 2 = Modulante	2
TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 45/65/85*/100* *= con il Kit circolatore a due velocità					
2	3	9	Impostazione del Delta T Modulazione Circolatore	da 10 a 30 °C	20
Da impostare con funzionamento del circolatore in modalità modulante TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 45/65/85*/100* *= con il Kit circolatore a due velocità					
Tale parametro permette di impostare la differenza di temperatura tra mandata e ritorno che determina la commutazione tra bassa ed alta velocità del circolatore Es: param. 239 = 20 se la T _{man} - Trit > di 20 °C il circolatore viene attivato alla massima velocità. Se T _{man} - Trit < di 20 - 2°C il circolatore viene attivato alla minima velocità. Il tempo di attesa minimo tra il cambio di velocità è di 5 minuti.					
2	4	PARAMETRI RISCALDAMENTO - PARTE 2			
2	4	3	Post-ventilazione dopo richiesta riscaldamento	0 = OFF (5 secondi) 1 = ON (3 minuti)	0
2	4	4	Tempo incremento temperatura riscaldamento	da 0 a 60 (minuti)	16
<i>attivo solo con T. A. on/off e Termoregolazione attivata (parametro 421/521/621 su 01 = Dispositivi ON/OFF)</i>					
<i>Tale parametro permette di impostare il tempo di attesa prima dell'aumento automatico della temperatura di mandata con step di 4°C (max 12°C) Se tale parametro rimane con valore 0 tale funzione non è attiva.</i>					
2	4	5	Velocità MAX Circolatore	da 75 a 100	
TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 85/100/115/150 con il Kit circolatore modulante					
2	4	6	con il Kit circolatore modulante	da 40 a 100	
TALIA GREEN SYSTEM EVO HP 85/100/115/150 con il Kit circolatore modulante					

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica	
2	4	7	Indicazione dispositivo per rilevazione pressione circuito riscaldamento	0 = Solo sonde temperatura 1 = Press. di minima 2 = Sens. di pressione	1	
RISERVATO AL SAT <i>Solo in caso di sostituzione della scheda elettronica</i>						
2	4	9	Correzione temperatura esterna	da -3 a +3 (°C)		
Attivo con sonda esterna collegata						
2	5	PARAMETRI SANITARIO				
2	5	0	Funzione COMFORT	0 = disattivata 1 = temporizzato 2 = sempre attiva	2	
Attivo con caldaia collegata ad un bollitore esterno con sonda NTC.						
<i>L'apparecchio consente di aumentare il comfort nell'erogazione di acqua sanitaria mantenendo in temperatura il bollitore.</i>						
0 = disattivata // bollitore non è mantenuto in temperatura						
1 = temporizzato / COMFORT ^o con programmazione oraria :il bollitore viene mantenuto in temperatura in base ai periodi programmati (edi Manuale Utente).						
2 = sempre attiva / COMFORT : il bollitore è mantenuto a temperatura 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.						
Quando la funzione è attiva sul display compare la scritta COMFORT						
Nota: Tale funzione può essere attivata o disattivata anche premendo il tasto CONFORT.						
2	5	1	Ritardo d'accensione durante un ciclo COMFORT	da 0 a 120 minuti	0	
2	5	2	Ritardo partenza in sanitario	da 5 a 200 (da 0,5 a 20 secondi)	5	
<i>Anti-colpo d'ariete</i>						
2	5	3	Logica spegimento bruciatore in sanitario	0 = Anticalcare (stop a > 67°C) 1 = Set-point +4°C	0	
2	5	4	Post-circolazione e post-ventilazione dopo prelievo sanitario	0 = OFF 1 = ON	0	
<i>OFF = 3 minuti di post-circolazione e post-ventilazione dopo un prelievo sanitario se le temperature rilevate dalla caldaia lo richiedono.</i>						
<i>ON = sempre attivi i 3 minuti di post-circolazione e post-ventilazione dopo ogni prelievo sanitario.</i>						
2	5	5	Ritardo partenza in riscaldamento dopo prelievo sanitario	da 0 a 30 (minuti)	0	
2	5	6	<non presente>			
2	5	7	Funzione Antilegionella	0 = OFF 1 = ON		
TALIA GREEN EVO SYSTEM - Attivo con caldaia collegata ad un bollitore esterno con sonda NTC.						
La funzione previene la formazione dei batteri della legionella che, a volte, si sviluppano nei tubi e nei bollitori con una temperatura compresa tra 20 e 40 °C. Se attivata, nel caso in cui la temperatura del bollitore resti per più di 100 ore sotto i 59 °C, la caldaia provvede a riscaldare l'acqua del bollitore fino a raggiungere i 65 °C per una durata di 30 minuti.						
2	5	8	Frequenza antilegionella	da 24 a 720 (ore)	100	

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
2	5	9	Temperatura obiettivo antilegionella	da 60 a 70 (°C)	66
2	6	VERIFICA FUNZIONAMENTO COMPONENTI			
2	6	0	Activation mode manuel	0 = OFF 1 = ON	0
2	6	1	Controllo circolatore	0 = OFF 1 = ON	0
2	6	2	Controllo ventilatore	0 = OFF 1 = ON	0
2	6	3	Controllo valvola dev. motorizzata	0 = OFF 1 = ON	0
2	7	MODALITA' TEST			
2	7	0	Funzione Test - Spazzacamino	TEST+ = Max Riscaldamento TEST+ = Max Sanitario TEST+ = Potenza minima	
<i>Attivabile anche premendo per 10 secondi il tasto RESET. La funzione si disabilita dopo 10 minuti o premendo il Tasto RESET.</i>					
2	7	1	Ciclo Disareazione	Premere il tasto ESC	
2	8	RESET MENU 2			
2	8	0	Ripristino, in automatico, delle impostazioni di fabbrica del menu 2	Resetare tutti OK = Si ESC = NO	
<i>Per resettare tutti i parametri alle impostazioni iniziali di fabbrica premere il tasto MENU/OK.</i>					
4	PARAMETRI ZONA 1				
4	0	IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 1			
4	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento	da 20 a 45 °C (param. 420 = 0) da 35 a 82 °C (param. 420 = 1)	20 70
<i>Da impostare per termoregolazione a temperatura fissa (vedi 421)</i>					
4	2	IMPOSTAZIONE ZONA 1			
4	2	0	Impostazione Range Temperature	0 = da 20 a 45°C (imp. bassa temp.) 1 = da 35 to 85 °C (imp. alta temp.)	1
Selezionare in base alla tipologia di impianto					
4	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Sensore ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sensore ambiente + sonda esterna	1
			Per attivare la termoregolazione premere il tasto SRA. Sul display appare il simbolo SRA.		

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
4	2	2	Selezione curva Termoregolazione	da 0.2 a 0.8 (param. 420 = 0)	0.6
			Funzione SRA attiva	da 1.0 a 3.5 (param. 420 = 1)	1.5
			<p>Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto. Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura.</p>		
4	2	3	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione	da -7 a +7 (param. 420 = 0)	0
			Funzione SRA attiva	da -14 a +14 (param. 420 = 1)	0
			<p>Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente.</p> <p>Accedendo al parametro o ruotando la manopola 4 si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da -14 a +14 (alte temperature) - da -7 a +7 (basse temperature) <p>Ogni step equivale ad un aumento/diminuzione 1°C della temperatura di mandata rispetto al set-point.</p>		
4	2	4	Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point	da 0 a 20	20
			Funzione SRA attiva		
			<p>Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint. Attivo con dispositivi modulanti collegati.</p>		
4	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 1	da 35 a 85 °C (Param. 420 = 1)	82
				da 20 a 45 °C (Param. 420 = 0)	45

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
4	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 1	da 35 a 85 °C (Param. 420 = 1)	40
				da 20 a 45 °C (Param. 420 = 0)	25
4	3	DIAGNOSTICA			
4	3	4	Stato richiesta di calore Zona 1	0 = OFF 1 = ON	
5	PARAMETRI ZONA 2				
5	0	IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 2			
5	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento	da 20 a 45 °C (param. 520 = 0)	20
				da 35 a 82 °C (param. 520 = 1)	70
			Da impostare per termoregolazione a temperatura fissa (vedi 521)		
5	2	IMPOSTAZIONE ZONA 2			
5	2	0	Impostazione Range Temperature Zona 2	0 = da 20 a 45°C (imp. bassa temp.) 1 = da 35 to 85 °C (imp. alta temp.)	1
			Selezionare in base alla tipologia di impianto		
5	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Sensore ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sensore ambiente + sonda esterna	1
5	2	2	Selezione curva Termoregolazione	da 0.2 a 0.8 (param. 520 = 0)	0.6
			Funzione SRA attiva	da 1.0 a 3.5 (param. 520 = 1)	1.5
			<p>Vedi disegno parametro 422</p> <p>Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto. Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura.</p> <p>Per impianti ad alta temperatura è possibile scegliere tra una delle curve a lato rappresentate.</p>		
5	2	3	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione	da -7 a +7 (param. 520 = 0)	0
			Funzione SRA attiva	da -14 a +14 (param. 520 = 1)	0
			<p>Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente.</p> <p>Accedendo al parametro o ruotando la manopola 4 si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da -14 a +14 (alte temperature) - da -7 a +7 (basse temperature) <p>Ogni step equivale ad un aumento/diminuzione 1°C della temperatura di mandata rispetto al set-point.</p>		

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
			note		
5	2	4	Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point Funzione SRA attiva	da 0 a 20	20
			<i>Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint. Attivo con dispositivi modulanti collegati.</i>		
5	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 2	da 35 a 85 °C (Param. 520 = 1)	82
				da 20 a 45 °C (Param. 520 = 0)	45
5	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 2	da 35 a 85 °C (Param. 520 = 1)	40
				da 20 a 45 °C (Param. 520 = 0)	25
5	3	DIAGNOSTICA			
5	3	4	Stato richiesta di calore Zona 2	0 = OFF 1 = ON	
6	PARAMETRI ZONA 3				
6	IMPOSTAZIONE TEMPERATURE ZONA 3				
6	0	2	Impostazione Temperatura Fissa Riscaldamento	da 20 a 45 °C (param. 620 = 0)	20
				da 35 a 82 °C (param. 620 = 1)	70
			<i>Da impostare per termoregolazione a temperatura fissa parametro 621 = 0</i>		
6	2	IMPOSTAZIONE ZONA 3			
6	2	0	Impostazione Range Temperature Zona 3	0 = da 20 a 45°C (imp. bassa temp.) 1 = da 35 to 85 °C (imp. alta temp.)	1
			Selezionare in base alla tipologia di impianto		
6	2	1	Selezione Tipologia Termoregolazione in base alle periferiche connesse	0 = Temperatura fissa di mandata 1 = Dispositivi ON/OFF 2 = Sensore ambiente 3 = Solo Sonda Esterna 4 = Sensore ambiente + sonda esterna	1
			Per attivare la termoregolazione premere il tasto SRA. Sul display appare il simbolo SRA .		
6	2	2	Selezione curva Termoregolazione	da 0.2 a 0.8 (param. 620 = 0)	0.6
				da 1.0 a 3.5 (param. 620 = 1)	1.5
			<i>vedi disegno parametro 422</i>		
			<i>Nel caso di utilizzo della sonda esterna, la caldaia calcola la temperatura di mandata più idonea tenendo conto della temperatura all'esterno e del tipo di impianto.</i>		
			<i>Il tipo di curva va scelta in funzione della temperatura di progetto dell'impianto e dell'entità delle dispersioni presenti nella struttura.</i>		
			<i>Per impianti ad alta temperatura è possibile scegliere tra una delle curve a lato rappresentate.</i>		

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
			note		
6	2	3	Spostamento parallelo della curva di termoregolazione	da -7 a +7 (param. 620 = 0)	0
				da -14 a +14 (param. 620 = 1)	0
			Funzione SRA attivata		
			<i>Per adattare la curva termica alle esigenze dell'impianto è possibile spostare parallelamente la curva così da modificare la temperatura di mandata calcolata e quindi la temperatura ambiente.</i>		
			<i>Accedendo al parametro o ruotando la manopola 4 si può spostare parallelamente la curva. Il valore di spostamento è leggibile sul display:</i>		
			<i>- da -14 a +14 (alte temperature)</i>		
			<i>- da -7 a +7 (basse temperature)</i>		
			<i>Ogni step equivale ad un aumento/diminuzione 1°C della temperatura di mandata rispetto al set-point.</i>		
6	2	4	Impostazione influenza del sensore ambiente per il calcolo della temperatura di set-point Funzione SRA attivata	da 0 a 20	20
			<i>Se impostato a 0 la temperatura rilevata dal sensore ambiente non influisce sul calcolo del setpoint. Se a 20, la temperatura ambiente rilevata ha la massima influenza sul calcolo del setpoint. Attivo con dispositivi modulanti collegati.</i>		
6	2	5	Impostazione temperatura massima riscaldamento Zona 3	da 35 a 85 °C (Param. 620 = 1)	82
				da 20 a 45 °C (Param. 620 = 0)	45
6	2	6	Impostazione temperatura minima riscaldamento Zona 3	da 35 a 85 °C (Param. 620 = 1)	40
				da 20 a 45 °C (Param. 4620 = 0)	25
6	3	DIAGNOSTICA			
6	3	4	Stato richiesta di calore Zona 3	0 = OFF 1 = ON	
8	PARAMETRI PER ASSISTENZA TECNICA				
8	1	STATISTICHE			
8	1	0	Numero ore funzionamento bruciatore in riscaldamento (h x10)		
8	1	1	Numero ore funzionamento bruciatore in sanitario (h x10)		
8	1	2	Numero distacchi di fiamma (n x10)		
8	1	3	Numero cicli di accensione (n x10)		
8	1	4	Durata media delle richieste di calore (min)		
8	2	CALDAIA			
8	2	1	Stato ventiatore	0 = OFF 1 = ON	
8	2	2	Velocità ventilatore (x100) rpm		
8	2	3	<non presente>		
8	2	4	Posizione valvola deviatrice	0 = Sanitario 1 = Riscaldamento	
8	2	5	Portata sanitario (l/min)		
8	2	7	% Modulazione Pompa		
8	2	8	Potenza istantanea		
8	3	TEMPERATURE CALDAIA			
8	3	0	Temperatura impostata riscaldamento (°C)		
8	3	1	Temperatura mandata riscaldamento (°C)		
8	3	2	Temperatura ritorno riscaldamento (°C)		

menu	sotto-menu	parametro	descrizione	range	impostazioni di fabbrica
			note		
8	3	3	Temperatura acqua calda uso sanitario (°C)		
8	3	5	Temperatura esterna (°C)		
8	4	SOLARE E BOLLITORE			
8	4	2	Temperatura ingresso sanitario solare (°C) <i>Attivi solo con Kit solare collegato</i>		
8	5	SERVICE - ASSISTENZA TECNICA			
8	5	0	Impostazione tempo mancante alla prossima manutenzione	da 0 a 60 (mesi)	24
			<i>Impostati il parametri la caldaia provvederà a segnalare all'utente la scadenza della prossima manutenzione</i>		
8	5	1	Abilitazione avviso di manutenzione	0 = OFF 1 = ON	0
8	5	2	Cancellazione dell'avviso di manutenzione	Reset? OK= Cancellare ESC = No	
			<i>Effettuata la manutenzione il parametro permette la cancellazione dell'avviso.</i>		
8	5	3	Verifica stato scambiatore secondario	0 = OK 1 = Parzialmente intasato 2 = Da sostituire	
8	5	4	Versione Hardware scheda elettronica		
8	5	5	Versione Hardware scheda elettronica		
8	6	ELENCO ERRORI			
8	6	0	Ultimi 10 errori	da ERR 0 a ERR 9	
			<i>Il parametro consente di visualizzare gli ultimi 10 errori segnalati dalla caldaia indicando giorno, mese e anno. Accedendo al parametro vengono visualizzati in sequenza gli errori verificatisi dal numero E00 al numero E99. Per ogni singolo errore viene visualizzato in sequenza:</i> ERR 0 : numero errore 108 : codice errore --/-- : giorno e mese (*) ---- : anno (*) (*) = solo se impostata la data nel menu TIME		
8	6	1	Reset lista errori	Reset? Ok = Si Esc = NO	

Funzione SRA

Funzione che permette alla caldaia di adattare autonomamente il proprio regime di funzionamento (temperatura degli elementi scaldanti) alle condizioni esterne per raggiungere e mantenere le condizioni di temperatura ambiente richieste.

A seconda delle periferiche connesse e del numero delle zone gestite, la caldaia regola autonomamente la temperatura di mandata.

Provvedere quindi al settaggio dei vari parametri interessati (vedi menu regolazioni).

Per attivare la funzione premere il tasto SRA.

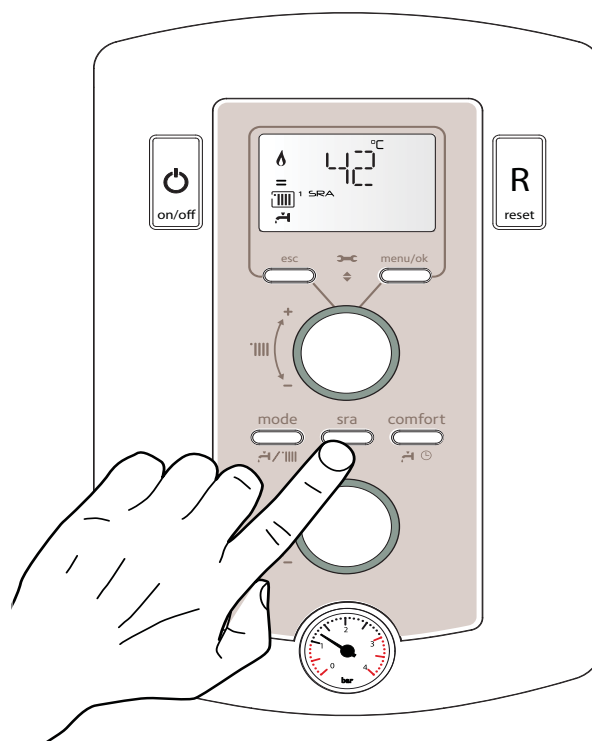
Per maggiori informazioni consultare il Manuale di Termoregolazione di CHAFFOTEAUX.

Esempio:

Impianto singola zona (alta temperatura) con Controllo Remoto + sonda esterna.

In questo caso è necessario impostare i seguenti parametri:


- 4 2 1 - Attivazione Termoregolazione tramite sensori
 - selezionare 4 = sonda esterna + sonda ambiente
- 4 2 2 - Selezione curva termoregolazione
 - selezionare la curva interessata in base al tipo di impianto, di installazione, di isolamento termico dell'edificio etc..
- 4 2 3 - Spostamento parallelo curva se necessario, che permette di spostare parallelamente la curva aumentando o diminuendo la temperatura di set-point (modificabile anche dall'utente tramite l'encoder che, con la funzione SRA attivata, svolge la funzione di spostamento parallelo della curva)
- 4 2 4 - Influenza del sensore ambiente
 - permette di regolare l'influenza del sensore ambiente sul calcolo della temperatura di set-point mandata (20 = massima 0 = minima)

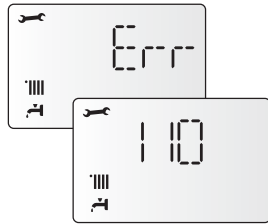


Condizioni di arresto dell'apparecchio

La caldaia è protetta da malfunzionamento tramite controlli interni da parte della scheda elettronica, che opera se necessario un blocco di sicurezza. In caso di blocco viene visualizzato sul display del pannello comandi un codice e la relativa descrizione che si riferisce al tipo di arresto ed alla causa che lo ha generato. Si possono verificare due tipi di arresto.

Arresto di sicurezza

Questo tipo di errore è di tipo "volatile", ciò significa che viene automaticamente rimosso al cessare della causa che lo aveva provocato. Sul display viene visualizzato il codice che lampeggia alternativamente alla scritta Err (es.: Err/110) ed il simbolo .




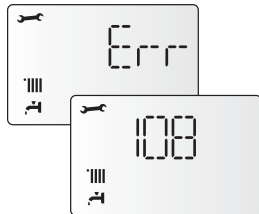
Non appena la causa dell'arresto scompare, la caldaia riparte e riprende il suo normale funzionamento.

Se la caldaia segnalerà ancora l'arresto di sicurezza, spegnere la caldaia. Portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere il rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato.

Arresto di sicurezza per pressione insufficiente acqua

In caso di insufficiente pressione dell'acqua nel circuito riscaldamento la caldaia segnala un arresto di sicurezza.

Sul display appare il codice Err/108 ed il simbolo .




E' possibile ripristinare il sistema reintegrando l'acqua tramite il rubinetto di riempimento postossull'impianto.

Se la richiesta di reintegro dovesse essere frequente, spegnere la caldaia, portare l'interruttore elettrico esterno in posizione OFF, chiudere il rubinetto del gas e contattare un tecnico qualificato per verificare la presenza di eventuali perdite di acqua.

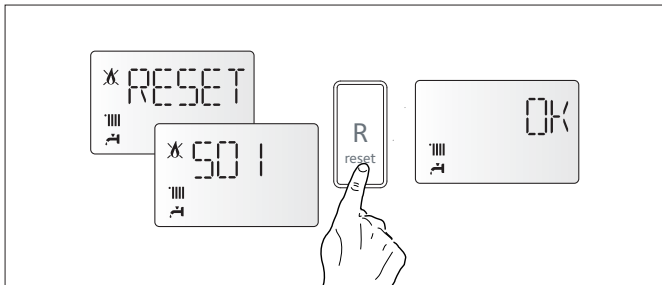
Blocco di funzionamento

Questo tipo di errore è di tipo "non volatile", ciò significa che non viene automaticamente rimosso.

Sul display lampeggia RESET ed il codice dell'errore (es. 501). Compare inoltre la scritta Reset ed il simbolo .

In questo caso la caldaia non riparte automaticamente e potrà essere sbloccata solo tramite la pressione del tasto Reset.

Dopo alcuni tentativi di sblocco, se il problema si ripete è necessario far intervenire un tecnico qualificato.



Importante

Se il blocco si ripete con frequenza, si consiglia l'intervento del Centro di Assistenza Tecnica autorizzato. Per motivi di sicurezza, la caldaia consentirà comunque un numero massimo di 5 riarmi in 15 minuti (pressioni del tasto RESET) al sesto tentativo entro i 15 minuti la caldaia va in arresto di blocco, in questo caso è possibile sbloccarla solo togliendo l'alimentazione elettrica. Nel caso il blocco sia sporadico o isolato non costituisce un problema.

La prima cifra del codice di errore (Es: 1 01) indica in quale gruppo funzionale della caldaia si è determinato l'errore:

- 1 - Circuito Primario
- 2 - Circuito Sanitario
- 3 - Parte Elettronica interna
- 4 - Parte Elettronica esterna
- 5 - Accensione e Rilevazione
- 6 - Ingresso aria-uscita fumi
- 7 - Multizona

Avviso di malfunzionamento

Questo avviso viene indicato sul display nel seguente formato:

SP3 -la prima cifra che indica il gruppo funzionale è seguita da una P (avviso) e dal codice relativo al particolare avviso.

Tabella riepilogativa codici errori

Circuito Primario	
Display	Descrizione
101	Sovratemperatura
103	Circolazione Insufficiente
104	
105	
106	
107	
108	Mancanza acqua (richiesto riempimento)
110	Circuito aperto o cortocircuito sonda mandata riscaldamento
112	Circuito aperto o cortocircuito sonda ritorno riscaldamento
114	Circuito aperto o cortocircuito sonda esterna
116	Termostato pavimento aperto
118	Problema alle sonde circuito primario
1P1	Segnalazione circolazione insufficiente
1P2	
1P3	
Circuito Sanitario	
203	Circuito aperto o cortocircuito sonda bollitore
205	Sonda Ing San Difettosa Kit solare (optional)
209	Sovratemperatura bollitore
Parte Elettronica Interna	
301	Errore EEPROM
302	Errore di comunicazione
303	Errore scheda principale - Rilevazione fiamma dopo chiusura valvola gas
304	Troppi sblocchi (>5 in 15 minuti)
305	Errore scheda principale
306	Errore scheda principale
307	Errore scheda principale
3P9	Avviso Manutenzione
Parte Elettronica Esterna	
4 11	Circuito aperto o cortocircuito sonda ambiente ZONA 1
4 12	Circuito aperto o cortocircuito sonda ambiente ZONA 2
4 13	Circuito aperto o cortocircuito sonda ambiente ZONA 3
Accensione e rilevazione	
501	Mancanza fiamma
502	Rilevamento fiamma con valvola gas chiusa
504	Distacco fiamma
SP1	Primo tentativo di accensione fallito
SP2	Secondo tentativo di accensione fallito
SP3	Distacco fiamma
Ingresso Aria / Uscita Fumi	
610	Sonda Scamb Aperta
612	Errore Ventilatore

Multizone Riscaldamento (Moduli Gestione Zone - optional)	
7 01	Circuito aperto o cortoc. sonda mandata risc. ZONA 1
7 02	Circuito aperto o cortoc. sonda mandata risc. ZONA 2
7 03	Circuito aperto o cortoc. sonda mandata risc. ZONA 3
7 11	Circuito aperto o cortoc. sonda riorno risc. ZONA 1
7 12	Circuito aperto o cortoc. sonda riorno risc. ZONA 2
7 13	Circuito aperto o cortoc. sonda riorno risc. ZONA 3
7 22	Sovratemperatura ZONE 2
7 23	Sovratemperatura ZONA 3
7 50	Tutte le zone bloccate

Funzione Antigelo

Se la sonda NTC mandata caldaia misura una temperatura sotto 8°C il circolatore rimane in funzione per 2 minuti. Dopo i primi due minuti di circolazione si possono verificare i seguenti casi:

- A) se la temperatura di mandata è superiore a 8°C, la circolazione viene interrotta;
- B) se la temperatura mandata è compresa tra 4°C e 8°C si fanno altri due minuti di circolazione (1 sul circuito riscaldamento, 1 sul sanitario); nel caso si effettuino più di 10 cicli la caldaia passa al caso C
- C) se la temperatura di mandata è inferiore a 4°C si accende il bruciatore alla minima potenza fino a quando la temperatura raggiunge i 33°C.

In presenza di bollitore, se la temperatura dell'acqua sanitaria è inferiore a 8°C, la valvola a tre vie commuta in sanitario ed accende il bruciatore fino a quando la temperatura dell'acqua sanitaria raggiunge i 12°C, dopo di che vengono fatti due minuti di postcircolazione.

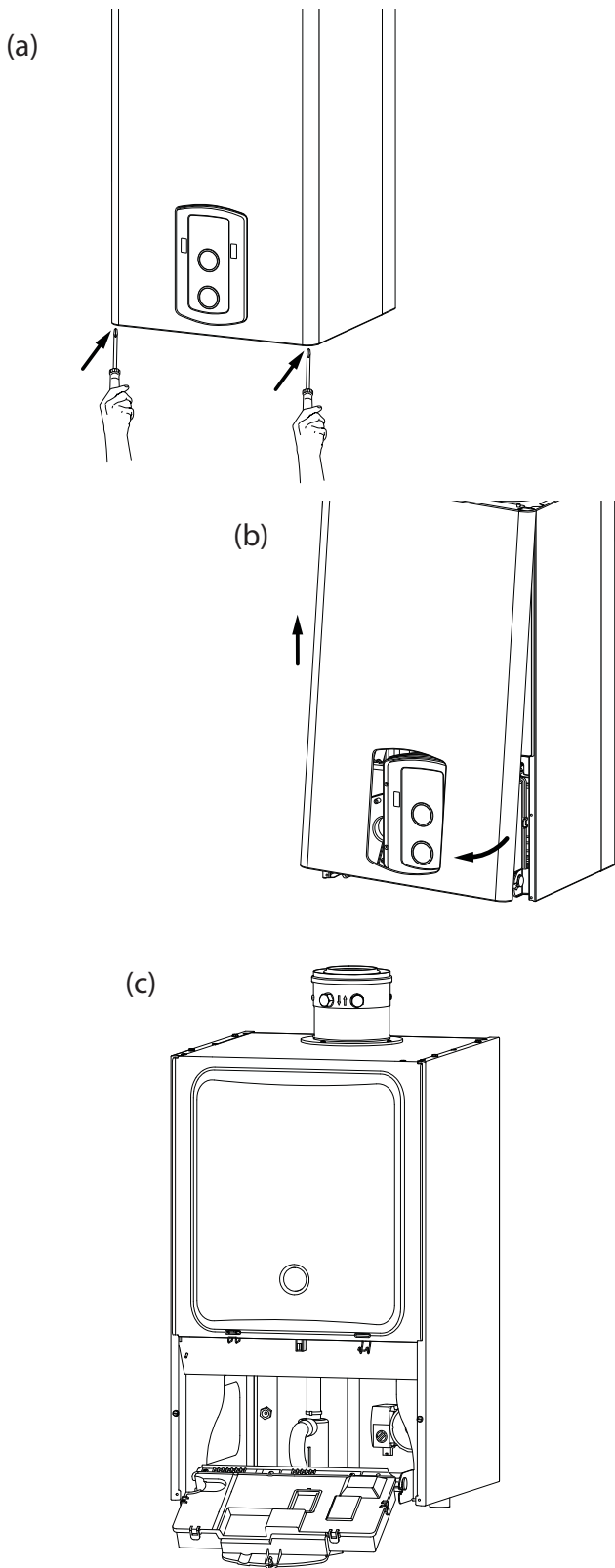
La funzione è sempre attiva tranne nel caso di arresti di sicurezza che impediscano il funzionamento del circolatore o della sonda NTC di mandata.

Istruzioni per l'apertura della mantellatura ed ispezione dell'interno

Prima di qualunque intervento nella caldaia togliere l'alimentazione elettrica tramite l'interruttore bipolare esterno e chiudere il rubinetto del gas.

Per accedere all'interno della caldaia è necessario:

1. svitare le due viti sul mantello frontale (a), tirarlo in avanti e sganciarlo dai perni superiori
2. ruotare il pannello comandi tirandolo in avanti (b)
3. sganciare le due clip sul pannello di chiusura della camera di combustione. Tirarlo in avanti e sganciarlo dai perni superiori (c).



La manutenzione è essenziale per la sicurezza, il buon funzionamento e la durata della caldaia. Va effettuata in base a quanto previsto dalle norme vigenti. E' consigliabile eseguire periodicamente l'analisi della combustione per controllare il rendimento e le emissioni inquinanti della caldaia, secondo le norme vigenti.

Prima di iniziare le operazioni di manutenzione:

- togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore bipolare esterno alla caldaia in posizione OFF;
- chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua degli impianti termici e sanitari;
- chiudere i rubinetti di mandata e ritorno riscaldamento e il rubinetto di entrata acqua fredda;
- rimuovere la mantellatura.

Al termine delle operazioni di manutenzione:

- aprire i rubinetti di mandata e ritorno riscaldamento ed il rubinetto di entrata acqua fredda;
- se necessario provvedere al reintegro dell'acqua fino a raggiungere una pressione di 1,5 bar, ed eseguire lo sfiatto dell'impianto;
- aprire il rubinetto del gas;
- portare l'interruttore bipolare esterno in posizione ON
- verificare la tenuta dell'apparecchio sul lato acqua e lato gas
- riempire e sfiatare, se necessario, l'impianto
- riposizionare la mantellatura.

Note Generali

Si raccomanda di effettuare sull'apparecchio, almeno una volta l'anno, i seguenti controlli:

1. Controllo delle tenute della parte acqua con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
2. Controllo delle tenute della parte gas con eventuale sostituzione delle guarnizioni e ripristino della tenuta.
3. Controllo visivo dello stato complessivo dell'apparecchio.
4. Controllo visivo della combustione ed eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore
5. A seguito del controllo al punto "3", eventuale smontaggio e pulizia della camera di combustione.
6. A seguito del controllo al punto "4", eventuale smontaggio e pulizia del bruciatore e dell'iniettore.
7. Pulizia dello scambiatore di calore primario.
8. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza riscaldamento
9. Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza parte gas:
 - sicurezza mancanza gas o fiamma (ionizzazione).
10. Controllo dell'efficienza della produzione di acqua sanitaria (verifica della portata e della temperatura).
11. Controllo generale del funzionamento dell'apparecchio.
12. Rimozione dell'ossido dall'elettrodo di rilevazione tramite tela smeriglio.

Pulizia dello scambiatore primario

PULIZIA LATO FUMI

Si accede all'interno dello scambiatore primario smontando il bruciatore. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detersivo, aiutandosi con un pennello non metallico, risciacquare con acqua.

Pulizia sifone

Si accede al sifone svitando in senso orario il bicchiere raccolta condensa, situato nella parte inferiore sinistra. Il lavaggio può essere effettuato con acqua e detersivo.

Rimontare il bicchiere raccolta condensa nel suo alloggiamento.

NB. in caso di prolungato inutilizzo dell'apparecchio il sifone va riempito prima di una nuova accensione.

Il mancato reintegro dell'acqua nel sifone è pericoloso in quanto c'è possibilità di uscita di fumi nell'ambiente.

Prova di funzionamento

Dopo aver effettuato le operazioni di manutenzione, riempire il circuito di riscaldamento alla pressione di circa 1,0 bar e sfiatare l'impianto.

Riempire anche l'impianto sanitario.

- Mettere in funzione l'apparecchio.
- Se è necessario sfiatare nuovamente l'impianto di riscaldamento.
- Verificare le impostazioni e il buon funzionamento di tutti gli organi di comando, regolazione e controllo.
- Verificare la tenuta e il buon funzionamento dell'impianto di evacuazione fumi/prelievo aria comburente.

Operazioni di svuotamento

Lo svuotamento dell'impianto di riscaldamento deve essere eseguito nel seguente modo:

- spegnere la caldaia e portare l'interruttore bipolare esterno in posizione OFF e chiudere il rubinetto del gas;
- allentare la valvola automatica di sfogo aria;
- aprire il rubinetto di scarico dell'impianto raccogliendo in un contenitore l'acqua che fuoriesce;
- svuotare dai punti più bassi dell'impianto (dove previsti).

Se si prevede di tenere l'impianto fermo nelle zone dove la temperatura ambiente può scendere nel periodo invernale al di sotto di 0°C, si consiglia di aggiungere liquido antigelo all'acqua dell'impianto di riscaldamento per evitare ripetuti svuotamenti; in caso di impiego di tale liquido, verificarne attentamente la compatibilità con l'acciaio inox costituente il corpo caldaia.

Si suggerisce l'impiego di prodotti antigelo contenenti GLICOLE di tipo PROPILENICO inibito alla corrosione (come ad esempio il CILLICHEMIE CILLIT CC 45, il quale è atossico e svolge una funzione contemporanea di antigelo, anticrostante ed anticorrosione) nelle dosi prescritte dal produttore, in funzione della temperatura minima prevista.

Controllare periodicamente il pH della miscela acqua-antigelo del circuito caldaia e sostituirla quando il valore misurato è inferiore al limite prescritto dal produttore dell'antigelo.

NON MESCOLARE TIPI DIFFERENTI DI ANTIGELO.

Il costruttore non risponde dei danni causati all'apparecchio o all'impianto dovuti all'utilizzo di sostanze antigelo o additivi non appropriati.

ATTENZIONE

Svuotare i componenti che potrebbero contenere acqua calda, attivando eventuali sfiati, prima della loro manipolazione.

Effettuare la disincrostazione da calcare di componenti attenendosi a quanto specificato nella scheda di sicurezza del prodotto usato, aerando l'ambiente, indossando indumenti protettivi, evitando miscele di prodotti diversi, proteggendo l'apparecchio e gli oggetti circostanti.

Richiudere ermeticamente le aperture utilizzate per effettuare letture di pressione gas o regolazioni gas.

Accertarsi che gli ugelli siano compatibili con il gas di alimentazione. Nel caso si avverta odore di bruciato o si veda del fumo fuoriuscire dall'apparecchio o si avverta forte odore di gas, togliere l'alimentazione elettrica, chiudere il rubinetto del gas, aprire le finestre ed avvisare il tecnico.

Informazioni per l'Utente

Informare l'utente sulla modalità di funzionamento dell'impianto. In particolare consegnare all'utente i manuali di istruzione, informandolo che essi devono essere conservati a corredo dell'apparecchio.

Inoltre far presente all'utente quanto segue:

- Controllare periodicamente la pressione dell'acqua dell'impianto e istruirlo su come reintegrare e disareare.
- Come impostare la temperatura ed i dispositivi di regolazione per una corretta e più economica gestione dell'impianto.
- Far eseguire, come da normativa, la manutenzione periodica dell'impianto.
- Non modificare, in nessun caso, le impostazioni relative all'alimentazione di aria di combustione e del gas di combustione.

Targhetta caratteristiche



1				2			
3			4		5		
S/N			10				
6							
7							
8				MAX		MIN	
9			12		14		
			13		15		
			11				
gas							
mbar					17		
gas			16				
mbar					18		
gas							
mbar							

Legenda :

- | | |
|----|--------------------------------------|
| 1 | Marchio |
| 2 | Paese d'origine |
| 3 | Modello caldaia - Serial number |
| 4 | Riferimento commerciale |
| 5 | Numero certificato |
| 6 | Paese di destinazione- Categoria gas |
| 7 | Impostazioni gas |
| 8 | Tipo di installazione |
| 9 | Dati elettrici |
| 10 | Impostazioni di fabbrica |
| 11 | Massima pressione dell'acqua |
| 12 | Tipo caldaia |
| 13 | classe NOx / Efficienza |
| 14 | Portata termica |
| 15 | Potenza termica |
| 16 | Gas utilizzabili |
| 17 | Temperatura ambiente di utilizzo |
| 18 | Temperatura massima riscaldamento |

Dati ErP - EU 813/2013

Modello: TALIA GREEN SYSTEM EVO HP		45	65	85	100	115	150	
Apparecchio a condensazione		SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Apparecchio misto		NO	NO	NO	NO	NO	NO	
Caldaia di tipo B1								
Apparecchio di cogenerazione per il riscaldamento d'ambiente								
Apparecchio a bassa temperatura								
ErP RISCALDAMENTO								
Potenza termica nominale Pn	kW	39,8	57,3	78,0	86,1	106,3	136,2	
Potenza termica nominale alte temperature P4	kW	39,8	57,3	78,0	86,1	106,3	136,2	
30% della Potenza termica nominale basse temperature (Temperatura di ritorno 30°C) P1	kW	13,2	19,1	25,9	28,6	35,4	45,6	
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente ηs	%	91,32	93,72	92,60	92,63	92,83	92,94	
Efficienza utile alla potenza termica nominale ad alte temperature (60-80°C) η4	%	87,4	89,0	87,8	87,8	87,8	87,7	
Efficienza utile al 30% della potenza termica nominale a basse temperature (Temp. ritorno 30°C) η1	%	96,8	98,9	97,4	97,4	97,6	97,7	
CONSUMO AUSILIARIO DI ELETTRICITÀ								
A pieno carico	elmax	kW	164,0	164,0	112,8	112,8	143,4	216,1
A carico parziale	elmin	kW	41,0	41,0	23,0	23,0	21,9	30,4
In modalità Stand/by	PSB	kW	3,0	3,0	3,2	3,2	3,3	3,7
ALTRE INFORMAZIONI								
Dispersione termica in Stand/by	Pstby	kW	85,4	85,4	85,4	85,4	85,4	85,4
Consumo energetico del bruciatore di accensione	Pign	kW	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Livello della potenza sonora all'interno	LWA	dB	57	57	57	57	62	62
Emissione di ossidi di azoto NOx		mg/kW/h	35	46	33	33	44	37

SCHEDA PRODOTTO EU 811/2013		
MARCHIO	CHAFFOTEAUX	
Modello	TALIA GREEN SYSTEM EVO HP	
	45	65
Classe di Efficienza energetica stagionale di riscaldamento di ambiente		
Potenza termica nominale Pn	kW	39,8 57,3
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente ηs	%	91,32 93,72
Livello della potenza sonora all'interno LWA	%	57 57

The image shows a template for an Energy Performance Label (ErP) for heating systems. At the top left is the European Union flag. To its right, the word "ENERG" is written in large white letters on a blue background, with its Greek translation "енергия · ενεργεια" and Cyrillic translation "енергия · ενεργεια" below it. Further right are four circular icons containing the letters Y, UA, IE, and IA. Below this header, there are two numbered boxes: box 1 contains a radiator icon, and box 2 contains a boiler icon. Box 3 shows a boiler icon with an arrow pointing to the class "A". Box 4 shows a solar collector icon with a plus sign and an empty box. Box 5 shows a solar collector icon with a plus sign and an empty box. Box 6 shows a scale of energy efficiency classes from A+++ to G, with an arrow pointing to the class "A+". The year "2015" is printed at the bottom left and "811/2013" at the bottom right.

Istruzioni per la compilazione dell'etichetta degli insiemi di apparecchi di riscaldamento d'ambiente dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari.

1. il nome o marchio del rivenditore e/o del fornitore;
2. l'identificativo del modello del rivenditore e/o del fornitore;
3. la classe di efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente dell'apparecchio per il riscaldamento d'ambiente, già compilata;
5. Indicazione se un collettore solare, un serbatoio per l'acqua calda, un dispositivo di controllo della temperatura e/o un apparecchio per il riscaldamento d'ambiente supplementare sono compresi nell'installazione.
6. la classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme comprendente l'apparecchio per il riscaldamento d'ambiente, il dispositivo di controllo della temperatura e il dispositivo solare, determinata come indicato nella figura 1 nelle pagine seguenti.

La punta della freccia che indica la classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari si trova all'altezza della punta della freccia che indica la relativa classe di efficienza energetica.

SCHEDA DI INSIEMI DI APPARECCHI DI RISCALDAMENTO D'AMBIENTE, DISPOSITIVI DI CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E DISPOSITIVI SOLARI.

La scheda degli insiemi di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari riporta gli elementi di cui rispettivamente alla figura 1, per valutare l'efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente di un insieme comprendente apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari e contiene le seguenti informazioni:

- I: il valore dell'efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'apparecchio di riscaldamento misto preferenziale, espresso in %;
- II: il fattore di ponderazione della potenza termica degli apparecchi di riscaldamento preferenziali o supplementari di un insieme quale indicato (vedi REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 811/2013 - allegato IV - tabelle 5 e 6);
- III: il valore dell'espressione matematica: $294/(11 \cdot P_{nominale})$, dove $P_{nominale}$ si riferisce all'apparecchio di riscaldamento d'ambiente preferenziale;
- IV: il valore dell'espressione matematica $115/(11 \cdot P_{nominale})$, dove $P_{nominale}$ si riferisce all'apparecchio di riscaldamento d'ambiente preferenziale;

inoltre, per gli apparecchi di riscaldamento misti preferenziali a pompa di calore:

- V: il valore della differenza tra l'efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente in condizioni climatiche medie e più fredde, espresso in %;
- VI: il valore della differenza tra l'efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente in condizioni climatiche più calde e medie, espresso in %.

Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente della caldaia ① %

Controllo della temperatura
Dalla scheda di controllo della temperatura

Classe
 I = 1%, II = 2%, III = 1,5%, IV = 2%,
 V = 3%, VI = 4 %, VII = 3,5%, VIII = 5%

+ ② %

Caldaia supplementare
Dalla scheda della caldaia

Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente (in %)

(- 'I') x 0,1 =

± ③ %

Contributo solare - Dalla scheda del dispositivo solare

Dimensioni del collettore (in m²)

Volume del serbatoio (in m³)

Efficienza del collettore (in %)

Classificazione del serbatoio
A* = 0,95, A = 0,91,
B = 0,86, C = 0,83, D-G = 0,81

('III' x + 'IV' x) x 0,9 x (/100) x =

+ ④ %

Pompa di calore supplementare
Dalla scheda della pompa di calore

Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente (in %)

(- 'I') x 'II'

= + ⑤ %

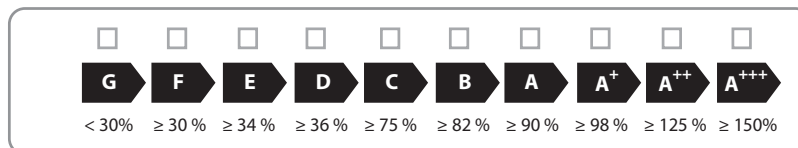
Contributo solare E pompa di calore supplementare
Selezionare il valore più basso

0,5 x ④ O 0,5 x ⑤

= - ⑥ %

Efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme ⑦ %

Classe di efficienza energetica stagionale di riscaldamento d'ambiente dell'insieme



Caldaia e pompa di calore supplementare installata con emettitori di calore a bassa temperatura a 35 °C?
Dalla scheda della pompa di calore

⑦ + (50 x 'II') = %

L'efficienza energetica dell'insieme di prodotti indicata nella presente scheda può non corrispondere all'efficienza energetica effettiva a installazione avvenuta poiché tale efficienza è influenzata da ulteriori fattori, quali la dispersione di calore nel sistema di distribuzione e la dimensione dei prodotti rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche dell'edificio.

Two columns of horizontal lines for writing notes.

Ariston Thermo SpA
Viale A. Merloni, 45
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732.6011
Fax 0732.602331

www.chaffoteaux.it



*Costo della chiamata da telefono fisso: 0,143 Euro al minuto in fascia oraria intera e 0,056 Euro in fascia oraria ridotta (Iva inclusa)

420010687600